

Istituto Comprensivo di Canale d'Alba

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOL. 2015-2016

...Un territorio unico fatto di colline e contrafforti, vallate e spicchi di pianura che parte dall'Albese e arriva ai confini con l'alta piana del Torinese. Questo è il Roero, definito un "canto di colori", un mosaico della natura, attraente e malinconico, delicato e fragile, aspro e sorprendente. Terra "di là dal Tanaro", si affaccia sulla riva sinistra del fiume con le sue vigne, i frutteti, i boschi, i piccoli paesi abbracciati ai bricchi più alti o distesi lungo le strade principali....

...Un territorio è unico se ama la bellezza del suo futuro, se pensa agli spazi e ai tempi dei suoi bambini, dei suoi adolescenti, dei suoi giovani .
Un territorio deve essere disponibile ad investire in quel Capitale Umano che scresce nelle sue scuole: l'anima del mondo che sta cambiando è lì; se non ci si rende conto di questo ogni altro investimento potrà essere facilmente vanificato.
Una scuola bella, sicura ed accogliente è un grande gesto d'amore che una comunità può donare al suo futuro...

CAPITOLO 1

PROFILO SOCIO-CULTURALE-ECONOMICO

L'Istituto Comprensivo di Canale d'Alba include anche, oltre Canale, scuole ubicate in tre diversi Comuni: Vezza d'Alba, Monteu Roero, Montaldo Roero e serve in parte anche l'utenza dei Comuni di Castagnito, Guarente, Castellinaldo e Cisterna d'Asti.

Il territorio di riferimento comprende sia zone di rilievi collinari, caratterizzate da vigneti e frutteti, sia aree pianeggianti dedite in parte all'antica tradizione agricola. oltre il suggestivo parco naturale delle Rocche del Roero che lo caratterizza fortemente e lo marca in vari aspetti peculiari. Tante sono le attività di valorizzazione del territorio con Enti locali con i quali la scuola collabora.

Lungo il corso del fiume Tanaro, inoltre, a partire dal secondo Novecento si sono sviluppate progressivamente numerose attività economiche a carattere industriale, che hanno fatto di Canale e del suo comprensorio un polo di eccellenza specie per la viticoltura e la frutta oltre che nel settore terziario dei servizi sorti in funzione della stessa. I rapporti nati con i mercati esteri fanno sì che la nostra scuola valorizzi ancora di più lo studio delle Lingue straniere.

Vi è una forte conurbazione che caratterizza il territorio con eccellenze e problemi, essendo posto tra poli cittadini, quali Asti Alba Carmagnola e Torino che sono quasi equidistanti.

Il rapido sviluppo produttivo della zona ha contribuito notevolmente a migliorare lo stile di vita delle famiglie e specie nelle campagne, portando benessere e modernità, il territorio non ha risentito un modo drammatico dell'esodo dalle campagne che comunque è stato marcato negli anni 1960-1980.

Un forte incremento di mano d'opera straniera ha segnato questo ultimo decennio. Una consistente emigrazione dai paesi del Nord-Africa e dalle zone delle Aree Balcaniche dei paesi dell'Est ha portato mano d'opera preziosa e valida ma tante problematiche sociali in forte evidenza alla scuola.

Le radici e la tradizione permangono ancora solide nei contesti familiari.

Nello stesso tempo tuttavia, laddove entrambi i genitori lavorano, il tempo a disposizione per la cura dei figli e per la partecipazione alla vita culturale e sociale della città è andato purtroppo e talvolta riducendosi. La scuola fronteggia queste situazioni facendosi carico del contesto.

Per questo la scuola insieme agli Enti Locali e alle altre agenzie educative del territorio avverte forte l'impegno a farsi promotrice di una molteplicità di esperienze intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno, come cittadino consapevole nella propria comunità. Nel contempo si intende offrire agli alunni competenze e strumenti di formazione personale per far sì che il territorio di appartenenza continui a crescere sui mercati e negli scenari futuri economici consentendone così una presenza umana futura più solidamente radicata sia nel contesto di sviluppo che di appartenenza .

Negli anni più recenti, la disponibilità di posti di lavoro a bassa specializzazione ha determinato un forte flusso immigratorio da parte di manodopera proveniente da Paesi extra-comunitari, con il conseguente ingresso anche nelle classi di un numero altamente consistente di alunni stranieri.

Anche per questi bambini la scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione nel tessuto sociale dei paesi, dove la multiculturalità è vissuta come un valore, un'occasione di arricchimento per tutti, insieme alla scoperta-riscoperta del proprio Paese, con la sua storia e le sue tradizioni, le sue radici culturali e ricchezze ambientali.

In un contesto sociale caratterizzato da modernità e sviluppo da un lato, e aumento della complessità dall'altro, le nostre scuole si propongono di operare a stretto contatto con gli Enti Locali e le Istituzioni Educative del territorio, per rispondere alle esigenze formative delle famiglie, ponendosi come snodo fondamentale di cambiamento alla luce delle possibilità offerte dall'autonomia organizzativa e didattica.

La valenza intrinseca dell'Istituto Comprensivo è quella che accompagna i nostri alunni dai tre anni ai tredici - vista in una sola ottica di continuità e progetto educativo condiviso da tutto il corpo docente - in una continua relazione di scambi e informazioni.

IL TERRITORIO

CANALE

Superficie 18,00 Km²

Altitudine 193 m

Abitanti 5.014

Densità 291 abitanti/Km²

Frazioni e località: Madonna dei Cavalli, Madonna di Loreto, S.Defendente, S. Grato, Valpone.

Caratteristiche geografiche legate alla storia e allo sviluppo economico:

- zona collinare del Roero di cui è il centro principale naturale bacino di utenza per le colline attorno fin dagli inizi del 1900 come mercati e scambi commerciali. Città vivace e punto di riferimento per i paesi circostanti con molte attività industriali e di trasformazione.

- zona rurale vitivinicola, valorizzata a livello nazionale ed internazionale da dove sono nate fin dall'ottocento coltivazioni agricole e scambi commerciali legati alla orto-frutta e alla coltivazione della vite con relativi impianti di cantine storiche che hanno una grande tradizione.
- nodo stradale bene collegato con Torino, Asti, Alba, distante dal capoluogo di provincia che per noi è una pecca ma che ha costretto il territorio sovente a gestirsi in modo autorevole e apprezzabile.

Caratteristiche abitative e relativa lettura socio ambientale:

- centro di media dimensione che sta vivendo una inurbazione proveniente da diversi paesi europei con l'arrivo di giovani famiglie e nuovi insediamenti abitativi, sono poi nate zone urbane di diversa tipologia abitativa e le aree meno fortunate dal punto di vista edilizio sono abitate delle famiglie meno abbienti.
- ha subito un incremento demografico dalle città e dalle campagne circostanti, in quanto importante nodo stradale e con la recente immigrazione di extracomunitari nordafricani e slavi che sovente si accontentano di lavori precari e hanno come abitazioni quelle dimesse da tempo dai cittadini residenti perché non sufficientemente confortevoli.
- due frazioni importanti: Valpone, Madonna Cavalli e Madonna di Loreto sono servite abbastanza bene dai servizi di scuolabus e facilmente collegabili alla scuola.
- altri piccoli nuclei abitativi sulle colline circostanti sono serviti ottimamente da strade, questi piccoli nuclei stanno ritrovando uno sviluppo abitativo legato al ritorno al vivere in campagna o nelle case appartenute alle famiglie. Questo aspetto non genera difficoltà nel vivere socialmente la scuola con il dialogo con i compagni nell'extra-scolastico.
- centro storico strutturato con una via principale dotata di portici, luogo di incontro e socializzazione, negozi, municipio, servizi principali, chiese (alcune di notevole pregio artistico). Centro dinamico rafforzato da tante iniziative commerciali e culturali che coinvolgono la cittadinanza. Centro diurno per ragazzi disabili, con il quale la scuola collabora e una nuova e moderna Casa di riposo per anziani, scuola dell'infanzia privata gestita dalle suore con due sezioni di bambini. Asilo nido comunale con 20 posti per i più piccoli.
- Campo nomadi nelle immediate vicinanze del concentrico, in cui vivono stanzialmente alcune famiglie, mentre altre sono state inserite in case popolari: in tutto n.11 famiglie per un totale di 53 persone, di cui numerosi bambini che frequentano abbastanza regolarmente la Scuola, da quella dell'Infanzia alla Secondaria di Primo grado. Si necessita qui di interventi, per altro sporadici e di rinforzo per pretendere la regolare frequenza alle lezioni e di richiamo coinvolgendo anche le forze dell'ordine nelle famiglie dei ragazzi iscritti a scuola.

- **Attività produttive:**

La caratteristica principale di Canale è il **commercio** insieme con l'agricoltura di pregio per:

- un rilevante numero di supermercati e negozi di vario genere, frequentati non solo dai residenti ma da un'ampia sfera di paesi circostanti.
- lo sviluppo di numerose aziende vitivinicole grandi e piccole che contribuiscono a richiamare turisti italiani e stranieri e far apprezzare il nome Roero nel contesto mondiale, sviluppo questo che ha portato buoni frutti negli ultimi 20 anni come richiamo alle bellezze ancora incontaminate e di un territorio agricolo e paesaggistico decisamente privilegiato ma molto fragile dal punto di vista geologico, e forse compromesso nelle sue bellezze da troppi insediamenti urbani non qualificati e poco qualificanti.
- aziende agricole specializzate nella produzione ortofrutticola che stanno conquistando i mercati non solo italiani ma europei e dove si fanno apprezzare per la qualità dei prodotti con relative partecipazioni ad importanti Fiere e Mercati.

Le suddette attività vengono valorizzate dall'Enoteca Regionale del Roero e dal Mercato ortofrutticolo del Roero, insieme con le tante iniziative di agenzie locali di sviluppo e di promozione che lavorano in stretta sinergia con gli Enti Pubblici preposti allo sviluppo del territorio. Attività che, grazie all'intenso lavoro prodotto e fatto di continui contatti, sviluppatosi in questi ultimi 15 anni, ha prodotto grandi risultati facendo uscire questo territorio collinare da una atavica arretratezza contadina che con i suoi buoni valori comunque non va persa ma ora, anche valorizzata come patrimonio culturale.

Notevole lo sviluppo dell'**artigianato**, che riguarda la lavorazione di legno, ferro, il settore edilizio, gastronomico e dolciario, attività che offrono alle nuove generazioni occasione di formazione professionale non indifferente con un benessere di reddito familiare discreto.

Un'importante **industria** enologica offre lavoro ad un buon numero di abitanti della zona; altre industrie minori sono, tuttavia, importanti sul territorio dal punto di vista occupazionale. In tal senso si sono create aree di insediamento industriale nuove e molto bene avviate.

Il pendolarismo verso le città più grandi è molto diffuso, per cui le famiglie abbisognano di un supporto a casa per la gestione domestica dei figli.

Servizi:

- Canale è collegato ad Alba, Torino, Asti, e in seconda battuta Carmagnola e Bra - da un servizio pubblico di autobus efficiente e ad altri centri minori - da una linea privata. Queste città sono il diretto punto di riferimento anche in campo scolastico e di prosecuzione degli studi. In secondaria importanza come frequenza sta la città di Bra anche se si può definire il punto di riferimento della più grande e vasta area del Roero.
- Il paese non è servito da linee ferroviarie ma non se ne è mai ravvisata la necessità.
- Canale è sede di distretto socio-sanitario che fornisce: assistenza sociale e domiciliare, educatori per minori ed handicappati oltre l'obbligo scolastico. Sono sempre stati presenti qui casi legati al consumo di sostanze stupefacenti, vuoi per il relativo odierno benessere, vuoi perché vicini abbastanza a grandi città - ma nello stesso tempo un poco defilate, vuoi perché frequentate abbastanza da gruppi giovanili, vuoi per la sua immagine dinamica e vivace. Contrasta questa problematica il proliferare di tanti gruppi sportivi o aggregazione sociale che qui esistono con i quali la scuola collabora nella prevenzione compresi il servizio ASL.

- Canale è dotata di un poliambulatorio pubblico ed uno privato, un reparto di medicina anti-invalidante dell'ASL18, una casa di riposo pubblica ed una privata recentemente ampliata rinnovata.
- Il Comune, per mezzo dell'Assessorato ai Servizi Sociali, offre: Informagiovani, (rivolto soprattutto ai giovani in cerca di occupazione) e servizi specifici rivolti ai minori (dopo - scuola, pre - scuola estate ragazzi...) Attività che vedono coinvolto spesso e sempre il complesso scolastico del nostro edificio con l'aiuto diretto da parte del personale scolastico e del consorzio socio - assistenziale.
- Canale è sede di stazione di comando dei Carabinieri, che collabora in modo efficiente con la nostra scuola.
- Sul territorio operano sei sportelli bancari, l'ufficio postale, una cooperativa di servizi (anche di tipo sociale). La nostra tesoreria è presente su uno di questi.

Dimensione sociale del territorio

Canale è un paese vivace dal punto di vista culturale e sportivo, che offre possibilità di aggregazione sia agli adulti, sia ai bambini e agli adolescenti. Il nostro polo scolastico convive con questi spazi e con le strutture al servizio della cittadinanza

Numerose sono le manifestazioni e le iniziative proposte dalle varie associazioni con riscontri positivi e con i quali la scuola collabora e partecipa durante l'anno scolastico.

L'evasione dall'obbligo scolastico è inesistente.

Sono presenti alcuni fenomeni di microcriminalità, soprattutto nei giovani che provengono da una fascia sociale disagiata, mentre i problemi di devianza (tossicodipendenza ed alcolismo) parrebbero al di sotto della media nazionale.

Anche sul nostro territorio è presente il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, più o meno stabile. Attualmente ci sono rilevanti nuclei di Albanesi e Rumeni, che trovano occupazione nell'edilizia e nel settore agricolo e nella assistenza agli anziani. Frequentano le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado dell'Istituto n. 181 alunni

extracomunitari perfettamente inseriti (Albania, Romania, Marocco, Macedonia, Bangladesh, Bulgaria, Polonia, Tunisia, Ungheria, India, Repubblica Dominicana, Brasile).

Insieme con il Centro Territoriale Permanente CTP per adulti di Alba è avviata la formazione per adulti di genitori stranieri per il conseguimento della licenza di scuola elementare media.

Attività e presenze culturali che possono interagire con la scuola:

Il territorio di Canale, inteso come area comunale, ha al suo attivo le seguenti risorse che, all'occorrenza, la Scuola può utilizzare o di cui si può avvalere in collaborazione con altre agenzie educative:

- una Biblioteca Civica ben provvista di libri e riviste, con un ampio settore dedicato ai ragazzi sistemata in locali nuovi e funzionali;
- un Salone Parrocchiale polifunzionale, capace di ospitare circa trecento spettatori, per rappresentazioni teatrali e per proiezione di film e conferenze per genitori;
- l'ex chiesa di San Giovanni, adattata a sala polifunzionale, mostre e manifestazioni;
- diverse aree sportive ben attrezzate: campo da calcio, sferisterio per pallone elastico, campo da calcetto interno alla scuola tennis-club;
- aree naturalistiche: Parco Naturale del Roero, Parco naturale di Mombirone, Area del Biotopo, Sentieri naturalistici;
- ditte, negozi, industrie, laboratori artigianali, aziende agricole, agriturismi, che si rendono disponibili per interviste, visite guidate, piccole esperienze sul campo;

Sul territorio è vivo ed operante un numero straordinario di gruppi: culturali ricreativi (n.10), educativo formativi (n.11), sportivi (n.9), socio-sanitari ed assistenziali (n.10), musicali (n.9), ambientali (n.3), e vari altri.

Allargando poi gli orizzonti oltre il Comune, la Scuola può considerare come potenzialità, di cui all'occorrenza usufruire per la propria attività educativa e didattica, le seguenti fonti:

- Teatri: Sociale di Alba, Teatro Alfieri di Asti, Regio di Torino, Nuovo di Torino;
- Aree sportive: piscina coperta di Montà d'Alba, di Sommariva Perno, piscina coperta di Asti;
- Aree naturalistiche: Parco Naturale di Baldissero d'Alba, L.I.P.U. di Racconigi;
- Musei: Arti e Mestieri di Cisterna, Eusebio di Alba, Craveri di Bra, Naturalistico di Vezza d'Alba, Paleontologico ed Egizio di Asti, e tutti i Musei di Torino, facilmente raggiungibili;
- Mostre temporanee.

Educazione degli adulti

A favore degli adulti a Canale si attivano annualmente:

- Corsi U.N.I.3 ("Università delle 3 età");
- Conferenze e corsi organizzati dalla Biblioteca Comunale anche in collaborazione con il Circolo Pensionati;
- Cooperativa Ro&Ro;
- Scuola di lingua e cultura italiana per adulti stranieri, rivolta soprattutto alle donne, gestita a livello di volontariato (C.V.A.) per favorirne l'integrazione dei numerosi extracomunitari.

Nonostante i problemi, Canale viene spesso additata come esempio di integrazione.

Canale d'Alba: un territorio pilota per le nuove politiche d'integrazione

Canale d'Alba è situata nel Roero, in un territorio composto da una serie di colline, dove in questi ultimi vent'anni, si è assistito a una grande crescita industriale, agricola e terziaria. Questo fenomeno ha portato a un aumento della presenza straniera, che risulta abbastanza integrata grazie ai forti valori di accoglienza delle zone industriali e di campagna che caratterizzano quest'area e dove sono ancora intesi come valori da condividere e mutuare.

Il processo d'integrazione risulta fondamentale perché la manodopera extra-comunitaria è necessaria alla sopravvivenza di questo territorio: infatti gli stranieri vengono non solo usati ma impiegati e rispettati nel loro lavoro di braccianti per il lavoro nei campi e nelle cascine, come manovalanza nelle fabbriche e nei cantieri e infine, ci sono le badanti che vengono utilizzate per la cura degli anziani.

In questo processo gioca un ruolo fondamentale la scuola che, a partire dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, cerca d'integrare nel territorio di Canale i bambini stranieri; essa cerca di insegnare ai bambini la lingua e di sgravare le famiglie dall'impegno della cura dei figli specie nell'orario di lavoro, attraverso delle strategie d'integrazione che siano non invasive, non violente e, soprattutto, non portino scompaginamento nei valori personali della famiglia straniera diversi da quelli che si possono trovare qui.

A partire dal 2000 la scuola ha ottenuto finanziamenti per il progetto "Scuola aperta al mondo" che si occupa proprio dell'integrazione dei numerosi figli di immigrati.

Dal 2008 partecipa al grande Progetto di approfondimento didattico " DIDEROT" gestito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

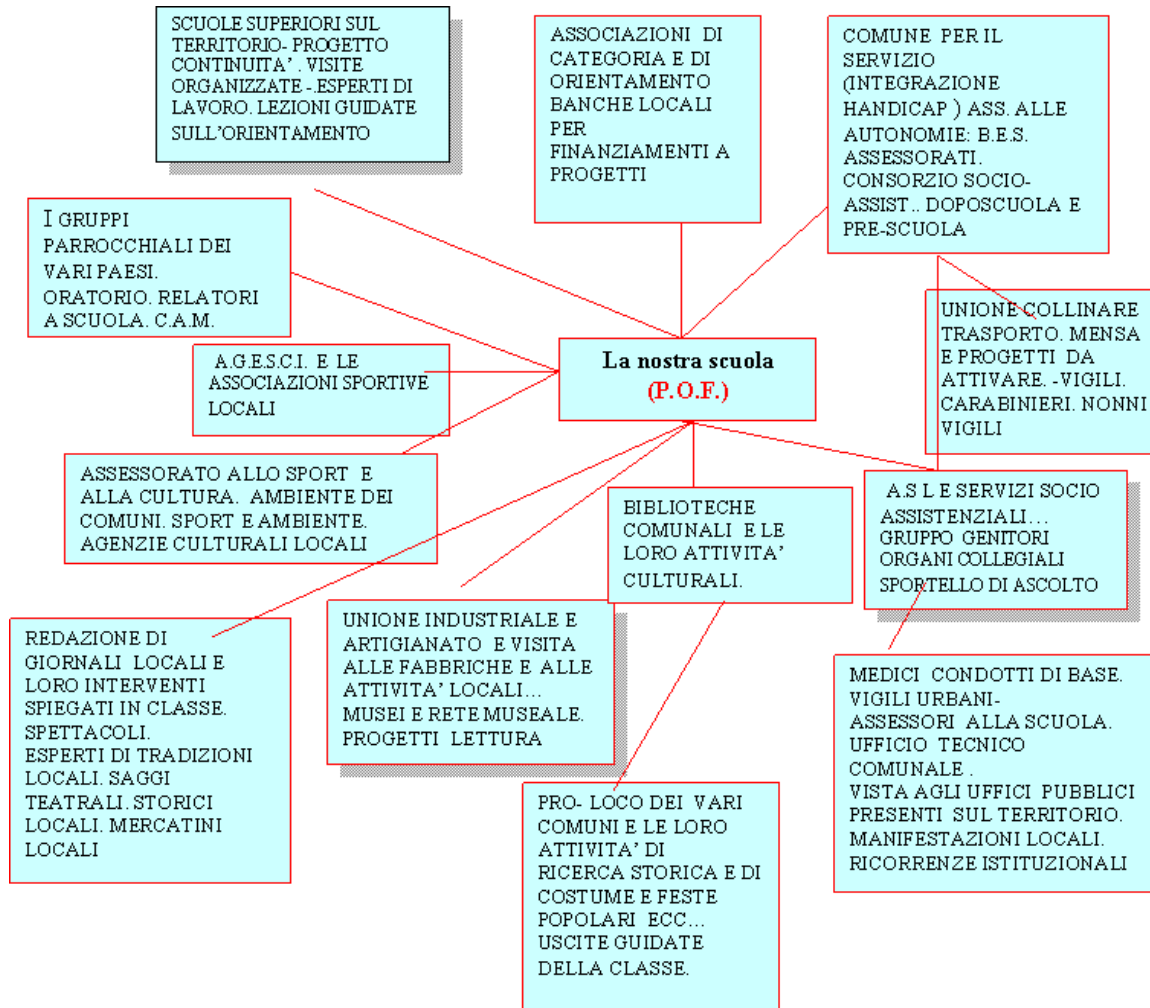
Con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è inserita nel Progetto " Il mondo a scuola a scuola del mondo" per le tematiche di civiltà europea e di educazione civica sui nuovi sviluppi mondiali.

L'istituto comprensivo di Canale è la scuola di un territorio, situato in un punto strategico: dista infatti, circa quaranta km da Torino e venti da Alba, quindi si situa a metà strada tra una grande città e un centro dinamico come Alba.

Oltretutto è considerata l'area capofila dello sviluppo industriale non soltanto della provincia di Cuneo ma di tutto il Piemonte; infine può essere considerato il fondovalle naturale in cui l'utenza commerciale ed economica si riconosce e transita sulla direttrice Alba-Canale-Torino e Alba-Canale-Asti, risulta quindi crocevia di molteplici idee, commerci e formazione.

Le forme di associazionismo che coinvolgono la scuola hanno una continua e costante collaborazione con la scuola tanto da far maturare e trasparire un forte spirito di appartenenza negli alunni fortemente legato alle loro colline. La scuola può usare spazi pubblici come la Chiesa di San Bernardino recentemente restaurata per spettacoli e incontri, la Confraternita di San Giovanni altrettanto restaurata per esposizioni e mostre dei ragazzi. Il teatro parrocchiale, L'area dell'anfiteatro pubblico all'aperto. In questi spazi la scuola parla alla città e al territorio durante tutto l'anno con precisi appuntamenti.

MAPPA REALE DELLE SINERGIE TERRITORIALI



SIAMO UNA SCUOLA CHE CHIEDE E DOMANDA... “DISTURBANDO” UN POCO TUTTI E COINVOLGENDOSI .

PROFILO DELLE NOSTRE SEDI STACCATE E DEI PAESI CON PLESSI SCOLATICI

MONTALDO ROERO

Superficie 11,96 Km²

Altitudine 388 m

Abitanti 876

Densità 73 abitanti/Km².

Frazioni e località: S.Rocco, S.Giacomo.

Caratteristiche geografiche

Il paese di Montaldo Roero è situato su una delle tante colline del Roero, in prossimità delle "rocche". Confina con i paesi di Baldissero, Monteu Roero e Corneliano e dista 6 Km da Canale.

Caratteristiche abitative

Il comune di Montaldo comprende un nucleo centrale ed alcune frazioni: S. Rocco, S. Giacomo e Tarditi. Nel capoluogo hanno sede il Municipio, la Scuola Primaria e dell'Infanzia e l'ufficio postale.

Il territorio circostante è coltivato a vigneti e frutteti, oltre ai quali si estende una vasta area boschiva, residuo della "silva popularis" che un tempo ricopriva tutto il Roero. Tali caratteristiche ambientali fanno di Montaldo Roero un centro rurale. È sede di parrocchia ma con un sacerdote che si divide su più paesi, tuttavia è forte la collaborazione con i laici.

Ci sono varie organizzazioni a scopo sociale e ricreativo di valorizzazione e tutela del territorio che amano lavorare in stretta collaborazione con la scuola .

Attività produttive

La maggior parte della popolazione è dedita all'agricoltura, mentre le ultime generazioni svolgono anche altri lavori nei centri industriali limitrofi. Esiste anche un realtà artigianale molto esigua. Il pendolarismo quotidiano di abitanti che si recano nei centri vicini a lavorare è abbastanza forte e ne risente per questo fattore, sovente anche la scelta della scuola per figli improntata alla gestione degli orari della famiglia. Un valore aggiunto sta nel fatto che tante famiglie giovani amino ritornare per abitare al paese come abitazione ma sovente non è così per inviare i figli a scuola essendo qui istituite delle pluriclassi e lavorando in centri vicini.

Servizi

- La zona di Montaldo non è coperta da una rete di trasporti pubblici, tuttavia esistono imprese private che garantiscono all'utenza il trasporto nelle scuole e nelle industrie. È considerare il fatto che la rete viaria del Comune è molto ampia ed esistono parecchie frazione e case sparse per cui il tragitto di rete degli scuolabus è sovente lungo.
- L'unico punto di incontro presente nel capoluogo è il centro anziani che all'occorrenza viene utilizzato come struttura polifunzionale in cui si esibisce anche la compagnia teatrale locale.
- Esiste in zona S. Rocco anche un circolo A.C.L.I.
- Per quanto riguarda la Sanità è presente un ambulatorio medico aperto in alcuni giorni della settimana. Una forte valenza a livello aggregativo è rappresentata dall'associazione degli Alpini che organizza ogni anno sul territorio manifestazioni di rievocazioni storiche , interagendo anche con la scuola.
- In questi ultimi anni c'è stato un lieve ripopolamento dovuto soprattutto al trasferimento di alcuni nuclei famigliari dalla città , fattore questo che si sta sempre più implementando grazie anche alla valenza qualitativa dei prodotti agricoli e della viticoltura di pregio .

- Essendo la Scuola uno dei pochi momenti e luoghi di aggregazione e di valorizzazione della cultura locale, è vivo il desiderio da parte dell'amministrazione comunale e delle famiglie di mantenerla attiva e funzionante nel miglior modo possibile.
- La partecipazione delle famiglie è molto attiva ed è coinvolta nel timore di perdere la scuola in paese per il basso numero di alunni, ultimo presidio culturale, di aggregazione e di identità collettiva anche in senso civico.

MONTEU ROERO

Superficie 24,45 Km².

Altitudine 395 m.

Abitanti 1.622

Densità 66 abitanti/Km².

Frazioni e località: Occhetti, S. Bernardo, Capelli, S. Grato, S. Anna, S. Vincenzo, Tre Rivi, Virani.

Caratteristiche geografiche

Il comune di Monteu Roero è posto ai confini con la provincia di Torino.

Fa parte della zona collinare denominata "Roero" i cui terreni sono particolarmente adatti alla coltivazione della vite ed è abbastanza vasto per dimensioni con numerose case sparse.

Il suo territorio è caratterizzato dalle "Rocche": erte colline erose dagli smottamenti del terreno e ricche di reperti fossili. Queste zona oggi è fatta oggetto di attente ricerche e fa parte dell'Ecomuseo delle Rocche - di cui la nostra scuola fa parte come Rete Museale , costituita dal 2010 - che offre molti stimoli di lavoro e di indagine anche in campo scolastico.

Questo comune si estende in lunghezza per 16 km e la popolazione è distribuita , prevalentemente nelle numerose frazioni e borgate, anziché nel capoluogo. Aspetto questo che coinvolge pesantemente il servizio di trasporto alunni e di organizzazione di orari tra scuola -famiglia.

Caratteristiche abitative

Negli ultimi anni la popolazione è sostanzialmente stabile ma con un'alta percentuale di anziani. Negli ultimi anni si è verificato un significativo incremento edilizio, in particolar modo nella frazione Tre Rivi. Si assiste oggi al ritorno e al reintegro di numerose famiglie giovani che vivono un facile pendolarismo per il lavoro. Per questo tante famiglie portano i bambini altrove, tanto è che da due sezioni della scuola dell'Infanzia si è, oggi passati ad una seppur molto numerosa.

Caratteristiche produttive

La principale attività produttiva è quella agricola legata alla coltivazione della vite, degli alberi da frutto e degli ortaggi. Ottimi successi dei vini sui mercati europei e non solo, fanno di questa area un territorio oggi privilegiato e di cui la popolazione ha sempre più coscienza e rispetto.

Il paese è quasi sprovvisto di negozi (anche alimentari), non presenta insediamenti industriali, ma alcune aziende artigianali.

La sopravvivenza della scuola in questo centro costituisce un fattore aggregante, socialmente coinvolgente e di riconoscimento sociale per maturare e continuare lo spirito di appartenenza e di trasmissione culturale di valori, più che in altri contesti.

Servizi

- I servizi presenti sul territorio sono: l'ufficio postale, la farmacia e gli ambulatori medici.
- La parrocchia ha ormai dovuto rinunciare alla figura del parroco che condivide ad orari saltuari con le parrocchie limitrofe, un gruppo di laici si è fatto carico di mantenere viva la struttura di oratorio e delle attività legate al culto.
- Il paese è collegato con Racconigi da un lato e Canale dall'altro da un servizio di pullman quotidiano.

- I centri di aggregazione sono costituiti: dalla Parrocchia (oratorio, gruppi giovanili, cantoria, estate-ragazzi) e dalla Pro Loco.
- Fa parte della Parrocchia il C.A.M. che usa il sistema del dopo- scuola in accordo con la nostra scuola e il Consorzio Socio. Assistenziale, con grande appoggio dell'Ente Locale Comunale. Al CAM aderiscono il maggior numero di nostri alunni per 5 pomeriggi la settimana con attività alternative e complementari ai curricoli scolastici.
- Non sono presenti strutture a carattere culturale (cinema, teatri, biblioteche, musei, ...), ma esiste una Casa di riposo. Esistono e sono attivi dei valenti Gruppi di volontariato che amano fare iniziative con la scuola su attività legate al territorio.
- A Monteu Roero non si registrano evasioni scolastiche o rilevanti fenomeni di criminalità o devianza.
- Sono presenti associazioni culturali, è nato un Premio di Poesia a livello Nazionale a cui collaborano le nostre insegnanti e molte famiglie dimostrano interesse per le attività formative.
- La Pro- Loco è attiva e dinamica.

VEZZA D'ALBA

Superficie 14,11 Km².

Altitudine 353 m.

Abitanti 2.145

Densità 146 abitanti/Km².

Frazioni e località: Borbore, Borgonuovo, Socco, Valmaggiore, Sanche, Riassolo, Madernassa.

Caratteristiche geografiche

- Zona collinare del Roero di medie-piccole dimensioni
- Zona rurale con coltivazioni di viti e frutteti
- Zona situata sulla "Regionale 29 del Colle di Cadibona" che collega facilmente Alba a Torino.

Caratteristiche abitative

- Centro di medio-piccole dimensioni. La popolazione È suddivisa in diverse frazioni e alcuni centri minori , tutti dinamici e attivi nel loro sviluppo .
- Un forte incremento edilizio fatto e attuato a partire dal 2007 fa sì che i centri di fondovalle siano abitati e insediati da nuove e giovani famiglie che guardano alla scuola come punto di riferimento .
- Le frazioni situate nelle vallate e lungo le strade principali hanno avuto uno sviluppo abitativo maggiore rispetto al capoluogo ed alle frazioni situate in area collinare. Queste situazioni naturali nate e sviluppatasi lungo lo scorrimento

di arterie stradali poco hanno a che fare con la vera vita condivisa vissuta e partecipata di un paese che mantiene il centro storico in alto dove ormai sono solo più presenti i servizi di interesse collettivo in quanto le famiglie utenti della scuola si sono spostate nelle aree di fondovalle dove sono pure ubicata la scuola primaria e secondaria di primo grado.

- L'edificio scolastico è di recente costruzione: funzionale, comodo, ben servito, luminoso ed efficiente, grazie alla sua nuova fondazione che risale al 2004.
- La popolazione È equamente suddivisa in tutte le fasce di età.
- Il capoluogo vive una vita a sé e poco si integra con le vicende di borghi e frazioni , aspetto questo che va ancora educato e posto alla condivisione culturale di tutti - a partire dalle famiglie degli alunni - per una crescita sociale univoca, in quanto persistono a volte ataviche e fondate diffidenze tra gruppi locali che abbisognano di vedere nella scuola un motore di superamento del particolarismo per camminare su una via di interessi collettivi condivisa e maturata insieme.

Caratteristiche produttive

- Parte della popolazione attiva si dedica all'agricoltura (anche come seconda attività') basata sulla coltivazione della vite e alberi da frutto, soprattutto peschi e peri (Famosa la varietà di pere detta "Madernassa" dal nome dell'omonima località). All'inizio del secolo scorso alcuni geniali produttori selezionarono varietà di pesche che divennero famose e dettero grande impulso economico a tutta la zona, soprattutto al vicino mercato di Canale. Questo benessere derivato dalla agricoltura si intravede ancora oggi come substrato sociale grazie anche alla nascita di una Banca di Credito Cooperativo locale.
- Sono presenti numerose cantine a conduzione familiare e vi opera la Cantina Sociale del Nebbiolo. Sul territorio di Vezza d'Alba è attiva, dal secolo scorso, la Cassa Rurale ed Artigiana (ora Banca d'Alba) la cui presenza ha favorito la nascita e lo sviluppo di numerose attività artigianali ed industriali che occupano parte della popolazione e ha

servito il paese di numerose infrastrutture e locali comuni a servizio della collettività adibiti a ritrovi funzionali all' aggregazione e di cui la scuola fa uso.

- Lo spirito della cooperazione anche in campo produttivo è stata qui una risorsa fin dai primi anni del novecento . Questo ha permesso un riscatto dalla *vita grama* del mondo agricolo che aveva nella emigrazione un forte risultato fortunatamente oggi del tutto interrotto .
- Oggi esistono anche attività culturali curate molto bene e con profitto e con ricadute nel mondo dei ragazzi come il Centro studi Mons. Rossano che ha sede nella Confraternita adeguatamente restaurata e il nuovo Museo di Scienze naturalistiche locali molto ben gestito. La biblioteca Comunale supporta in modo egregio le varie attività
- Sono presenti molte famiglie di origine magrebine che abitano nelle case del centro storico e non solo ma che difficilmente tentano di integrarsi nei rapporti sociali e umani con i residenti del luogo.

Servizi

- È assicurato il collegamento verso Alba e Torino dalle autolinee che facilitano il raggiungimento sia di scuole superiori e facoltà universitarie sia del posto di lavoro (nei suddetti centri). Bus a tutte le ore .
- I servizi socio-sanitari sono garantiti dalla ASL 18 di Alba. Esiste il nuovo centro di servizi socio assistenziali "Pin Bevione" a Borbore che fa capo al Consorzio Socio Assistenziale di Alba ed è sede di operatori che si interessano anche del nostro Istituto.
- Sono presenti l'ambulatorio medico e la farmacia. Nel paese È attiva una funzionale casa di riposo.
- Il Comune offre un servizio socio-assistenziale per alunni in difficoltà.
- Sul territorio operano quattro sportelli bancari, l'ufficio postale, un centro anziani, un centro polifunzionale in cui sono presenti la biblioteca e il Museo naturalistico del Roero, unica struttura di questo genere esistente nel Roero, un

centro sportivo dotato di palestra, campi da calcio, tennis e pattinaggio. La scuola può usare questo complesso anche se staccato dall'Edificio scolastico

- Il centro sportivo organizza tornei di calcio e pallavolo per bambini e ragazzi.
- Durante l'estate si svolge per i ragazzi una attività di ricreazione culturale e di assistenza ai compiti molto utile per gli alunni e le famiglie gestita dal Comune in collaborazione con la Parrocchia .
- Oltre alla palestra della scuola , si può usufruire del complesso sportivo molto ampio nelle vicinanze della scuola dove i ragazzi si recano per le attività sportive e didattiche.
- Una nuova mensa con annessi locali costruiti di recente completano la struttura della scuola nel centro storico.
- Si sta completando tutto il complesso delle scuole primaria e secondaria di primo grado in località Borgonuovo che porterà : laboratori , mensa, saloni e locali attrezzati.
- In futuro sarà pure ubicata la scuola dell'infanzia oggi ospitata in locali comunali del centro storico, ben areggiati con molto spazio e molto funzionali alle 2 sezioni che ospita , compresa la mensa con cucina in loco .

Istituzioni religiose

La parrocchia di Vezza d'Alba è presente sul territorio con attività di oratorio in periodo scolastico, di catechesi ed organizza " Estate Ragazzi" anche con la compartecipazione di agenzie di servizio locali in appalto comunale.

La presenza qui di valide istituzioni musicali, fa di questa zona un punto di cultura valido e riconosciuto , che fa nascere nei ragazzi una predisposizione verso questa disciplina (Banda Musicale, Corali, Grupo Chorus, Gruppi di cantoria).

LETTURA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CANALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Localizzazione dell'edificio scolastico

L'edificio scolastico è situato in Viale del Pesco n° 5, in posizione centrale e facilmente raggiungibile dall'utenza. È adiacente a tutti gli impianti sportivi del paese ed è circondato dal verde. La piazza antistante fornisce ampie possibilità di parcheggio per gli insegnanti e per i genitori degli alunni.

L'edificio è costituito da due piani, più un seminterrato ed un piano mansardato dove sono ubicati gli uffici dell'Istituto Comprensivo, che qui ha sede.

Il complesso edilizio ospita:

- a) la Scuola Statale dell'Infanzia: tre sezioni in attesa della 4° sezione.
- b) la Scuola Statale Primaria
- c) la Scuola Statale Secondaria di primo grado, avente in comune con le altre due l'ingresso, la palestra, i locali mensa, la Sala Video, l'Aula Magna.
- d) Tutti i locali sono autonomi e molto ben gestiti e suddivisi.

Nell'edificio, che risale alla fine degli anni '60, attualmente gli spazi sono appena consoni alle molteplici attività tipiche di una scuola che funziona per tutto l'arco della giornata.

Gli spazi sono ormai inversamente proporzionali al flusso di incremento della popolazione scolastica che aumenta di anno in anno.

Salienti tradizioni della Scuola sotto il profilo organizzativo e didattico

La Scuola Primaria di Canale ha radici antiche , com'è attestato dal suo archivio storico che nasce nel 1860. Dal 1972 funziona a **Tempo Pieno**, iniziato come sperimentazione, consolidato ed istituzionalizzato in seguito, avendo superato brillantemente positive verifiche ministeriali.

A tutt'oggi è ormai consolidato anche nella tradizione culturale delle famiglie.

Le scuola secondaria di primo grado offre la possibilità di scelta tra il Tempo Normale con 30 ore di lezione settimanali ed il Tempo Prolungato con 36 ore di lezione settimanali.

In questa scuola:

- l'orario delle lezioni è, da anni, distribuito su cinque giorni settimanali con sabato libero, (come per la Scuola dell'Infanzia, mentre su sei giorni settimanali per la Scuola Secondaria di primo Grado) - tradizione che non viene messa in discussione dalle famiglie ;
- si fa spazio, all'intervento di ospiti e/o esperti in vari settori (culturale, artistico, artigianale, sociale, ambientale, storico, sportivo, religioso ecc.) per incontri con gli alunni su varie tematiche ;
- si è aperti, da sempre, alle offerte delle agenzie culturali del territorio, con la partecipazione a spettacoli teatrali e musicali (Teatro Regio e Teatro Nuovo di Torino, Teatro Sociale di Alba, piccole compagnie teatrali), all'utilizzo della biblioteca comunale, alle visite ai musei (Eusebio di Alba, Craveri di Bra, *dei mestieri di un tempo* di Cisterna);
- da alcuni anni viene offerto agli alunni, gratuitamente, un breve corso propedeutico al Tennis dal Tennis Club di Canale; settimane verdi, corsi di pallapugno, corsi di nuoto per tutte le fasce di età , orientering e di sci alpino .
- sono garantiti per tutti coloro che ne facciano richiesta, il servizio mensa ed il servizio di scuolabus, gestiti dal Comune;
- la Scuola è aperta, valutati attentamente i singoli casi, a chi, da altri plessi o da altri comuni vicini chieda di frequentare il Tempo Pieno;
- si collabora per attività collettive e per scambi di esperienze con la Scuola dell'Infanzia;

- è di fondamentale importanza l'attività di continuità e di scambio di esperienze nel passaggio tra i tre corsi di scuola dell'obbligo come prerogativa di un Istituto Comprensivo .
- si garantisce un rapporto di intesa collaborativa con gli insegnanti della Scuola Secondaria e con i docenti della Scuola Primaria con periodiche riunioni nell'ottica della continuità didattica
- La Scuola dell'Infanzia funziona dal 1986/87; l'orario settimanale è distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per otto ore e mezzo di funzionamento giornaliero, con servizio mensa.
- Le sezioni nella scuola dell'infanzia attualmente sono tre aperte ed organizzate sentite le esigenze delle famiglie.
- Vi è stretto contatto e relazione di intenti con la scuola dell'infanzia paritaria di Canale per un adeguato inserimento nell'ottica della continuità didattica in prima elementare con riunioni apposite sui curricoli e sulla formazione dei gruppi classe in nella classe prima della scuola primaria.

Nell'ambito delle attività educative e didattiche, gli alunni della Scuola dell'Infanzia prendono parte, ove e quando è possibile, alle attività della Scuola Primaria, ma usufruiscono di spazi interni ed esterni propri ed adeguatamente attrezzati.

Principali caratteristiche strutturali dell'edificio

La Scuola comprende spazi interni e spazi esterni .

Spazi interni:

- Uffici dell'Istituto Comprensivo e di Segreteria, ubicati al terzo piano;
- N° 28 aule, di cui 15 ad uso della Scuola Primaria, 5 ad uso della Scuola dell'Infanzia, 11 per le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado per l'espletamento delle normali attività didattiche ed educative; due aule della Scuola Primaria sono attrezzate per l'insegnamento della Lingua Straniera;
- N° 1 aula multimediale modernamente attrezzate per ospitare gli alunni di un'intera classe ;
- N° 1 locale Biblioteca per insegnanti ed alunni, adeguatamente strutturato;
- N° 1 aula audiovisivi fornita di televisore, videolettore, videoregistratore LIM e di numerosi strumenti musicali;
- N° 1 laboratorio di pittura (metodo Stern) ubicato a fianco del locale refettorio;
- N° 4 laboratori per la Scuola Secondaria (Scienze, Educazione musicale, Educazione tecnica, Pittura);
- N° 1 palestra adeguatamente attrezzata e utilizzata anche dalla Scuola Primaria e dalla Scuola dell'Infanzia, compatibilmente con l'orario e le esigenze della Scuola Secondaria che ne ha un utilizzo privilegiato, stante l'orario obbligatorio e le corrispondenti cattedre;
- N° 4 ampi e luminosi corridoi utilizzati per la ricreazione, per i momenti aggregativi, per le riunioni collegiali; un terzo corridoio, meno luminoso e meno ampio, è usato per la ricreazione degli alunni delle tre aule ad esso prospicienti;
- N° 1 sala insegnanti;
- N° 1 Aula Magna per le riunioni collegiali;
- N°1 Mensa per primaria e secondaria
- N° 2 locali utilizzati come refettorio nei locali della Scuola dell'Infanzia;
- locali ricreazione, sufficientemente adeguati ed ubicati nel seminterrato per la refezione degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria;

- N° 3 aule piccole per uso compresenze e sostegno
- N° 4 locali di disimpegno (bidelleria e locale sussidi);
- servizi igienici alcuni adeguati, altri molto meno e in attesa di rinnovamento ubicati su ogni piano.

Spazi esterni:

- un piccolo piazzale antistante l'edificio scolastico per l'ingresso e l'uscita di alunni ed insegnanti e per la sosta temporanea degli scuolabus;
- un'area verde ai lati del suddetto piazzale, parzialmente recintata in funzione della scuola dell'infanzia;
- giardino antistante la scuola per i momenti di ricreazione
- un cortile chiuso retrostante l'edificio, comprensivo di campo a calcetto con erba sintetica a volte prestato alla scuola per momenti di svago, pallavolo e pallacanestro. Una parte del cortile è riservata alla Scuola dell'Infanzia;
- una pista di atletica e un teatro all'aperto con nuovo campo da pallavolo e da pallacanestro
- per concessione dell'Amministrazione Comunale, gli alunni possono usufruire di spazi sportivi e ricreativi esterni alla Scuola (campo da calcio, campo da tennis).

Descrizione e quantificazione delle risorse

Risorse strutturali - Sussidi

La Scuola possiede tutto quanto è indispensabile per il buon funzionamento delle attività didattiche ed educative dei tre ordini (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) tra cui i seguenti sussidi che per consistenza ed importanza devono essere menzionati:

- attrezzatura completa per una aula multimediale comprendente
- n.13 computer collegati in rete didattica
- n.1 stampante
- una rete Internet
- n. 1 computer-server corredato di lettore CD Rom e hard disk per backup
- modem per il collegamento ad Internet
- n.01 console per il controllo dei computer dipendenti
- computer e stampanti in tutte le classi elementari
- Computer in tutte le aule per i registri digitali
- Aule docenti dotate di computer e collegamenti a internet, stampante
- Centro Stampa dotato di fotocopiatori con password personale in dotazione ai docenti pc e stampante
- Telefoni via cordless a tutto il personale per collegamenti interni veloci tra i vari piani
- n.8 scanner

- 3 videoregistratori, 3 lettori dvd, 3 televisori, 1 giradischi stereo;
- N 8 radioregistratori
- 11 lavagne interattive LIM;
- lavagna luminosa;

- episcopio
- proiettori per diapositive;
- strumenti musicali vari;
- attrezzi per l'educazione motoria;
- microfoni, altoparlanti ed amplificatori.

MONTALDO ROERO

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Localizzazione dell'Edificio Scolastico

Nel capoluogo di Montaldo Roero hanno sede sia la Scuola Primaria, sia la Scuola dell'Infanzia, ubicate nell'edificio del municipio su due piani distinti

Principali caratteristiche strutturali dell'edificio

La Scuola dell'Infanzia recentemente rimodernata è ubicata al piano terreno e consta di 6 locali. Ci sono: un ingresso, una cucina, un locale mensa (utilizzato due volte la settimana anche dai bambini della Scuola Primaria), una grande aula, i servizi igienici e un grande salone adibito a dormitorio per i bambini della Scuola dell'Infanzia, aula video per entrambe gli ordini di scuola e palestra per i bambini della scuola Primaria. Locale per piccola palestra ed educazione motoria .

La Scuola Primaria è situata al primo piano.

Le risorse strutturali di cui dispone sono: un corridoio che dà accesso a quattro aule, a un locale sussidi e tecnologie e a tre servizi igienici di cui uno per i disabili.

Le strutture ed i locali sono stati fatti oggetto di un puntuale restauro ed adeguamento strutturale nel corso del 2008.

Tutti i locali sono dotati di computer e stampanti

Sussidi e risorse strutturali

Le risorse strutturali nella Scuola Primaria sono inoltre : due computer, due stampanti, un registratore e alcuni strumenti musicali a percussione; comuni ad entrambi gli ordini di scuola: un fotocopiatore, una TV ed un lettore VHS . Telefono cordless e fax.

MONTEU ROERO

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Localizzazione degli Edifici Scolastici

La scuola Primaria è situata al piano superiore dell'edificio comunale nella piazza centrale (Piazza Roma, n.5).

La scuola dell'Infanzia si trova nel cortile interno dell'edificio comunale.

Principali caratteristiche strutturali degli edifici

Gli edifici, negli ultimi anni, sono stati ristrutturati per cercare di adeguarli alle esigenze scolastiche.

La scuola dell'Infanzia dispone di tre saloni utilizzati come aule , dormitorio , sala giochi , refettorio e una cucina.

La scuola Primaria dispone di sette aule: cinque di dimensioni adeguate e due con spazi più ridotti utilizzabili per attività di laboratori, due corridoi, una palestra e un locale-mensa nel seminterrato. Assolve bene alla sua funzione ed è ben collegato con l'esterno

Tradizioni

È tradizione, nella scuola Primaria di Monteu Roero, andare a far visita agli ospiti di "Casa Serena" in occasione delle festività natalizie. Allo stesso modo, per la conclusione dell'anno scolastico, viene organizzata all'aperto una giornata con giochi, pranzo al sacco e intrattenimenti vari. Uscite didattiche a scopo ecologico e di osservazione dell'ambiente sono nella prassi didattica compresa la tradizione primaverile del *Cantare maggio* portando gli alunni in giro per le frazioni e le borgate accompagnate dalle docenti .

Sussidi e risorse strutturali

La scuola è dotata di:

- n.2 computer con lettore CD rom, 1 modem, collegamento a Internet, 1 stampante a colori.
- Una sala computer con stampanti e fax.
- Computer in ogni classe per i registri digitali .
- n.1 fotocopiatrice.
- lavagna interattiva LIM per lezioni .
- fotocopiatore a gestione comunale in uso alle docenti .
- n.1 televisore con video-registratore,
- n.3 radio-registratori stereo.
- vari strumenti musicali.
- una biblioteca ad uso delle diverse classi.
- un locale mensa con annessa cucina per la preparazione in loco dei pasti.

VEZZA D'ALBA

A) SCUOLA DELL'INFANZIA

Localizzazione dell'edificio scolastico

La scuola dell'Infanzia si trova nel centro storico del capoluogo, in V. Mazzini n.23, in un edificio antico con spazi ampi . I locali si presentano luminosi , ampi con spazi interni ed esterni adatti alla funzione didattica , all'accoglienza e alla sicurezza. All'interno dell'edificio è situata la mensa con annessa cucina per la preparazione in loco dei pasti . **Principali**

caratteristiche strutturali dell'edificio

I locali della scuola sono posti su un unico piano formato ad U compreso di cucina funzionale e refettorio.

Entrando si accede in un ingresso-spogliatoio, da qui si passa ad una saletta per gli insegnanti in cui È stato allestito per i bambini un angolo-lettura. Il locale piu' grande È un lungo salone adibito in parte a spazio per il raduno di tutti i bambini in particolari momenti della giornata, spazio in cui vengono anche svolte le attività motorie, in parte ad accogliere i bambini di 4 anni durante le attività di gruppo.

Sempre dal salone si entra in due ampie aule, ben illuminate da grandi finestre, in cui svolgono le loro attività didattiche i bambini di 3 e 5 anni.

A sinistra del locale-mensa, si trova l'aula per le attività pittoriche, plastiche e manipolative.

Un ampio e tranquillo dormitorio può accogliere contemporaneamente tutti i bimbi che sono disposti in due sezioni per altro con un numero sempre molto alto di iscritti.

La scuola È dotata di un ampio spazio esterno con strutture ludiche per giochi liberi e organizzati esposto a sud e ben ubicato .

Tutti i locali sono ricchi di materiali e giochi strutturati facilmente raggiungibili dai bambini.

In ogni sezione si trovano: uno specchio, un tappeto e robusti arredi comodi e pratici.

Un ingresso indipendente dal contesto con relativo parcheggio antistante favorisce l'accesso alle famiglie e la sicurezza dei bimbi.

Nel gennaio 2016 è previsto lo spostamento nel nuovo edificio ubicato a Vezza Borgonuovo e adiacente l' edificio scolastico che ospita la scuola primaria e la secondaria per far parte di unico plesso con singola struttura di lavoro .

B) SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Localizzazione dell'edificio scolastico

È situato in Frazione Borgonuovo, Piazza S.Carlo.

È distribuito su due piani.

Al piano superiore:

- n. 11 aule per le attività didattiche (5 per la Scuola Primaria, 6 per la Secondaria che ha attivato due corsi , essendo l'utenza ampliata anche ai paesi delle colline circostanti : - Castellinaldo - Castagnito - Guarene);
- n. 1 sala insegnanti;
- n. 1 locale biblioteca;

- n. 1 laboratorio per attività di recupero ed approfondimento;
- n. 1 aula multimediale con LIM
- un locale per educazione artistica
- n.1 aula aumentata di tecnologie con LIM
- n.1 LIM su carrello in dotazione alla scuola primaria e secondaria
- n. 1 ampio atrio dove si svolgono l'intervallo ed eventuali manifestazioni;
- servizi igienici per adulti;
- servizi igienici per alunni, compreso un servizio per portatori di handicap.

Al piano terreno:

- n. 1 ampio salone utilizzabile sia per attività psicomotoria, in alternativa alla palestra comunale che dista duecento metri dall'edificio, sia per spettacoli, riunioni, assemblee...;
- n. 1 locale ripostiglio;
- n. 1 ampio atrio attrezzato in parte come laboratorio multifunzionale.
- Ampio locale mensa con spazio di disbrigo e moderna cucina molto ben dotata.
- Gli alunni della Scuola Secondaria utilizzano in alternativa anche la palestra comunale.

È tradizione della scuola sensibilizzare gli alunni all'educazione ambientale attraverso lo studio diretto di fauna e flora. Come anche quello della educazione musicale, già citato prima.

Questo tipo di attività naturalistica ha permesso, nel corso degli anni, di accumulare una notevole quantità di reperti che hanno consentito l'allestimento del **Museo Naturalistico del Roero** che è ubicato nel complesso del Municipio.

Questo ha permesso inoltre, di avviare uno studio dell'ambiente Roero anche dal punto di vista paesaggistico e architettonico con attività di ricerca di siti storici, monumenti, paesaggi (Rocche)...

Il Salone comunale della Manifestazioni è a disposizione delle attività musicali e teatrali della scuola.

SITUAZIONE ALUNNI STRANIERI A.S. 2015/2016

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA		TOTALI
LEGENDA NAZIONE	Numero alunni	LEGENDA NAZIONE	Numero alunni	LEGENDA NAZIONE	Numero alunni	
MACEDONIA		MACEDONIA (2 m + 3 f)	5 CANALE	MACEDONIA (3 m + 4 f)	7 CANALE	12
MACEDONIA		MACEDONIA (2 f)	2 VEZZA	MACEDONIA (3 m + 2 f)	5 VEZZA	7
MAROCCO (5 m + 8 f)	13 CANALE	MAROCCO (1 m + 5 f)	6 CANALE	MAROCCO (2 m + 1 f)	3 CANALE	22
MAROCCO (1 m + 1 f)	2 VEZZA	MAROCCO		MAROCCO (3 m)	3 VEZZA	5
MAROCCO		MAROCCO (1 m)	1 MONTALDO			1
ROMANIA (4 m + 5 f)	9 CANALE	ROMANIA (22 m + 20 f)	42 CANALE	ROMANIA (16 m + 7 f)	23 CANALE	74
ROMANIA (1 m)	1 MONTALDO	ROMANIA (5 m)	5 VEZZA	ROMANIA (2 m + 2 f)	4 VEZZA	10
ROMANIA (2 f + 2 m)	4 MONTEU	ROMANIA (4 f)	4 MONTEU			8
		ROMANIA (1 m + 1 f)	2 MONTALDO			2
ALBANIA (5 m + 3 f)	8 CANALE	ALBANIA (9 m + 8 f)	17 CANALE	ALBANIA (3 m + 1 f)	4 CANALE	29
MOLDAVIA (1 m + 1 f)	2 CANALE	ALBANIA (1 f)	1 VEZZA	ALBANIA (1 m + 1 f)	2 VEZZA	5
MOLDAVIA		MOLDAVIA (1 m + 1 f)	2 VEZZA			2
IRAN		IRAN (1 f)	1 CANALE	BANGLADESH (1 f)	1 CANALE	2
POLONIA		POLONIA (1 f)	1 VEZZA	POLONIA		1
TUNISIA		TUNISIA		TUNISIA (1 m)	1 CANALE	1
SERBIA		SERBIA		SERBIA (1 f)	1 VEZZA	1
KOSOVO (1 f)	1 CANALE	KOSOVO (1 m)	1 CANALE	KOSOVO (1 m)	1 CANALE	3
CONGO (1 m + 1 f)	2 CANALE	CONGO (3 m)	3 CANALE	CONGO		5
ALGERIA		ALGERIA (1 m)	1 CANALE	ALGERIA (1 m)	1 CANALE	2
BANGLADESH (1 f)	1 CANALE			MESSICO		1
		INGHILTERRA (1 m)	1 VEZZA			1
		CINA (1 m)	1 CANALE	CINA (1 m + 1 f)	2 CANALE	3
TOTALI N. 36 CANALE+2 VEZZA+4 MONTEU + 1 MONTALDO	43	TOTALI N.77 CANALE+12 VEZZA +4 MONTEU + 3 MONTALDO	96	TOTALI N.43 CANALE+ 15 VEZZA	58	197

CAPITOLO 2

PRINCIPI GENERALI

*...Il Roero è stato per secoli terra di confine,
attraversata da eserciti e viandanti, briganti e pellegrini.
Sui bricchi sono sorti castelli e caseforti che punteggiano il paesaggio:
da Guarene a Monteu, da Vezza a Santa Vittoria
e poi ancora Sommariva Perno, Baldissero, Montaldo,
non c'è comune che non abbia un maniero o una torre.
Molti sono ancora visitabili e raccontano il potere delle casate:
Malabaila di Canale, gli Alfieri, i Savoia
e gli stessi Roero che hanno dato il nome al territorio...*

*...Il mondo di oggi è fluido, con confini fragili; siamo fieri delle nostre bellezze,
innamorati dei nostri castelli, ma non abbiamo né vogliamo costruire muri.
Il modello di scuola tra le nostre colline è quello di una rete
che contiene i problemi, che aggiunge nodi per accogliere e per discutere
pacificamente i conflitti.*

*La convivenza del futuro può essere garantita
dalle nuove generazioni che, più e meglio degli adulti di oggi, sperimentano il concetto di "differenza".
Le culture devono vivere e confrontarsi;
la nostra è una scuola multiculturale e plurietnica.
Noi ne andiamo fieri.*

1 - FINALITA'

La storia e la fatica sono passate su queste colline. Qui contadini e imprenditori lo sono stati un poco tutti , aperti al nuovo e legati ad antichi solidi valori che traspirano ancora nelle famiglie .

La finalità prima di ogni scuola si identifica nel mantenere i valori ben radicati di questo contesto con il "successo formativo" degli allievi proiettati nel loro futuro .

È possibile pensare all'alunno "formato" come al "risultato" del servizio scolastico; in realtà bisogna essere consapevoli del fatto che sulla qualità del risultato finale influiscono molte variabili delle quali solo alcune possono essere tenute sotto controllo dalla scuola.

L'insegnamento è certamente la variabile che più di altre influisce sugli esiti ; da un lato non condividiamo un modello "miracolistico" secondo cui la scuola potrebbe risolvere da sola ogni problema, ma dall'altro siamo convinti che il modo di fare scuola possa influire in modo decisivo sul successo (o sull'insuccesso) scolastico degli alunni aiutando così la famiglia e l'alunno... in primis.

Si tratta secondo noi di partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino, facendo assumere a lui consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole, cominciando dal paese e dal vissuto, guardando alle reali possibilità di sviluppo e di benessere

In sintesi si pongono di seguito i punti essenziali da perseguire:

1. Rendere concreto l'esercizio del diritto allo studio garantendo uguaglianza di opportunità educative.

2. Favorire lo sviluppo integrale ed armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici e relazionali.
3. Promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose.
4. Promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento.
5. Favorire la consapevolezza di appartenere ad un contesto storico e culturale, superando forme di marginalizzazione tipiche di un' area urbana di periferia.
6. Educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione ai bambini diversamente abili.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità siglato con la famiglia questi concetti sono fortemente espressi .

Il testo del Patto è redatto in 4 lingue per venire incontro a tutta l'utenza in modo consapevole (Italiano - Rumeno - Arabo - Inglese).

Il Patto educativo è stampato inoltre sul diario personale degli alunni , per maggior presa di coscienza e continua consapevolezza.

I punti di forza dell'intera azione didattico-educativa saranno pertanto:

- a) Attuazione di progetti e scelte metodologiche volte al superamento delle difficoltà di relazione e di comportamento.
Formazione di classi omogenee con equilibrio di forze nel gruppo classe.

- b) Partecipazione ai progetti regionali ed europei con coinvolgimento costante delle famiglie e progressivo allineamento agli obiettivi formativi dell'Europa.
- c) Creazione di condizioni favorevoli perché la scuola sia ambiente di apprendimento e comunità educante nei suoi tre ordini . Una scuola inclusiva offre a tutti gli alunni gli strumenti più idonei compreso ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e con Esigenze Educative più complesse .
- d) Promozione di atteggiamenti di interesse, partecipazione, motivazione allo studio.
- e) Progettazione di percorsi individualizzati per rimuovere specifiche difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base, in particolare per la letto-scrittura e la matematica con effettivo apprendimento di lingua europee.
- f) Progettazione di percorsi ed individuazione di risorse all'interno della scuola e nel territorio per una reale integrazione dei bambini diversamente abili.
- g) Attenzione ai casi di Dislessia ecc. - Attivazione di percorsi paralleli di aiuto e di supporto al di là del normale orario didattico di lezione con interventi mirati e occasioni di lavoro al di là del normale orario curricolare.
- h) Attivazione di Laboratori manuali e pratici in cui vengano sviluppate le capacità di ogni alunno in base con incentivo alla creatività, ingegno e fantasia.

2 - OBIETTIVI COMPLESSIVI DELL'AZIONE DIDATTICO EDUCATIVA

Attraverso una puntuale analisi della situazione ed un'attenta lettura dei bisogni non solo degli allievi della scuola, ma dell'intero territorio di riferimento, si individuano strategie da mettere in campo e strumenti adatti alla loro realizzazione, allo scopo di garantire le fasce più deboli e disagiate della popolazione scolastica e al tempo stesso creare le migliori condizioni per sostenere e promuovere quelle che fin dall'inizio si delineano quali fasce di eccellenza scolastica.

I punti di forza dell'intera azione didattico-educativa saranno pertanto:

1. Creare un clima di classe sereno adatto all'apprendere e allo star bene a scuola, in primis di collaborazione tra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado intesa come valenza unica in un Istituto Comprensivo di alto valore sinergico e di affiancamento all'alunno nel suo percorso.
2. Garantire agli alunni portatori di deficit, di handicap, o comunque in situazione di svantaggio, il diritto ad essere inseriti ed integrati nel processo formativo, progettando appositi percorsi educativo-didattici.
3. Educare alla legalità promuovendo la cultura del rispetto di regole e norme condivise.
4. Elevare il tasso di successo formativo con attività che potenzino il pensiero divergente, il pensiero critico e le capacità espressive, attraverso i diversi linguaggi. Potenziare e far amare il contesto scientifico e matematico nella sua logica di formazione mentale ampliata ai nuovi saperi e ai futuri contesti di dinamiche e mercato mondiale.
5. Offrire alle "eccellenze" una concreta opportunità di potenziamento sia nelle discipline curriculari che nell'adesione a progetti specifici specie nelle aree espressive e artistiche.

6. Coinvolgere e responsabilizzare i genitori nel loro ruolo educativo passando da un atteggiamento "delegante" ad uno collaborativo, sia per affrontare il recupero di eventuali difficoltà, sia per essere da stimolo ed in ultima analisi utilizzare quanto i figli apprendono per migliorare loro stessi.

3 - STANDARD PER UN MIGLIORE SERVIZIO SCOLASTICO

La cultura della qualità:

- Condivisione delle scelte educative.
- Unanime rispetto per i Regolamenti interni adottati resi noti pubblicati all'albo, nei singoli plessi e sul sito web dell'Istituto.
- Collaborazione (personale docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola.
- Organizzazione collegiale del lavoro degli insegnanti con riunioni collegiali, per dipartimenti e per singoli segmenti .
- Continuità e interazione nell'azione educativa.
- Valorizzazione della "diversità" , dei Bisogni Educativi Speciali e delle Esigenze particolari.
- Unitarietà dell'insegnamento e dei saperi attraverso raccordi interdisciplinari e transdisciplinari.
- Cura nell'apprendimento di Lingue Comunitarie e loro potenziamento anche in ambito extra-scolastico e fuori dal normale orario di lezione , collaborazione e promozione di stages estivi in Inghilterra.
- Potenziamento delle competenze individuali del personale scolastico e loro valorizzazione.
- Individualizzazione delle procedure di insegnamento per colmare le differenze di partenza in una logica di pari opportunità con **obiettivi minimi** condivisi da raggiungere in modo collegiale .
- Utilizzazione razionale degli spazi educativi.

- Cura del rapporto di collaborazione formativa tra fra insegnanti e famiglie con predisposizione del **Piano annuale degli impegni** , modulazione su appuntamento per fasce orarie e singole classi del ricevimento collettivo genitori e disponibilità a ricevere anche fuori dal normale orario di ricevimento per casi concordati e precisi di alunni.
- Ascolto e gestione dei conflitti e delle Esigenze Educative che si affacciano.
- Disponibilità degli insegnanti all'aggiornamento professionale con partecipazione a Progetti in rete di scuole con Finanziamenti predisposti da istituzioni e Enti.
- Celerità nelle procedure.
- Efficienza degli orari di funzionamento degli uffici.
- Trasparenza degli atti amministrativi e della valutazione scolastica .
- Implementazione dell'uso degli strumenti informatici.
- Gestione del Registro elettronico dei docenti , del registro di Classe e delle procedure di valutazione e classificazione delle discipline curriculari in una ottica di trasparenza e imparzialità di giudizio specie nella comunicazione alle famiglie.

4 - LA CONTINUITA' DIDATTICO-EDUCATIVA

La continuità del processo educativo è la condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. In tal modo la scuola primaria deve garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono, compreso l'accompagnamento allo studio fino ai 16 anni e l'ingresso in una scuola superiore .

Concretamente riconosciamo come finalità della continuità educativo-didattica:

- il garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente in sintonia con le sue passioni e inclinazioni;
- il prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado all'interno del nostro Istituto ;
- il valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito, considerando in ogni caso che continuità del processo educativo non significa uniformità o mancanza di cambiamento, ma affrontare il passaggio nella consapevolezza.

In virtù di un lavoro di progettazione già iniziato negli scorsi anni è stata avviata una funzionale collaborazione tra la nostra scuola secondaria di primo grado e le scuole superiori.

Ciò è stato possibile per una comune esigenza e con un Progetto tra Reti di Scuole ,in vista di un intervento integrato, congiunto e di qualità della scuola e per dare una fattiva risposta educativa ai seppur pochi casi di insuccesso scolastico presenti nella scuola secondaria superiore provenienti dalla nostra area e per percorsi di contenuti nelle discipline tra i due ordini di scuole .

Non ultimo una speciale Commissione di lavoro studia e concorda nelle principali aree di insegnamento i prerequisiti e i contenuti in ingresso che gli alunni devono sapere per accedere ad un determinato corso di istruzione superiore.

I contenuti dei Programmi di studio vengono espressi in uscita e in ingresso per facilitarne i percorsi . Test attitudinali e di contenuto disciplinare per Italiano - Scienze Matematiche e Lingua Inglese verranno sottoposti ai ragazzi e valutati dai docenti dei due ordini di scuola.

5 - IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO:

Gli interventi saranno mirati a creare nella scuola un ambiente propositivo di aggregazione e integrazione, attraverso il superamento dei conflitti specie nelle relazioni tra alunni e tra genitori e docenti.

L'alto numero di presenze straniere ci impone anche l'efficace strumento del **mediatore culturale**.

Tutte quelle situazioni che derivano da problemi relazionali all'interno del gruppo-classe di origine familiare , deprivazione socio-culturale e - contesti fatti dai nuovi arrivi extracomunitari - saranno affrontati con la collaborazione anche delle strutture a ciò preposte operanti sul territorio. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione G.L.I. si fa carico di questo con la presenza all'interno di genitori.

Per potenziare il successo formativo si darà risalto alla:

Continuità scuola dell'infanzia/ scuola primaria / scuola secondaria di primo grado, attraverso:

scambio di informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti di scuola dell'infanzia e della prima classe mediante incontri programmati.

costruzione di un curricolo-ponte tra la classe dei cinque anni e la prima classe.

Studio e attuazione dei Programmi ministeriali contenuti nelle Indicazioni del Curricolo ultima versione 2012 a norma articolo 1 , comma 4, del decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 , n. 89. F.to Profumo.

Continuità scuola primaria/ scuola secondaria di primo grado:

Saranno organizzati incontri volti a migliorare la comunicazione ed il confronto tra i due ordini di scuola attraverso :

- il confronto sui curricoli relativi ai due ordini di scuola.
- la costruzione di percorsi formativi in verticale, per gli alunni che manifestano disagio nell'inserimento scolastico.
- attività laboratoriali e partecipazione a progetti comuni specie per le eccellenze presenti in classe.
- prove strutturate di ingresso e di uscita concordate tra docenti dei due ordini ; corrette e riconsegnate con relativa valutazione alle famiglie.
- azioni di "accompagnamento", ove necessarie, all'inizio del nuovo percorso nella scuola secondaria di primo grado sia per l'aiuto che per la valorizzazione.
- studio e attuazione dei Programmi ministeriali contenuti nelle Indicazioni del Curricolo ultima versione 2012 a norma articolo 1 , comma 4, del decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 , n. 89. F.to Profumo.

Collaborazione scuola/famiglia

Fine prioritario è costruire una sana relazione con tutte le famiglie e in particolare con quelle di alunni problematici, per superare la conflittualità e l'episodicità che spesso si determina.

Saranno attivati periodicamente incontri ed attività per scambiare informazioni sul vissuto familiare e scolastico degli alunni coinvolgere la famiglia in attività di miglioramento formativo attraverso:

1. la partecipazione a dibattiti organizzati dalla scuola.

2. il funzionamento di uno sportello di ascolto a cura di uno psicologo e di uno psicopedagogo secondo la disponibilità delle risorse economiche in dotazione alla scuola.
3. orari periodici aperti ai genitori da realizzare con i gruppi-classe.
4. partecipazione dei genitori ad appositi incontri di continuità e di scelta con serate di scuole aperte e presentazione dei contenuti didattici offerti.

Strategie e metodologie didattiche:

Per consentire un migliore inserimento di tutti degli alunni anche di quelli che manifestano disagio a livello relazionale saranno favoriti:

- la relazione come apertura all'altro.
- il confronto attraverso la discussione partecipata.
- la comunicazione attraverso i diversi linguaggi, non solo verbali.
- la crescita dell'autostima e l'assunzione di responsabilità.
- apertura alle nuove dinamiche di relazione e di interazione tecnologiche.
- presa di coscienza individuale su un metodo personale di studio.
- assunzione di responsabilità personali.

Funzionale sarà l'utilizzo di metodologie finalizzate al confronto:

lavoro di gruppo / apprendimento cooperativo in classe / didattica laboratoriale.

Potenziamento della strumentalità di base:

Non tutti gli alunni raggiungono la strutturazione del linguaggio ed in particolare l'acquisizione della lettura e della scrittura e delle minime competenze matematiche negli stessi tempi scolastici.

Per superare queste difficoltà:

Il P.O.F. prevede attività di recupero per le difficoltà di letto-scrittura per gli alunni della scuola primaria, nonché attività di prevenzione, in relazione ai pre-requisiti necessari, nella scuola dell'infanzia; attività per il recupero strumentale in altri settori di apprendimento, attraverso:

- recupero individualizzato curricolare all'interno del gruppo-classe.
- specifici progetti di sostegno allo studio in arricchimento dell'Offerta Formativa, da realizzare con i fondi regionali - comparto scuola.

Progettualità specifica di riferimento:

- Sportello Ascolto.
- Progetto Continuità.
- Progetto Multimedialità e didattica
- Progetto Una scuola aperta al mondo.

- Progetto Una scuola inclusiva per tutti
- Progetto una scuola aperta al mondo
- Progetto Nutriamoci bene , nutriamoci tutti
- Percorsi di recupero strumentale.
- Progetti di "Scuole Aperte" per minori e adulti.
- Progetti Europei.
- Percorsi di formazione per i genitori.
- Percorsi formativi specifici per i docenti.
- Gruppo Sportivo Pomeridiano Giochi sportivi - Nuoto - Sci Alpino - Tennis.
- Doposcuola aperto presso tutti i plessi con personale apposito.

6 - VALORIZZAZIONE DELLA DISABILITA':

Alla scoperta delle abilità speciali :

L' inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni e nelle classi è finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione dei singoli, garantendo una flessibilità organizzativa che consenta agli alunni disabili di accedere ad ogni possibile opportunità formativa della scuola.

Il processo di integrazione avviene attraverso un continuo raccordo tra scuola, famiglia, operatori familiari, terapisti e tutto il personale dei vari centri polispecialistici che seguono i bambini.

La scuola istituisce per ogni bambino un fascicolo personale ed elabora un progetto abilitativo-riabilitativo come punto di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola famiglia- ASL.

La Funzione Strumentale di riferimento cura:

- Il coordinamento dei rapporti con l'ASL.
- Fascicoli personali.
- Visite specialistiche.
- Documentazioni da acquisire.
- Informative per docenti e famiglie.
- Incontri programmati tra i docenti di classe e personale specializzato che segue l'alunno nei centri medici.
- Coordinamento con gli assistenti medici.

- Predisposizione del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA - Legge 170 - 2010 e per allievi con Bisogni educativi speciali (B.E.S. - Dir. Min. 27 - 12 del 202 . C.M. N° 8 , del 6 marzo del 2013.

- il coordinamento dei docenti di sostegno si impegna ad attuare:
 - Proposta assegnazioni alunni ai docenti
 - Proposta orario di lavoro
 - Calendario incontri programmazione /verifica
 - Coordinamento e controllo compilazione PEI, PDF. PDP.
 - GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione.

CAPITOLO 3

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

Fonte di ispirazione fondamentale sono gli artt.N°3, 33, 34 della Costituzione Italiana.

Si fa inoltre riferimento alla Carta dei servizi d'Istituto.

Uguaglianza

1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Si ritiene necessaria un'educazione interculturale, come risposta della scuola alla società post-moderna, che, nel riconoscimento dell'uguale dignità di tutte le culture, favorisca lo sviluppo di una corretta politica di integrazione culturale.

È importante il superamento della "multi-cultura" che produce valutazione e gerarchizzazione delle culture e giungere all' "intercultura" attraverso l'educazione alla solidarietà, all'accoglienza, alla tolleranza, alla legittimazione delle diversità, alla gestione del conflitto multiculturale mediante regole di confronto. Questo percorso che passa dalla cognitività all'affettività permette di arrivare al rispetto e al superamento delle singole culture per godere dei vantaggi dei valori positivi dell'altro.

Preservare le nostre tradizioni e la cultura dei "padri delle colline" è un merito che va perpetrato per fare in modo che

i legami con la tradizione e l'economia locale sia altamente valido, mantenuto e conservato nell'ottica di una apertura ai mondi nuovi, alle dinamiche e ai nuovi mercati in sinergia con le nuove tecnologie di comunicazione.

- La scuola si attiva con attività e progetti in questo senso.
- La scuola deve operare perché il fanciullo abbia basilare consapevolezza delle varie forme di "diversità" e di "emarginazione" allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- L'approccio all'intercultura non può che essere concreto e fattivamente attivo.
- L'educazione interculturale, senza diventare una materia a sé stante, deve essere rilevante e interdisciplinare all'interno delle varie discipline curriculari e portare all'acquisizione delle capacità di:
 - svolgere una vita di partecipazione,
 - riconoscere i valori propri di ciascuno,
 - intrattenere relazioni empatiche con persone, situazioni e culture diverse,
 - informarsi e valutare criticamente,
 - riconoscere i valori in diverse prospettive,
 - formulare conclusioni personali,
 - ricercare le possibilità di cambiamento.

Per quanto riguarda più specificatamente l'handicap psicofisico, come prevede la legge 104/92, è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione nelle classi comuni dell'istituzione scolastica affinché vengano sviluppate le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Si tratta di un processo complesso che deve essere sinergico perché coinvolge a vario titolo competenze e sensibilità diverse: famiglia, unità sanitaria del territorio, enti locali, organi scolastici. La riuscita dell'integrazione scolastica è direttamente proporzionale alla pertinenza delle diverse azioni e alla qualità del loro coordinamento.

2 Imparzialità e regolarità del servizio scolastico:

Studio e attuazione dei Programmi ministeriali contenuti nelle Indicazioni del Curricolo ultima versione 2012 a norma articolo 1 , comma 4, del decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 , n. 89. F.to Profumo.

3 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

Tutto il personale che opera nella scuola cercherà di dare a tutti gli alunni le stesse opportunità di sviluppo intellettuale, educativo, di partecipazione. Saranno rispettati i principi di equità ed obiettività nei confronti dell'utenza, fatta salva l'individualità di ogni singolo soggetto erogatore del servizio.

I criteri di valutazione ed i giudizi sugli alunni saranno stabiliti all'interno del **team docente** a garanzia di una maggiore obiettività e saranno resi noti durante i colloqui con i genitori.

Apposita **Scheda di lavoro sulla Programmazione di classe** fornita ai docenti con i materiali di lavoro nel mese di Settembre e sull'andamento didattico - favorisce il lavoro dei docenti - per consentire una offerta formativa univoca puntuale e omogenea a tutti i corsi di scuola secondaria di primo grado.

La scheda di lavoro di classe è fatta oggetto di analisi e di aggiornamento ad ogni consiglio di classe e gestita dal Coordinatore di Classe .

Percorsi di contatto con le famiglie saranno attivati in vario modo per fornire alle famiglie notizie sull'andamento didattico, di impegno, di rendimento e sulla regolare frequenza scolastica.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la **regolarità e la continuità** del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

4 Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione di problematiche relative agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap. Per casi di alunni tenuti in casa per problemi di salute vi è la disponibilità dei docenti a coordinarsi su richiesta della famiglia, per seguire i vari lavori scolastici a casa dell'alunno degente, nella varie discipline.

All'inizio dell'anno scolastico saranno stabiliti, dal Collegio Docenti, i modi e le forme dell'accoglienza dei genitori e degli alunni. Momenti di riunione e contatto collettivo tra le famiglie e la scuola saranno attivate dal Dirigente per illustrare scopi e finalità del percorso scolastico e di collaborazione nel Patto Formativo Scuola-Famiglia.

Per quanto riguarda l'inserimento e l'integrazione degli alunni si terranno presenti i seguenti principi:

- Si attuerà il più possibile uno stretto collegamento con le Scuole dell'Infanzia di provenienza dei bambini, le cui insegnanti dovranno fornire valide indicazioni e suggerimenti per la formazione dei gruppi di alunni, eterogenei all'interno ed omogenei fra loro. Appositi incontri sono concordati per procedere alla formazione classi in modo omogeneo ed equilibrato.
- Le classi sono composte e formate dal Dirigente e dai suoi collaboratori seguendo tutti i criteri di equità, di omogeneità ed equilibrio e tenendo conto di eventuali suggerimenti dei docenti delle classi di provenienza e delle famiglie.

A tal fine si dedicherà eventualmente il primo periodo dell'anno scolastico della classe prima (15-20 giorni) ad attività di analisi dei prerequisiti di ogni bambino, organizzate per gruppi aperti di alunni seguiti contemporaneamente dalle

insegnanti.

Al termine del periodo di osservazione si confermeranno definitivamente le classi e solo in caso di provata e reale motivazione, supportata da documentazione si sposteranno eventualmente alunni.

Si favorirà la fruizione da parte dell'alunno HC di tutte le occasioni offerte dall'intero plesso, indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché finalizzate agli obiettivi stabiliti dal P.E.I. individuale e compatibili con la sua diagnosi funzionale.

Per gli alunni degenti negli ospedali o comunque impossibilitati a frequentare assiduamente la scuola per gravi motivi di salute, il servizio scolastico sarà garantito attraverso contatti con la famiglia e programmi di lavoro adeguati alle esigenze dell'alunno, evitando il più possibile la "non ammissione" alla classe successiva. Il Progetto " Scuola in Ospedale " - attuato al nostro Istituto - ha maturato buone opportunità di lavoro su un segmento così delicato.

La **non ammissione** comunque rientra in un percorso formativo, concordato con le famiglie, motivato nelle sue linee di indirizzo e focalizzante i bisogni, discusso nel team delle ore di analisi (più due).

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha **pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno, per questo lo motivo e potenzia le doti gli interessi disciplinari e le capacità che emergono.**

5 Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha **facoltà di scegliere** fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domanda va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.) e della qualità del servizio.

Per la scuola dell' Infanzia esiste una modalità per la formazione della **Lista di Attesa** vagliata e deliberata dal Consiglio di Istituto.

Agli alunni portatori di handicap deve essere garantito l'inserimento nella struttura scolastica più adeguata sia come locali sia come personale sia come accesso alle strutture.

Ogni anno la scuola fa presente ai vari Enti locali Comunali la richiesta di ore di scuola per Assistenza alle Autonomie.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e **controllo dell'evasione e della dispersione** scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, la cui frequenza non è obbligatoria, si considera tuttavia indispensabile, per gli alunni che ne hanno richiesta l'iscrizione, una **frequenza regolare** al fine di garantire un lavoro continuativo e proficuo. Il regolamento che gestisce il rapporto con le famiglie e il depliant che viene fornito all'atto della iscrizione alle famiglie chiarisce questo aspetto, intendendo questa scuola il primo approccio di una collaborazione seria e fattiva cominciando subito dalla prima età inquadrando il segmento di scuola nelle Indicazioni del Curricolo.

6 Partecipazione, efficienza, trasparenza

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'**attuazione della "Carta dei servizi"**, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Le istituzioni scolastiche e gli Enti locali si impegnano a favorire le **attività extrascolastiche** che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature

fuori dell'orario del servizio scolastico. A tal proposito è redatto un preciso regolamento e convenzione fatto oggetto di delibera del Consiglio di Istituto e recepito dall'Ente Locale (Comune).

Sarà consentito, da parte delle istituzioni scolastiche e degli Enti locali, l'accesso ai locali a gruppi che ne facciano richiesta a scopo culturale per corsi di alfabetizzazione, studio della lingua italiana, scambi culturali, attività espressive (pittura, modellaggio, teatro), corporee (psicomotricità, ginnastica, giochi di squadra) e riunioni, sempre e solo nell'ottica di una crescita e formazione culturale.

Questa disponibilità è subordinata alla presenza, all'interno della scuola, di idonee strutture, quali, ad esempio, la palestra. Sarà compito del Consiglio d'Istituto vagliare di volta in volta le singole richieste e fornire le necessarie autorizzazioni, cercando di prevenire eventuali danni al materiale didattico degli alunni presenti nelle aule.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima **semplificazione delle procedure**.

Per garantire un'**informazione completa e trasparente**, verranno resi pubblici, mediante affissione all'Albo, i verbali degli organi collegiali, gli orari di servizio dei singoli insegnanti, quelli dei colloqui con i genitori, l'orario del personale ATA, i tabulati comprendenti le ore retribuite come lavoro straordinario al personale insegnante e amministrativo.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si ispira a criteri di efficienza, di efficacia, **flessibilità** nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Strumenti appositi tecnici ne regolamentano l'ingresso e l'uscita nell'orario di lavoro, con verifiche mensili. Le sostituzioni, Le assenze Temporanee vengono regolamentate dietro richiesta scritta al Dirigente su appositi moduli. Si richiede flessibilità da parte di tutto il personale che opera nella scuola.

La scuola si incarica di organizzare i modi e le forme di aggiornamento del personale, perché possa svolgere i compiti con competenza.

Sarà richiesto il distacco, dove e quando ci sia l'esigenza, secondo il parere del Collegio Docenti ed in base alle leggi

vigenti, di un insegnante per l'insegnamento della lingua italiana a gruppi di alunni extracomunitari.

Quando ciò non sia possibile si potranno prevedere ore pagate con il Fondo di istituto per prestazioni fuori orario da parte di insegnanti che si dichiarino disponibili.

Si prevederà l'acquisto di materiale didattico e sussidi adatti all'apprendimento della lingua.

Per quanto riguarda "Il gruppo docente e gli ambiti" è importante che non si verifichi una "meccanica suddivisione degli interventi che porterebbe alla frammentazione della proposta educativa". È necessario che si tenga conto "non solo delle affinità delle discipline, ma anche delle reali competenze dei docenti, delle effettive condizioni organizzative, dell'efficacia didattica".

L'attualità di tale proposta può in parte risolvere il nodo problematico dell'utilizzo delle insegnanti specializzate di "Lingua 2". Deve inoltre essere possibile estendere la flessibilità docente all'interno del plesso e non solo all'interno della classe. Ciò per limitare l'eccessiva rotazione ed alternanza dei docenti, al fine di garantire un apprendimento graduale e un'adeguata relazione educativa. Questa flessibilità docente implica anche un costante monitoraggio dell'orario scolastico per cui si terrà conto di:

- "costruzione di orari settimanali (o plurisettimanali), scanditi sulla base di tempi di ambito, distribuendo con flessibilità nel corso dell'anno il tempo di insegnamento di ciascuna disciplina e salvaguardando, comunque, le scansioni trimestrali della valutazione degli alunni;
- previsione di unità temporali distese nella conduzione della classe da parte di ciascun docente, garantendo, in linea di massima, sequenze di attività più ampie dell'ora;
- contenimento del frazionamento degli interventi degli specialisti, rendendoli meglio articolati;
- una equilibrata gestione della didattica, attraverso la opportuna diversificazione di attività, gruppi, metodologie ed il coinvolgimento attivo degli alunni" (CM 116/96).

Tra le competenze del Consiglio d'Istituto assume importanza il compito di attivare "gli indispensabili rapporti inter-istituzionali per la predisposizione delle strutture e dei servizi necessari alla qualificazione dell'offerta formativa, facendo ricorso anche ad accordi o protocolli di intesa territoriali", reti di scuole, convenzioni ecc..

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di **formazione in servizio del personale** in collaborazione con istituti ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Le proposte di aggiornamento, sia nei contenuti che nelle modalità di realizzazione, devono partire dalle esigenze individuali dei docenti in relazione al programma didattico che si intende svolgere, prevedere un pluralismo di opzioni ed essere definite ed approvate all'interno del Collegio Docenti.

Saranno privilegiati corsi gestiti da Istituti o Enti culturali preposti. Gli insegnanti dovrebbero poter partecipare durante l'orario scolastico, quando ci sia la possibilità di sostituzione.

Comunque si intende come obbligo personale prioritario di ogni docente provvedere alla formazione individuale specie quando la scuola stessa lo fornisce secondo i bisogni.

7. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi.

Nell'ambito degli obiettivi formativi previsti da programmi ministeriali ogni insegnante procederà a scelte a livello di contenuto, di didattica e di metodologia in sintonia con la Premessa delle Indicazioni Nazionali del Curricolo.

I criteri di scelta terranno conto della preparazione specifica del singolo insegnante, della situazione globale della classe e di quella socio-ambientale.

L'insegnante valuterà, in base ai criteri sopra citati, quali principi siano prioritari per consentire uno sviluppo il più possibile completo dell'alunno sia dal punto di vista formativo che intellettuale per potenziare le sue capacità.

L'articolo 3 della Costituzione sancisce il diritto al "pieno sviluppo della persona umana". Nel rispetto di questo articolo, **la programmazione avrà come obiettivi:**

- **la formazione integrale della persona** umana nel senso che tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva, sociale, morale, religiosa, estetica) dovranno essere sviluppate in modo armonico senza che alcuna di essi risulti sacrificata;
- **l'uguaglianza delle opportunità** nel senso che l'azione educativa non dovrà essere uniforme, ma tenere conto dei diversi livelli di sviluppo e dovrà essere diversificata nella sua offerta;
- **l'individualizzazione dell'insegnamento** sul piano metodologico, rispettando i livelli, i ritmi e gli stili individuali di apprendimento in modo che ciascuno possa sviluppare al massimo le sue potenzialità.
- **L'aggiornamento e la formazione** costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

L'Amministrazione s'impegna a garantire l'organizzazione di corsi periodici di aggiornamento.

Tali corsi, concordati nell'ambito del Collegio Docenti, saranno volti a migliorare la professionalità degli insegnanti, a promuovere lo scambio di esperienze culturali significative e l'elaborazione di progetti educativo-didattici.

È data facoltà agli insegnanti da parte del Collegio Docenti di frequentare altri corsi, seminari, dibattiti di genere pedagogico-didattico-metodologico che verranno riconosciuti ai fini del compenso incentivante compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

SUI NUOVI SCENARI LEGISLATIVI ED EDUCATIVI

La scuola deve aiutare gli alunni in difficoltà come già ampiamente illustrato a prescindere, non perché il 27 dicembre 2012 sia uscita la Direttiva sui BES e il 6 marzo 2013 la Circolare applicativa della stessa, che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 deve aiutarli perché compito specifico della scuola è quello di contribuire alla formazione dell'uomo: individuare finalità formative, obiettivi a breve/medio e lungo termine; attuare strategie ed azioni che sappiano condurre ciascun alunno verso il successo scolastico e formativo, inteso non come qualcosa di statico, uguale per tutti, ma in continuo divenire; in relazione ad ogni singolo individuo, unico nella sua diversità, ai tempi e luoghi in cui egli vive e in cui dovrà continuare il proprio progetto di vita.

L'inclusività che non voglia ridursi a quel mero "inserimento in presenza" tipico di molte esperienze di integrazione dei disabili, presuppone radicali processi di cambiamento della didattica, col superamento dell'insegnamento cattedratico-trasmissivo, ancora largamente prevalente soprattutto nella scuola media.

In ambito scolastico l'educazione inclusiva è un incessante processo di miglioramento dell'istruzione, sfruttando tutte le risorse disponibili per ottimizzare i risultati di tutti gli studenti, con particolare riferimenti a quelli in difficoltà.

Le prevalenti pratiche di integrazione vanno realizzate con modalità di adattamento degli allievi disabili fino alla organizzazione del gruppo-classe, utilizzando appositi strumenti e ausili, docenti specializzati, figure assistenziali.

La logica dell'inclusione ribalta questo rapporto riconoscendo le diverse esigenze di ogni allievo, armonizzando le differenze, finalizzando l'organizzazione della didattica ai bisogni degli allievi e non viceversa.

Si recupera in tal modo anche il rapporto con la società in una logica comunitaria che dovrebbe sostenere le trasformazioni del mondo della formazione e dell'istruzione utilizzando una didattica attiva, cooperativa e partecipativa.

Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Spesso le difficoltà di apprendimento non hanno cause psico-fisiche ma sono da attribuire a fattori esogeni, collegati al contesto socio-ambientale.

Sono noti gli effetti della deprivazione linguistico-culturale legata all'appartenenza a gruppi e famiglie marginali o in situazione di difficoltà economica, soprattutto con riferimento all'autostima, alla motivazione e alle aspettative di riuscita.

A questi gruppi si aggiungono oggi quelle realtà sociali il cui svantaggio è costituito dalla sconoscenza della cultura e della lingua italiana. Per gli alunni immigrati, tuttavia, le difficoltà linguistiche sono generalmente transitorie e con interventi opportuni possono essere più o meno agevolmente superate.

Tra gli interventi di adeguamento del percorso curriculare, la nostra scuola adotta, secondo le previsioni dell'art. 5 del DPR n. 89/2009, di utilizzare nella secondaria di I grado, le ore della seconda lingua comunitaria, per potenziare l'insegnamento dell'Italiano.

L'uso di una didattica individualizzata e personalizzata

I due termini non sono, però, sinonimi e rimandano a modelli educativi diversi e persino antitetici.

L'individualizzazione è la strategia che assegna traguardi comuni o equivalenti a tutto il gruppo-classe, ma differenzia le metodologie per consentire agli alunni con difficoltà di colmare i deficit e conseguire almeno le competenze fondamentali del curricolo.

L'intervento personalizzato, invece, scaturisce dalla "filosofia meritocratica" della legge n. 53/2003 e prevede obiettivi e percorsi diversi per i singoli allievi al fine di assecondarne le potenzialità e le vocazioni ed esaltare il talento.

Il P.D.P. dovrebbe valorizzare la sinergia tra le due modalità, ricorrendo a strumenti didattici e tecnologici compensativi, per facilitare o sostituire la prestazione richiesta nelle abilità deficitari, e a misure dispensative, esonerando il soggetto da quelle prestazioni particolarmente gravose e difficoltose a causa del disturbo e non essenziali ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Gli Alunni stranieri e i casi di difficoltà linguistiche,

Per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative" che potranno avere "carattere transitorio e attinente aspetti didattici" e dovranno essere messe in atto solo "per il tempo strettamente necessario".

In ogni caso: **"Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche"**.

Aiutare un ragazzo a imparare qualcosa significa allearsi con lui, per questo l'incoraggiamento attivo è molto più efficace di tutto ciò che si fa spesso in famiglia e a scuola e che deve restituire al bambino la voglia di scegliere senza confusione con decisione .

Per questo si deve desumere che le tecnologie non devono essere tenute lontane dalla scuola. La nostra scuola partecipa ai bandi delle classi ***due punto zero*** .

I computer, i tablet e i notebook sono diventati elementi indispensabili per svolgere attività sociali professionali.

La scuola può restare fuori dal cambiamento, perderebbe il contatto con le generazioni giovani, con il futuro.

Si tratta di un processo inarrestabile, connesso alla stessa ragione dell'esistenza della scuola, l'era digitale sta cambiando le regole del fare scuola, scuola e tecnologia parlano linguaggi diversi, con il rischio per la scuola di rimanere tagliata fuori

dalle innovazioni digitali.

Il problema che si pone è il finanziamento dello sviluppo delle tecnologie che non può sempre contare su finanziamenti pubblici compreso il piano nazionale scuola digitale con la sperimentazione di due progetti classe i 2.0 e scuola due punto Zero.

L'esigenza della generalizzazione dell'innovazione tecnologica deriva anche in modo esplicito dall'introduzione, a decorrere dall'anno scolastico 2014 2015 dei libri di testo in versione digitale o mista.

Per dare una risposta attiva e percorribile la nostra scuola coinvolge minimamente i genitori con un piccolo contributo volontario delle famiglie, mirato a garantire il soddisfacimento della domanda crescente di competenze digitali.

Questo genera un buon flusso finanziario, compensato, per gravare il meno possibile sulle famiglie con costi aggiuntivi, dai risparmi prodotti dell'adozione obbligatoria del libro digitale misto.

Gli apprendimenti nel livello di contesto educativo

Una scuola è anche un'organizzazione come tale può beneficiare del vantaggio offerto dalle tecnologie in termini di razionalizzazione flessibilità essere, altresì un luogo in cui è opportuno-stare bene-, usufruire di un buon clima relazionale, essere impegnati in attività coinvolgenti.

Vogliamo dunque dimostrare che le tecnologie contribuiscono a migliorare qualche aspetto del contesto e della vita scolastica, senza effetti controproducenti sugli apprendimenti , sarebbe poco sensato contrastarne l'impiego.

Le tecnologie si sono rivelate macchine straordinarie per l'immaginazione di nuovi modelli dell'educazione.

Gli alunni nati con opportunità per liberare creatività visionaria e speculare su caratteristiche della società futura ed è del resto questo l'aspetto più affascinante, che ha indotto e induce molti pedagogisti ed educatori ad avvicinarsi alle tecnologie.

Nella nostra scuola il laboratorio di creatività manuale è installato accanto al laboratorio di informatica.

Il concetto di orientamento scolastico

Questo è un legame ravvicinato con la ricerca e la costruzione dell'identità professionale oltreché personale ed è lì i docenti sono chiamati a mettersi in discussione perché sempre più sollecitati dalla necessità di rendere possibili e attivi i processi di orientamento ai fini di favorire l'occupabilità e lo sviluppo sociale per il benessere collettivo individuale.

L'universo economico e del lavoro della nostra area - descritta ampiamente prima - è stato sottoposto in questi ultimi decenni, a ristrutturazioni riorganizzazioni continue e veloci, complici il dinamismo dello sviluppo tecnologico, la continua evoluzione della società oltre il succedersi dei diversi periodi di crisi.

Di conseguenza il modo di formare teste e modi di pensare.

Di conseguenza alle qualifiche professioni tecniche in particolare viene richiesto un continuo aggiornamento e ristrutturazioni delle competenze, non solo professionali ma anche generale, il terreno dell'orientamento dunque non è circoscritto solo alla scelta della scuola o della formazione o di una professione, inizia già fin nelle prime classi di scuola

dell'alunno e non si tratta soltanto di una scelta di quale scuola è meglio per l'alunno in uscita a 14 anni dopo aver fatto un percorso nel nostro Istituto di 10-11 anni di vita scolastica.

METODOLOGIA DIDATTICA

Didattica del gioco

Nella scuola dell'infanzia e nella fase di passaggio nella scuola primaria il gioco è strumento essenziale per l'apprendimento. Si prevede:

- Il gioco libero, dove i docenti predispongono gli apprendimenti con i materiali e i bambini si gestiscono liberamente. Il gioco, a questa età è veicolo fondamentale per la formazione delle esperienze e per garantire il benessere psico-fisico
- Il gioco laboratoriale, dove anche con l'ausilio delle nuove tecnologie gli alunni vivono e costruiscono esperienze attraverso la metodologia della ricerca : l'orto didattica, le attività di cucina, il mercato sono attività che poi vengono utilizzate con il docente per far esperire le funzioni essenziali della scrittura: si scrive per comunicare, per ricordare, per ottenere informazioni. A livello scientifico il laboratorio fa sperimentare le fasi essenziali del metodo: Formulazione delle ipotesi, sperimentazione nell'attività, verifica delle ipotesi ed eventuale ristrutturazione dell'esperienza con nuove ipotesi.

Primaria e secondaria :

- Didattica laboratoriale

È per noi la modalità con cui si realizza una situazione di apprendimento che risponde all'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi, ad un 'luogo mentale dove si affrontano i problemi, dove l'alunno si costruisce in più dimensioni, come persona che pensa, che opera, che si confronta con gli altri, che corregge e si auto-corregge, che riflette. Con la pratica laboratoriale la scuola apre le porte alle competenze facendo convivere una variegata tipologia di esperienze didattiche, dall'utilizzo di ambienti di apprendimento costruiti ad hoc, ai progetti interdisciplinari, all'uso degli spazi aperti , alla lezione in aula in cui il docente pone un problema e guida gli allievi alla ricerca di soluzione/i fino a giungere all'utilizzo di devices personali (BYOD).

Didattica collaborativa con suddivisione degli alunni in gruppi eterogenei che attraverso il tutoring, il cooperative learning, problem solving apprendono modalità di lavoro nuove utilizzando le risorse delle tecnologie.

Didattica trasmissiva potenziata dalle TIC per giungere tramite l'uso dei visual (organizzatori grafici, mappe concettuali, web) e della rete come amplificatore cognitivo ad una didattica partecipata e quindi inclusiva

Metodo della scoperta guidata

la classe partecipa attraverso la guida dell'insegnante alla costruzione delle nuove conoscenze integrandole con quelle già possedute e raggiunge dei risultati concreti realizzando degli oggetti didattici.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

Lezione" collettiva a livello di classe con

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi.

Attività a piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Interventi individualizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente piano appare

indispensabile prevedere interventi didattici a piccoli gruppi utilizzando la compresenza dei docenti.

In particolare tale intervento permette di conseguire i seguenti obiettivi:

individualizzazione degli interventi.

- recupero/rinforzo per gli alunni diversamente abili o con particolari difficoltà di
- apprendimento o di comportamento.
- potenziamento dell'eccellenza.
- realizzazione di laboratori (informatica, scienze motorie, uscite sul territorio , tempo pieno....).
- realizzazione delle attività alternative e inerenti la programmazione settimanale o periodica.

LA VALUTAZIONE

...È terra generosa con chi la sa rispettare e capire. Il lavoro dell'uomo l'ha plasmata, ma non domata. Il Roero ha vissuto, e in parte vive ancora, di un agricoltura variegata. Il Novecento ha visto il forte sviluppo della frutticoltura, in particolare delle pesche che hanno fatto di Canale una piccola capitale. Le vigne si arrampicano sui crinali. Qui la terra è preziosa e fino a qualche anno fa i contadini, tra i filari, coltivavano anche fagioli e ceci per non sprecare spazio e vincere la battaglia quotidiana contro la fame. Secoli di selezione ed esperienze hanno fatto da culla ai vitigni che si trovano anche in altre zone del Piemonte...

I talenti vanno curati e coltivati; tutti i nostri alunni sono ricchi di risorse: bisogna scoprirle e valorizzarle. È un lavoro che richiede impegno e fatica, al soggetto che apprende, alla scuola e alla famiglia. La scuola insegna agli alunni a "leggersi" e a confrontarsi con le competenze acquisite. Occorre incoraggiare senza illudere, nella consapevolezza che ogni piccolo talento personale è una via preziosa sulla quale costruire.

È da sottolineare come la valutazione sia parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Fa parte del momento educativo e di responsabilità dell'alunno.

È UN PROCESSO FORMATIVO PERSONALE DELL'ALUNNO.

Si lavora in ottica di valutazione uniforme.

Operativamente le procedure adottate nella scuola primaria e secondaria non differiscono; i docenti della scuola primaria, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- nel momento terminale di un'unità di apprendimento

LE PROVE SOMMATIVE SONO CONSERVATE IN APPOSITE CARTELLE PERSONALI e DOCUMENTATE NEI REGISTRI PERSONALI DEI DOCENTI.

Le prove sono analizzate nei risultati in sede di Consiglio di classe e interclasse e collegialmente condivise nei risultati.

Tali prove sono test di tipo criterioale o normativo; l'uso di griglie di osservazione facilita invece la rilevazione di aspetti non quantificabili.

Nell'Istituto è attiva una Commissione che ha individua criteri di valutazione e misurazione comuni per rendere più omogeneo il processo valutativo.

Tale sistema e processo è tenuto sotto costante controllo e monitoraggio.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

LE PROVE SONO OGGETTO DI ANALISI E DI RIFLESSIONE NELL'OTTICA DELLA CONTINUITA' DEL PERCORSO SCOLASTICO DELL'ALUNNO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO E TRA GLI ORDINI DI SCUOLA.

CAPITOLO 4

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Scelta metodologica

Si tratta di programmazione per competenze, intendendo come tali i "traguardi" che al termine dell'anno scolastico gli alunni dovranno aver raggiunto in ciascuna disciplina.

I docenti, per delineare tale programmazione, hanno lavorato prima in gruppi, poi in Collegio per sezioni (Infanzia, Primaria, Secondaria) ed infine in seduta plenaria di Collegio per la discussione ed approvazione definitiva.

La scelta metodologica è stata la seguente:

- definizione, per ciascun Campo di esperienze e per ciascuna Materia di indicatori di "Obiettivi generali" coincidenti di fatto con gli "Obiettivi Specifici di Apprendimento" (OSA) forniti dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" allegate al D.Lgv. 59/2004;

Questa programmazione va intesa come indicatrice dei traguardi annuali, per la scuola primaria ogni bimestre dovrà essere rapportata al medio periodo tramite la verifica della programmazione bimensile precedente, la ridefinizione degli Obiettivi Generali e degli Obiettivi Specifici, la descrizione delle Attività da svolgere. A fine maggio gli stessi gruppi che hanno provveduto alla programmazione dovranno farsi carico della verifica annuale da sottoporre al Collegio dei docenti. Le riunioni fatte per discipline tra i docenti della Scuola Secondaria Inferiore e gli Incontri tra docenti della Primaria per classi parallele, hanno questo scopo di verifica e programmazione.

Tali incontri sono fissati ad inizio anno nel calendario degli impegni annuali che viene fornito ai docenti durante le riunioni preliminari di inizio anno sc. a settembre.

Le programmazioni educativa ed organizzativa specifiche saranno affidate ai rispettivi Consigli di classe, interclasse, intersezione. Quella interdisciplinare nei moduli di Scuola Primaria continuerà ad essere gestita settimanalmente durante le due ore di riunione di team.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANALE

SCUOLE DELL'INFANZIA

DI CANALE, MONTALDO ROERO, MONTEU ROERO E

VEZZA D'ALBA

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE 2015 -2016

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI	COMPETENZE
--------------------------------	------------------	-------------------

**IL SÈ
E L'ALTRO**

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze ed i propri sentimenti, controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri; porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti o doveri, delle regole del vivere insieme.

- Acquisisce gradualmente fiducia in sé e nelle proprie capacità.
- Sa esprimere le proprie esigenze e motivare le proprie azioni.
- Riconosce momenti e situazioni che suscitano emozioni (paura/felicità/tristezza/paura).
- Coglie analogie tra emozioni e immagini.
- Comunica emozioni usando linguaggi diversi.

- Gioca e opera nel piccolo e grande gruppo.
- Accetta richiami, consigli, suggerimenti.

- Accetta le regole della vita comunitaria.
- Partecipa attivamente alla scelta di una regola.
- Instaura con gli altri un rapporto positivo.
- Accoglie la diversità come valore positivo.

- Conosce e ricostruisce la propria storia

	Riconoscere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto.	personale e i vari ruoli all'interno della famiglia. • Raccoglie informazioni e le organizza per un risultato comune.
CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI	COMPETENZE
IL CORPO E IL	Vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della	• Inizia a controllare i propri impulsi emotivi e a gestire i comportamenti aggressivi.

MOVIMENTO	giornata a scuola. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé. Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori. Controllare l'esecuzione dei propri gesti. Riconoscere il proprio corpo.	• Si veste e si sveste da solo. • Provvede alla pulizia e all'igiene personale. • Coglie le azioni legate ad una sana alimentazione. • Applica gli schemi motori appresi nei giochi individuali e di gruppo. • Usa piccoli attrezzi adattandoli alle situazioni ambientali. • Interagisce con gli altri nei giochi di movimento. • Rispetta le regole e i compagni. • Riconosce e denomina le diverse parti del corpo. • Rappresenta graficamente la figura umana sia statica che dinamica.
------------------	--	---

--	--	--

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI	COMPETENZE
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppare interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. Comunicare, esprimere emozioni raccontare, utilizzando	• Esprime le proprie preferenze in relazione a diverse espressioni artistiche. • Sa discriminare e qualificare gli stati emotivi suscitati dall'ascolto di brani musicali. • Rielabora esperienze culturali e artistiche. • Interpreta semplici giochi mimici. • Comunica gestualmente e comprende il significato di gesti convenzionali. • Utilizza materiali occasionali per produrre suoni e rumori. • Drammatizza assumendo espressioni mimiche adeguate ai diversi ruoli.

	le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.	• Sperimenta vari materiali grafico-pittorici. • Usa varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna. • Osserva e scopre le potenzialità assolute del colore. • Acquisisce la capacità di rappresentazione grafica collettiva. • Trasforma semplici materiali in modo creativo. • Comunica attraverso il disegno. • Disegna rispettando le proporzioni. • Accompagna un canto con strumenti musicali. Apprende e canta filastrocche e canzoni, da solo ed in gruppo. • Utilizza adeguatamente i suoni della voce.
--	--	---

	Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	
--	---	--

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI	COMPETENZE
--------------------------------	------------------	-------------------

DISCORSI E LE PAROLE	Usare la lingua italiana, arricchire e “precisare” il proprio lessico, comprendere parole e discorsi. Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale per utilizzarlo in differenti situazioni comunicative. Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni.	• Usa il linguaggio per interagire e comunicare. • Pronuncia correttamente i vocaboli. • Comprende il significato di nuovi termini arricchendo il proprio lessico. • Utilizza formule di saluto. • Esprime i propri bisogni, sentimenti e pensieri. • Racconta spontaneamente e su richiesta, esperienze personali e scolastiche. • Comprende e memorizza poesie e semplici filastrocche. • Acquista fiducia nelle proprie capacità espressive.
--	---	--

	Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole.	• Attende il proprio turno nel gioco, nelle attività e nelle conversazioni. • Ascolta, comprende e racconta narrazioni lette di fiabe, favole e storie. • Si avvicina al libro e al piacere della lettura. • Inventa semplici storie con o senza il supporto di immagini. • Rielabora oralmente un racconto. • Pone domande, discute e dà spiegazioni. • Distingue la realtà dalla fantasia. • Distingue i vari tipi di linguaggio. • Coglie le corrispondenze tra lingua italiana e lingua straniera (inglese) • Utilizza il corpo per comunicare. • Individua le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura. • Utilizza le tecnologie per sperimentare la lingua scritta.
--	---	--

	Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	• Riconosce testi della letteratura per l'infanzia visti attraverso i mass-media (computer, tv), e motiva gusti e preferenze. • Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
--	---	---

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI	COMPETENZE
----------------------------	------------------	-------------------

	eseguire misurazioni. Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio ed eseguire percorsi.	giornata e della settimana. • Usa correttamente i concetti temporali. • Riconosce le sequenze di una storia. • Inizia a cogliere le trasformazioni dovute ai mutamenti stagionali. • Coglie i cambiamenti dovuti alla crescita: dalla nascita alla vita adulta.
--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria di Arte e Immagine.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Osservazione e lettura di immagini	Guardare e osservare le immagini e gli oggetti presenti nell'ambiente circostante. Orientare nello spazio utilizzando le tramite regole del codice visivo. Individuare il significato espressivo nei linguaggi visivi (tramite utilizzo linee, forme, colori, volume e spazio. Individuare nel fumetto e nei video le diverse tipologie di codici visivi.	Sa osservare ,orientandosi nello spazio utilizzando consapevolmente le regole del codice visivo. Utilizza personalmente , le linee, colori , forme, volumi nel proprio contesto spazio temporale. Sa leggere in modo autonomo i messaggi derivanti dalle diverse tipologie artistiche grafico e multimediali.
Espressione e comunicazione	Elaborare personalmente e con creatività la realtà percepita. Rielaborare immagini e materiali di recupero a disposizione cercando originali soluzioni figurative .	Sa produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi ,narrativi, rappresentativi e comunicativi). Sa rielaborare in modo creativo

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale	Utilizzare strumenti e tecniche per realizzare prodotti di varia natura artistica . Inserire nel proprio elaborato grafico-plastico e multimediale elementi desunti dal linguaggio iconografico (dipinti, sculture, fotografie, video). Individuare i diversi codici visivi nelle molteplici opere d'arte. Apprezzare nel proprio contesto socio-culturale le diverse espressioni artistico artigianali del territorio e con un valido approccio alle forme artistiche di altre culture.	le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. Sa leggere i principali beni artistici del proprio territorio utilizzando i diversi codici visivi. Manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
--	--	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Arte e Immagine al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Osservazione e lettura di immagini	Descrivere con linguaggio appropriato gli elementi formali di un contesto reale. Leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando tutti gli strumenti atti alla creatività formale e stilistica dell'autore. Riconoscere le regole compositive presenti nelle diverse tipologie artistiche dalle arti grafico-pittoriche a quelle multimediali dello spettacolo e della pubblicità	Sa realizzare con personale autonomia una scelta visiva del proprio bagaglio visivo.
Espressione e comunicazione	Realizzare elaborati utilizzando la grammatica visiva in un contesto personale. Utilizzare gli strumenti e le	Sa padroneggiare ed esprimere con consapevolezza i diversi elementi del linguaggio visivo sia statici, dinamici

	tecniche per la produzione di elaborati grafico- espressivi autonomamente scelti nel proprio bagaglio culturale. Rielaborare immagini di diversa natura (fotografie, icone pubblicitarie, scritte, ...). Scegliere la più consona tecnica per l'elaborazione di un operato grafico- espressivo integrandone codici artistici di diversa natura Leggere e inserire in un contesto socio- culturale le diverse opere d'arte evidenziandone elementi formali e stilistici. Conoscere le diverse manifestazioni artistiche contestualizzandone la propria natura spazio- temporale. Leggere le diverse tipologie del patrimonio ambientale collegando gli aspetti socio- storico e culturali.	e multimediali.
--	---	-----------------

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale	Ipotizzare eventuali interventi di tutela e restauro del patrimonio artistico locale.	Sa riconoscere e valorizzare i diversi beni artistici provenienti dalle molteplici culture o periodi storici.
---	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Musica al termine della Scuola Primaria.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Pratica vocale e strumentale	Utilizzare voce, semplici strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità. Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/strumentali.	Sa partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e/o vocali.
Ascolto, analisi e interpretazione	Interpretare e descrivere eventi sonori o brani musicali attraverso simboli convenzionali e non convenzionali. Ascoltare con attenzione e riconoscere gli elementi principali di brani musicali di vario genere e stile. Riconoscere gli usi, le funzioni	Sa comprendere e valutare eventi, materiali ed opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti . Sa collegare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali,

	della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer, ...), apportando il proprio contributo creativo.	servendosi di codici adatti.
--	---	------------------------------

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Musica al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale utilizzando sia la notazione tradizionale sia altri sistemi di scrittura.	Sa comprendere e valutare eventi e opere musicali servendosi anche di appropriati codici .
Pratica vocale e strumentale	Eseguire in modo espressivo, da soli e in gruppo, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumenti a disposizione.	Sa partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani appartenenti a generi e culture differenti.
Ascolto, analisi e interpretazione	Comprendere e riconoscere i significati dei messaggi sonori e delle opere musicali, anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.	Sa confrontare autori, stili e generi differenti per epoche e culture. Sa collegare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi di codici adatti.

Produzione creativa	Improvvisare, rielaborare e comporre brani utilizzando semplici schemi ritmico-melodico	Sa elaborare e creare in modo personale e autonomo messaggi musicali, anche utilizzando le nuove tecnologie
---------------------	---	---

Convivenza civile
Educazione alla cittadinanza

Cittadinanza e costituzione

classe quinta

Competenze al termine della scuola primaria

Lo studente al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, inizia ad affrontare le situazioni di vita tipiche della propria età.

Si avvia a conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Orienta le proprie scelte rispettando le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione Fisica al termine della Scuola Primaria.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori, in forma successiva e in seguito simultanea. Riconoscere e valutare traiettorie ,distanze, ritmi, successioni per poter organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri	Aver raggiunto la propria consapevolezza attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori.
Linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressiva e corporea attraverso la danza sapendo trasmettere contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.	Aver raggiunto il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione Fisica al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	Saper utilizzare trasferire le abilità per la realizzazione di gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere nuove situazioni. Utilizzare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale.	Aver raggiunto la propria competenza motoria utilizzando le abilità motorie sportive acquisite adattandole al movimento.
Linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo, gestualità in forma sia individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport, i gesti arbitrali in relazione alle	Aver raggiunto gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi e di rispetto delle regole.

	Conoscere ed essere consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione integratori di sostanze illecite che inducono a dipendenza.	
--	--	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Italiano al termine della scuola primaria

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche. Ascoltare con attenzione letture dell'insegnante o di lettori esterni. Avviare all'utilizzo del dialogo per comprendere il valore civile. Partecipare ad una discussione e organizzare un semplice discorso su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio, utilizzando una scaletta mentale o scritta data . Comprendere informazioni e scopi di messaggi orali diretti o trasmessi anche dai media (messaggi pubblicitari, bollettini, annunci ...). Saper cogliere gli aspetti verbali e non verbali (espressioni del viso, gesti, atteggiamenti del corpo ...) ed esprimere in modo adeguato le proprie emozioni nel rispetto e in relazione all'altro. Esprimere esperienze e opinioni personali in modo coerente e logicamente organizzato nel gruppo	L'alunno/a: • ascolta un testo letto intervenendo in modo pertinente al termine della lettura. • Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendo il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, ascolto, discussione) formulando interventi corretti e pertinenti in classe o nel piccolo gruppo.

LETTURA	classe e nel piccolo gruppo. Usare registri linguistici diversi in relazione al contesto. Avviare un processo di prima alfabetizzazione linguistica e di consolidamento per gli alunni stranieri. Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere. Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. Porsi domande all’inizio e durante la lettura di vari tipi di testo; cogliere indizi utili alla comprensione. Cogliere le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi su un unico argomento. Ricercare le informazioni generali in funzioni di una sintesi, di un grafico, di una tabella, di uno schema. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un’attività ...	• Comprende testi di tipo diverso, continui (testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi ...) e non continui (grafici, tabelle, mappe, annunci, moduli). • Formula ipotesi dal titolo ecc ... sull’argomento trattato nel testo. • Comprende ed usa la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo-poetici. • Utilizza abilità funzionali allo studio: legge in modo
-----------------------	--	---

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	progetti schematici. Utilizzare in funzione espressiva alcune tecniche (flash – back, proiezione al futuro, discorso diretto, metafora, similitudine ...) Riassumere testi di vario tipo. Descrivere in modo soggettivo ed oggettivo una cosa, un ambiente, una persona, un’esperienza, un evento. Sperimentare un approccio a diverse forme di scrittura integrando eventualmente il testo verbale con materiale multimediale. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando la punteggiatura. Promuovere la consapevolezza dei propri livelli raggiunti e delle difficoltà incontrate nella fruizione e nella produzione per migliorare tali processi. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. Attivare la conoscenza delle principali	• Scrive regole per l’esecuzione di attività. • Produce testi espressivi utilizzando le tecniche adeguate esaminate nelle letture proposte e/o filastrocche, poesie ... • Scrive testi corretti ortograficamente e sintatticamente (frasi semplici partendo dalla frase minima). • Scrive brevi riflessioni sul percorso attuato e sulle modalità di attuazione. • Comprende ed utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.
---	---	--

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze ...). Riconoscere il significato di un termine in riferimento al contesto. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate e composte). Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. Individuare ed usare modi e tempi dei verbi in forma attiva . Riconoscere in un testo i principali connettivi temporali, spaziali e logici.	• Capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per riconoscere gli errori ortografici e morfosintattici. • Riconosce ed analizza le parti del discorso. • Riconosce ed analizza il soggetto, i predicati, il complemento oggetto, complementi di specificazione, di termine, d'agente e causa efficiente, di
---	---	---

	Analizzare la frase nelle sue funzioni principali.	luogo e di tempo in generale).
--	--	--------------------------------

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado di Italiano

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	COMPETENZE
--------------------	---------------------	------------

Ascolto e parlato	-Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. – Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. – Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). – Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. – Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. – Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. – Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). – Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.	- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
--------------------------	---	---

Lettura	-Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. – Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). – Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. – Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. – Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. – Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). – Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell’osservatore. – Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell’autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.	- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l’utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un’interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
-----------------------	---	--

Scrittura	-Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. – Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.	- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
------------------	--	--

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. - Comprendere e usare parole in senso figurato. - Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. - Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. - Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). - Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. - Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. - Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. - Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di IRC al termine della Scuola dell'Infanzia

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, dono di Dio Creatore.	L'alunno riflette sulla persona e sull'insegnamento di Gesù, e riconosce nella Chiesa la famiglia dei Cristiani. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Padre, sviluppando sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà circostante.
Il corpo in movimento	Esprime e comunica con le parole e i gesti la propria esperienza religiosa. Riconosce alcuni simboli	Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa e comincia a manifestare con i gesti la propria interiorità e le proprie emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani, per

Immagini, suoni e colori	relativi al Natale e alla Pasqua.	esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I discorsi e le parole	Ascolta semplici racconti biblici e riesce a narrare i contenuti. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano.	Coglie il senso di alcuni termini del linguaggio cristiano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di IRC al termine della Scuola Primaria

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Dio e l'uomo: • Storia della Salvezza • Chiesa, struttura e storia	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica. Conoscere i Sacramenti.	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Identifica nella Chiesa la comunità dei cristiani che si impegna a mettere in pratica

La Bibbia e le fonti: Antico e Nuovo Testamento	Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. Conoscere struttura e composizione della Bibbia. Leggere pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.	l'insegnamento di Gesù. Coglie il significato dei Sacramenti. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Il linguaggio religioso: principali feste cristiane. Valori etici e religiosi:	Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. Individuare significative espressioni d'arte religiosa.	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Si confronta con l'esperienza religiosa e

	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Confrontare il cristianesimo con le altre grandi religioni.	distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Religione al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

	Obiettivi di apprendimento	Competenze disciplinari
Dio e l'uomo	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza	Conoscere il progetto di Dio sull'uomo e saperlo confrontare con i progetti di vita contemporanei proposti dalla società, dalle diverse culture, dalle religioni storiche e dai nuovi movimenti religiosi. Riconoscere nella vita di Gesù Cristo il progetto di redenzione e salvezza dell'uomo. Individuare gli eventi storici legati alla vita della Chiesa soprattutto del secondo millennio cristiano e saper leggere in essi i segni della salvezza operante di Gesù Cristo. Approfondire il significato, la vita e la missione della Chiesa come istituzione e come sacramento, facendo particolare riferimento ai documenti del Concilio Vaticano II.

La Bibbia e le altre fonti	come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.	Riconoscere nella Bibbia il libro sacro per i cristiani e gli ebrei e saper individuare rapporti tra condizioni, personaggi ed eventi storici dell'Antico e del Nuovo Testamento e saper raccontare i fatti storici nel loro svolgimento. Conoscere la struttura della Bibbia e la sua genesi storico-letteraria. Sapersi accostare al testo biblico secondo i criteri di una corretta esegesi.
Il linguaggio religioso	Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica,	Far uso di un lessico appropriato e conoscere il significato dei vari termini specifici. Saper leggere, comprendere e utilizzare i testi del Nuovo e dell'Antico Testamento e selezionare con criteri logici e critici le informazioni. Individuare nelle forme dell'arte il messaggio evangelico il fondamento della

Valori etici e religiosi	medievale, moderna e contemporanea. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quello di altre religioni. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	cultura religiosa e letteraria europea. Conoscere i testi sacri delle religioni storiche. Individuare i segni esteriori della religiosità dell'uomo nell'ambiente e nei vissuti presenti e passati. Evidenziare le risposte delle religioni antiche e moderne alle domande di senso dell'uomo. Affrontare dal punto di vista morale e religioso alcuni temi che in varia misura vengono avvertiti dagli uomini di oggi, ad esempio: l'educazione affettiva, la giustizia sociale, i diritti umani, la pace, la libertà, l'amicizia, il dialogo ecumenico ed interculturale. Comprendere che la vita morale è la libera adesione al comandamento nuovo delle beatitudini.
--	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di matematica al termine della scuola primaria

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
NUMERI	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eseguire la divisione con resto tra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di un'operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti (temperatura, linea del tempo, altitudine, profondità...) Rappresentare i numeri naturali e decimali conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti laboratoriali per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra (approccio al sistema di numerazione romano).	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

SPAZIO E FIGURE	Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Descrivere, denominare, classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. Determinare l'area di quadrilateri, triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, compasso, squadra). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti con attività ludico-didattiche anche in collegamento con la geografia. Costruire con materiali strutturati e non figure solide e piane.	Riconosce, rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e scritture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)
-----------------------------------	---	--

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte,...) Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e figure. Conoscere moda e media in situazioni concrete. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
---	---	---

	Costruire ragionamenti formulando ipotesi, descrivere il procedimento seguito e confrontarlo con soluzioni diverse dalle propria.	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
--	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado di matematica

NUMERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
	Eseguire le operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

	retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori	
--	--	--

comuni a più numeri.

In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.

Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato; cenni sui numeri irrazionali.

Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle

parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).

Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).

SPAZIO E FIGURE

Descrivere figure e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri o saperle riprodurre se codificate da altri.

Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.

Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.

Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.

Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.

Riconosce e denomina le figure del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

	Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Conoscere utilizzare le principali trasformazioni geometriche. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni. Saper stimare area e volume di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	
--	--	--

RELAZIONI E FUNZIONI	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di rapporti. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità. Esplorare e risolvere problemi utilizzando relazioni, teoremi, equazioni di primo grado,...	
---------------------------------	---	--

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo

DATI E PREVISIONI		risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
---------------------------------	--	--

		Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
	In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
	Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.	Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
	In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari e	Ha rafforzato un atteggiamento positivo

	calcolarne la probabilità. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
--	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di scienze al termine della scuola primaria

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni osservati. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura finalizzati alla necessità di servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali.	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
	Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari di un ambiente: individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Conoscere la struttura del suolo e le caratteristiche dell'acqua attraverso semplici esperimenti. Intuire il movimento dei corpi celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi con il corpo.	Esplora fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
L'UOMO, I	Descrivere e interpretare il funzionamento	Riconosce le principali

VIVENTI E L'AMBIENTE	del corpo dei viventi come sistema complesso costituito da diversi apparati. Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale. Osservare le trasformazioni ambientali in particolare quelle conseguenti all'intervento dell'uomo.	caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente sociale e naturale.
-----------------------------	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di scienze al termine della scuola secondaria di primo grado

FISICA E CHIMICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con formule opportune. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

	comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito elettrico. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze pratiche in proposito. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso	Sviluppa semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
--	---	--

**ASTRONOMIA E
SCIENZE DELLA
TERRA**

l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.

Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.

Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare eventuali esperienze collegate.

Riconoscere, se possibile anche con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.

Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche), i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione.

Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta di rocce diverse.

Sviluppa semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.

Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).

Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.

Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni

BIOLOGIA	di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
------------------------	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Storia al termine della scuola primaria

USO DELLE FONTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	L'alunno/a: • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e si avvia a comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Leggere una carta storico-geografica. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C, d.C.). Leggere o completare schemi di sintesi e/o mappe concettuali delle società studiate.	• Organizza le informazioni e le conoscenze per temi e concettualizzazioni temporali usando indicatori e quadri di civiltà. • Comprende i testi storici proposti e ne individua le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche cartacee e digitali.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Confrontare le diverse società studiate in rapporto al presente. Ricavare informazioni esplicite ed implicite da fonti diverse (grafici, tabelle, risorse digitali ecc ...). Esporre con coerenza, oralmente o per scritto, conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici. • Comprende e confronta, fatti e fenomeni delle società e delle civiltà del mondo antico con la contemporaneità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado di Storia

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	COMPETENZE
-----------------------	---------------------	------------

Uso delle fonti	- Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti	- L'alunno si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali
Organizzazione delle informazioni	- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali - Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate - Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate	- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio - Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti
Strumenti concettuali	- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile	- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, si informa sui problemi fondamentali del mondo contemporaneo - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea, medievale, moderna e contemporanea - Conosce aspetti e processi della storia economica mondiale, in particolare dalla rivoluzione industriale alla globalizzazione
Conoscenze e uso del linguaggio specifico	- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina	- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati - Conosce e sa utilizzare il lessico specifico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Geografia al termine della Scuola Primaria

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ORIENTAMENTO	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali. Costruire carte mentali utilizzando filmati e fotografie, carte e strumenti informatici	L'alunno/a: • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, dati statistici. Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e	• Utilizza il linguaggio geografico per interpretare carte geografiche e tematiche e progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

PAESAGGIO	amministrative. Analizzare paesaggi geografici diversi. Individuare e confrontare analogie e differenze tra i diversi patrimoni ambientali. .	• Riconosce e denomina i principali elementi geografici fisici. • Individua i caratteri che connotano i paesaggi italiani confrontandoli con quelli europei e di altri continenti. •
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Acquisire il concetto di regione geografica: fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa. Individuare le problematiche connesse all'intervento dell'uomo sull'ambiente. Valorizzare il patrimonio naturale e culturale.	• Coglie le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e progetta soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado di Geografia

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	COMPETENZE
--------------------	---------------------	------------

Orientamento	- Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
Linguaggio specifico	- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
Paesaggio	- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
Regione e sistema territoriale	- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze per la lingua inglese al termine della Scuola Primaria

Ascolto (<i>comprensione orale</i>)	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Parlato (<i>produzione e interazione orale</i>)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile ed elementare con i pari, utilizzando espressioni e frasi di uso quotidiano. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Individua alcuni elementi culturali e riflette sui

Lettura (<i>comprensione scritta</i>)	significato globale e identificando parole e frasi familiari.	rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
Scrittura (<i>produzione scritta</i>)	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Avvio al riconoscimento della relazione esistente fra grafema e fonema. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti della lingua madre (situazioni di similitudine o contrasto).	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	COMPETENZE
ASCOLTO (comprensione orale)	Comprendere i punti essenziali di un discorso, espressi in una lingua chiara e relativi ad argomenti familiari, alla scuola, al tempo libero,... Individuare l'informazione principale di contributi riguardanti temi di attualità o argomenti relativi ai propri interessi. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio della cultura anglofona o di altre discipline.	<i>(I traguardi sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</i> L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola e nel tempo libero. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
PARLATO (produzione e interazione orale)	Descrivere o presentare persone, raccontare esperienze di vita o di studio, indicare che cosa piace o non	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone

LETTURA (comprensione scritta)	piace, esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane riguardanti il proprio vissuto. Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano, in lettere personali, in mail o articoli di giornale espressi in una lingua accessibile e chiara. Leggere globalmente testi relativamente più lunghi per trovare informazioni specifiche inerenti i propri interessi e i contenuti di studio di altre	argomenti di studio. Usa la lingua per esporre argomenti anche di ambiti disciplinari diversi (CLIL) e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti interdisciplinari. Legge e comprende testi di vari argomenti con diverse strategie adeguate allo scopo. Ricerca gli elementi fondamentali di un testo su materiale di uso quotidiano come lettere, opuscoli, SMS, e-mail, articoli di giornale
--	--	---

SCRITTURA (produzione scritta)	discipline(CLIL). Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto e per lo svolgimento di attività collaborative. Sapersi orientare in un sito internet, decodificare materiali autentici in lingua (orari, prospetti, depliant, guide, ...). Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Riferire esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico e sintassi sostanzialmente	Scrivere semplici resoconti e compone lettere, messaggi o mail rivolti a coetanei e familiari. Sa usare la lingua scritta per riferire i propri sentimenti e il proprio punto di vista. Sa raccontare un'esperienza o un viaggio e riferire in modo semplice ma chiaro i propri progetti
--	--	---

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	appropriati. Confrontare parole, strutture grammaticali e funzioni linguistiche relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento; riconoscendo i propri errori e i propri modi di assimilare la lingua straniera.	futuri. Sa confrontarsi positivamente con la cultura dei paesi di cui studia la lingua. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.
--	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua francese

	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	COMPETENZE <i>(I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</i>
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti Comprendere testi multimediali identificandone il senso generale e informazioni specifiche.	L'alunno comprende messaggi orali e scritti relativi alla sfera personale e ad ambiti familiari.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti usando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire informazioni afferenti alla sfera personale. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto esprimendo e motivando la propria opinione e utilizzando espressioni e frasi	Comunica oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio

	adatte alla situazione.	vissuto e del proprio ambiente.
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere testi di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche.	Legge testi con strategie adeguate allo scopo.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere testi per raccontare le proprie esperienze, esprimere gusti, invitare qualcuno, dare la propria opinione, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.	Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra gli elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Confrontare parole, strutture grammaticali e funzioni linguistiche relative a codici verbali diversi. Rilevare analogie o differenze tra	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

	comportamenti e usi legati a lingue diverse. Sviluppare un senso critico per poter confrontare usi e abitudini delle diverse culture e per poter valutare il proprio apprendimento.	
--	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per tecnologia.

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
Vedere, osservare e sperimentare	Effettuare misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici. Utilizzare correttamente gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti anche complessi.	Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico.
	Conoscere i concetti di base dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) ed accostarsi a nuove applicazioni informatiche, esplorandone funzioni e potenzialità.	Conosce le caratteristiche dei mezzi informatici e di comunicazione ed è in grado di utilizzarli in modo efficace e responsabile, rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
	Effettuare semplici prove e indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.	Riconosce nell'ambiente che lo circonda gli elementi di tipo artificiale ed individua le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e la natura.

Prevedere, immaginare e progettare	Riconoscere le materie prime i processi di lavorazione da cui si ottengono i materiali. Conoscere ed utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune e classificarli, descrivendone la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Valutare le ripercussioni di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Immaginare modifiche di oggetti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e	Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni ed individua le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di prevedere le possibili conseguenze di una scelta operata in campo tecnologico, riconoscendone opportunità e rischi. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
--	---	--

Intervenire, trasformare e produrre	selezionare le informazioni utili. Interpretare e confrontare dati rappresentati mediante diagrammi, schemi e tabelle. Smontare e rimontare semplici oggetti o dispositivi comuni. Intervenire riparando e facendo manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. Utilizzare semplici procedimenti per eseguire prove sperimentali (ad esempio: preparazione ed eventuale cottura degli alimenti). Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di <i>software</i> specifici. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili, partendo da esigenze e bisogni concreti.	Legge ed analizza testi e tabelle, ricavandone informazioni su beni e servizi ed esprimendo valutazioni in merito. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso quotidiano ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Sa utilizzare istruzioni e procedure tecniche per eseguire, in modo organico e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.
---	---	--

--	--	--

FUNZIONI STRUMENTALI

- **Continuità/Orientamento**
- **Integrazione alunni stranieri sui vari ordini di scuola**
- **"Star bene a scuola":** (sportello di ascolto, Steadycam, progetti ASL, progetti sulle classi, laboratorio teatrale, scuole aperte ecc.) :
- **BES - DSA - EES - HC - Gruppo lavoro per l'inclusione**

COORDINATORI PROGETTI

(si rapportano con i singoli Docenti / Coordinatori di Classe)

- **Ambiente, ecologia, territorio, viaggi istruzione**
- **Attività sportive, corsi e gare - gruppo sportivo**
- **Extrascolastico, avviamento allo sport**
- **gestione palestra di Canale**
- **Lingue straniera francese e scambi culturali - DELF**
- **Referente potenziamento lingua straniera inglese**
- **Esame KET**
- **G.L.I. I doc. di sost.- Coord. di classe - F.St. Stranieri - F. St. Star bene a scuola-**

COMMISSIONI DI LAVORO

- **Orario**
- **Valutazione di Istituto:** In accordo con Osservatori ministeriali confermato il team dei docenti dell' a.s. 2014/2015 (fondo - istituto).

- **Biblioteca**
- **Coordinamento tra ordini di scuola -INVALSI e Linee guida POF:** Dirigente - Primo Collaboratore del Dirigente e Referenti dei vari Plessi - Docenti classi terminali e/o iniziali dei vari ordini di scuola.
- **Supporto alla didattica:** Dirigente - Primo collaboratore del Dirigente - Referenti dei Plessi

CAPITOLO 5

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alcuni principi:

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento che esplicita all'utenza "che cosa" l'Istituto s'impegna a realizzare sul piano istruttivo ed educativo; indica inoltre il "come" e il "quando" intende attuarlo.

Attore principale del POF è il Collegio dei docenti che elabora la "Programmazione didattica ed educativa", la quale assume connotazione di vero e proprio "progetto" attraverso la definizione, materia per materia e classe per classe, degli Obiettivi Generali (OG), degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA), delle Attività per realizzarli, dei tempi e delle modalità di verifica.

Oltre alla Programmazione di cui sopra, esiste la necessità di alcune progettazioni specifiche a fronte di interventi che, o per la loro grande trasversalità che coinvolge numerose classi anche di ordini diversi di scuola, o per il fatto di indirizzarsi non direttamente agli alunni, ma al personale, non potrebbero essere recepite nella programmazione didattica delle classi se non a prezzo di forzature inutili ed ingombranti.

È oggi largamente acquisito, nella più avanzata cultura della progettualità a qualsivoglia livello, che l'esistenza di un "progetto" si giustifichi esclusivamente quale strumento volto alla correzione o implementazione di un "processo" in corso. Per questa ragione molti "progetti" attuati e verificati positivamente negli anni scorsi, sono stati utilmente recepiti nella normale programmazione curricolare. Un esempio per tutti: i corsi di nuoto sono previsti nella normale programmazione didattica della materia "Scienze motorie e sportive". Laddove, nell'ambito della programmazione didattica di qualsivoglia materia, emerga la necessità di interventi finanziari, tale esigenza approvata dal Collegio dei Docenti o almeno dal Consiglio di classe, dovrà pervenire al Dirigente Scolastico tramite la compilazione di apposita Scheda di modello di Progetto che si allega in struttura generale in altra parte del POF unitamente alla "Scheda di richiesta di impegno finanziario".

Il Programma Annuale deve rappresentare il risvolto contabile sia della "**Programmazione Didattica ed educativa**", sia dei "**Progetti**" particolari, fornendo ad entrambi il supporto di impegno finanziario indispensabile.

Per tali ragioni, in questo capitolo vengono individuati sia i "Progetti" particolari, sia le "Richieste di interventi finanziari" necessari al sostegno di talune programmazioni didattiche, sia ancora alcuni ulteriori interventi che non gravano sulle finanze dell'Istituto, ma di altri Enti o Sponsor.

I progetti:

Nella elaborazione del P.O.F. i Progetti sono scaturiti da un'attenta ed analitica rilevazione delle opportunità e delle competenze professionali presenti in ciascun plesso, apprezzabile quale importante ed articolato patrimonio di esperienze da non mortificare, anzi, da valorizzare incanalandole progressivamente in una più coerente e unitaria progettualità d'Istituto.

Si tratta di un arricchimento che attinge anche alle esperienze maturate in altri contesti da insegnanti sopraggiunti nell'Istituto per trasferimento o per nomina annuale: patrimonio prezioso soprattutto nell'ambito delle attività opzionali volute dalle varie Riforme succedutesi o in atto in questi anni (Moratti - Fioroni _ Gelmini) che vuole offrire all'utenza una gamma ben articolata di esperienze significative per gli alunni al di là dello stretto programma delle discipline scolastiche. Nella pluralità di indicazioni formulate sono infatti rinvenibili non solo le risposte a specifici bisogni individuati in ciascun plesso, ma anche preziose risorse di rete ed interazioni con una pluralità di soggetti delle rispettive aree che sarebbe imperdonabile attenuare o troncare.

I percorsi progettuali di ampliamento degli orizzonti formativi degli alunni, che da anni connotano ormai l'Istituto, che sussistono per le caratteristiche di particolare complessità o trasversalità, necessitano di una conduzione unitaria e responsabile da parte di docenti incaricati di "Funzioni Strumentali".

Ciascuno dei temi indicati si articola in progetti e sottoprogetti, elaborati da apposite Commissioni, approvati dal Collegio dei Docenti quali parti essenziali del POF. Ciascun progetto è affidato ad un insegnante investito dal Collegio dei Docenti di una "Funzione Strumentale o ad un insegnante coordinatore. Ai Progetti e Sottoprogetti è assegnato un budget annuale.

Previsioni di impegno finanziario da Programmazione curricolare e ulteriori interventi:

Come sopra indicato, è bene che nella stesura del POF vengano recepite il più possibile le esigenze di impegno finanziario necessarie alla realizzazione di normali programmazioni didattiche, senza escludere di poterne prendere in considerazione altre in corso d'anno compatibilmente alla disponibilità del momento.

Ciò nell'ottica della massima flessibilità ed adattabilità del supporto amministrativo alla primaria finalità educativa dell'Istituto.

UNA SCUOLA APERTA AL MONDO

Anno Scolastico 2015 – 2016

OBIETTIVI E FINALITA'

- Aiutare i ragazzi a conoscersi, ad accettarsi e a comprendere che la diversità è un valore;
- Favorire la consapevolezza che ogni popolo ha una sua cultura, diversa, che va riconosciuta e rispettata;
- Imparare ad esprimersi, a vivere esperienze nuove e a scoprire culture diverse dalla propria;
- Educare i cittadini del futuro creando i presupposti per una ricaduta al di fuori della scuola;
- Promuovere l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile e promuovere nella scuola lo studio dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva;
- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana agli alunni stranieri neo arrivati per prevenire e/o ridurre il rischio di insuccessi scolastici e per poter vivere in modo positivo esperienze di socializzazione nel gruppo classe;
- Educare alla cittadinanza ed imparare ad essere allievi della scuola italiana;
- Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica promuovendo anche tra i genitori l'apprendimento della lingua italiana attraverso appositi corsi.

1. EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il tema dell'intercultura è uno dei banchi di prova della nuova cittadinanza. Attraverso la competenza civica trasmessa nel processo formativo è possibile, infatti, insegnare a vivere la complessità del presente, ma anche scoprire la propria individualità.

La scuola è per eccellenza lo spazio dove l'allievo scopre le differenze ed impara a gestire la diversità culturale: ecco perché il nostro istituto si propone di creare opportunità continue di riflessione su questi temi, non solo all'interno della propria programmazione didattica, ma anche attraverso attività comuni nei vari ordini di scuola programmate ad inizio anno con gli insegnanti di alcune discipline.

TITOLO DEL PROGETTO: UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO

Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola

Si tratta di un progetto consortile promosso da ong di cooperazione internazionale, di cui il capofila è CISV Onlus Torino. Il progetto intende affrontare in chiave educativa i temi globali del nostro pianeta per un futuro sostenibile, in particolare le migrazioni internazionali e/o l'economia solidale.

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti temi nei diversi ordini di scuola:

- L'umanità è migrante: siamo tutti migranti.
- Quali diritti in una società plurale?
- Stereotipi e pregiudizi: riconoscerli ed esserne consapevoli.
- Sviluppo sostenibile e sovranità alimentare.
- Focus sugli strumenti 2.0 del progetto: sito web, blog, facebook e YouTube per concretizzare gli apprendimenti con gli studenti.

Per realizzare tale progetto si prevede:

- Corso di formazione e aggiornamento per gli insegnanti (3 incontri) tenuto da esperti di cooperazione internazionale.
- Ricaduta in classe con strumenti e metodologie adeguate ai diversi ordini di scuola.
- Celebrazione della Settimana Scolastica della Cooperazione (febbraio 2016) in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e con il Miur.

2. LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA

Negli ultimi anni la nostra scuola si è attrezzata e formata ad accogliere un numero sempre crescente di studenti stranieri. Accogliere non significa soltanto dare il benvenuto ai nuovi arrivati, ma provvedere ad una loro prima alfabetizzazione attraverso l'intervento degli insegnanti e dei mediatori culturali. Accogliere i bambini significa anche incontrare le loro famiglie per indirizzarle ed aiutarle ad orientarsi in una realtà complessa e spesso molto diversa da quella del paese d'origine. Sono infatti proposti ogni anno corsi di alfabetizzazione per adulti, essendo la lingua il primo importante obiettivo per l'integrazione. Gli sforzi investiti dalla nostra scuola in questa direzione sono notevoli, ma ricompensati dalla certezza che solo attraverso un buon percorso scolastico sia possibile l'integrazione dei ragazzi stranieri nel nostro territorio.

TITOLO DEL PROGETTO: PARLO ITALIANO

Il progetto prevede:

- Laboratori di Italiano L2 per l'accoglienza linguistica degli alunni stranieri.
- Corsi di educazione scolastica per adulti, finalizzati ad una eventuale licenza media.
- Incontri scuola-famiglia, dove necessario con la collaborazione dei mediatori culturali.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI E PERSONALE ESTERNO

La realizzazione di questi progetti sarà possibile attraverso la collaborazione con:

- CISV Onlus Torino.
- Esperti di Cooperazione internazionale.
- Sportello dell'Ufficio stranieri di Alba per contatti con mediatori culturali (traduzioni e colloqui con le famiglie).
- Formatori e responsabili del CTP (Centro territoriale permanente).
- Comune di Canale, Comuni, Parrocchie, Associazioni dei paesi del nostro Istituto per predisporre attività di sensibilizzazione al problema della cittadinanza mondiale.
- Genitori, personale di segreteria, collaboratori scolastici.
- Mediatori interculturali della Cooperativa sociale ORSO.
- Operatori Centri Attività minori Consorzio socio assistenziale Alba.

RISORSE E SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

- La stanza dei mondi come laboratorio virtuale interculturale: gemellaggio con realtà scolastiche straniere.
- Web 2.0 e tecnologie ICT.
- LIM, computer, carte geografiche, planisferi, vocabolari, testi e materiali utili per l'apprendimento dell'italiano.

VERIFICA DEL PROGETTO

Mantenendo un raccordo continuo con gli insegnanti di classe:

- ✓ monitorare il percorso a fine quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico per registrare progressi e/o difficoltà degli alunni coinvolti.
- ✓ rilevare gli obiettivi conseguiti attraverso apposite verifiche predisposte dagli insegnanti

Le insegnanti

Ternavasio Maria Teresa

Franco Katia

PROGETTO “STAR BENE A SCUOLA”

Anno Scolastico **2015 – 2016**

Il progetto si propone di:

- progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale fra i tre ordini di scuola, promuovendo il successo formativo degli alunni, l’inclusione e la continuità;
- favorire all’interno della realtà scolastica un clima di distensione che aumenti nei ragazzi la fiducia in sé, aiutandoli a gestire in maniera positiva i conflitti che essi sperimentano nella realtà familiare e relazionale;
- aiutare i ragazzi a conoscersi, ad accettarsi e a comprendere che la diversità, una volta attivati opportuni canali di dialogo, è un valore;
- stimolare l'aggregazione come antidoto all’individualismo e alla solitudine esistenziale;
- insegnare a comunicare con i pari e gli adulti nei diversi aspetti psicologici, sociali, culturali, emotivi;
- contrastare eventuali fenomeni di bullismo, facendo emergere eventuali situazioni di disagio;
- descrivere e gestire le difficoltà di relazione, migliorando le competenze dei docenti per affrontare i complessi e molteplici aspetti della relazione tra persone e coinvolgendo i genitori nel percorso educativo;
- educare all'autonomia e alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica;
- promuovere l’uso consapevole di Internet e delle nuove tecnologie, come strumenti educativi di ricerca e condivisione di informazioni, mettendo i ragazzi in condizione di comprendere i rischi di un loro errato utilizzo (prevenzione del *cyberbullismo*);
- valorizzare l’arte e la musica come linguaggi universali, strumenti potenti per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basati sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture.

Attività:

- Monet a Canale, mostra di pittura a cura delle classi terze della Scuola Secondaria di Canale;
- laboratori di “creatività” organizzati dagli alunni della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria, finalizzati alla realizzazione di una bancarella natalizia;
- concerti per la popolazione, anche in collaborazione con l’Istituto Musicale, tenuti in occasione della Pasqua e a fine anno scolastico;
- gestiamo la “Paura”: attività, svolte in collaborazione con il Cam, finalizzate all’allestimento di un “teatro di strada” a fine anno scolastico, per favorire un coinvolgimento emotivo ed esperienziale degli alunni dei tre ordini di scuola e degli ex alunni;
- adesione al progetto MOVE UP, proposto dalla Regione Piemonte per la valorizzazione delle diversità, la prevenzione di forme di violenza e dei rischi correlati ad un uso non consapevole delle nuove tecnologie;
- campagna di sensibilizzazione nei confronti del tema della lotta agli sprechi alimentari, promosso dalla Regione Piemonte e rivolto a tutti gli alunni dell’Istituto (Progetto Zerospreco);
- spettacolo interattivo “Le Mille e una Nota”, proposto agli alunni di tutte le sezioni di Scuola dell’Infanzia dell’Istituto dal gruppo Cochlea di Chieri;
- attivazione di uno “Sportello di Ascolto” gestito da una psicologa, a cui si possano rivolgere alunni e genitori;
- Media Education: collaborazione con il Centro di documentazione e Ricerca Audiovisiva Steadycam-ASL CN2;
- fruizione di alcune classi della Scuola Primaria e di tutte le classi della Secondaria ad attività formative e spettacoli teatrali e musicali proposti dalla Fondazione CRT, nell’ambito del Progetto Diderot;
- I Speak Contemporary

Nell'ambito del Progetto Diderot, la linea “I Speak Contemporary”, offre l’occasione di conoscere l’arte contemporanea e di familiarizzare con i suoi molteplici linguaggi e strumenti, attraverso un percorso didattico interdisciplinare. Il percorso prevede un intervento presso le scuole, in classe, dove saranno presentate delle brevi video-lezioni in inglese, progettate per affrontare i concetti chiave dell’arte contemporanea attraverso l’utilizzo e la pratica della lingua straniera.

- Le video-lezioni saranno presentate da un divulgatore e proporranno la lettura di un’opera d’arte contemporanea e la sua possibile rielaborazione pratica in laboratorio. L’insegnante avrà la possibilità di proseguire il percorso in autonomia, utilizzando le video-lezioni sia come strumento didattico per la lettura dell’immagine e la rielaborazione creativa dei contenuti, che come supporto all’apprendimento della lingua inglese.

- adesione al Progetto “Sicuri per Scelta” della Fondazione CRC in collaborazione e con il patrocinio dell’Ambito Territoriale di Cuneo;
- incontri di formazione e aggiornamento per i docenti sulle varie tematiche previste dai diversi progetti;
- serate per i genitori: incontri indirizzati a fornire un supporto educativo e spazi di approfondimento e dialogo per confrontarsi su eventuali esperienze specifiche.

Verifiche e monitoraggi:

- tabelle di valutazione e di autovalutazione recanti indicatori riguardanti la percentuale di conflitti risolti positivamente e la capacità di lavorare all’interno di un gruppo (esprimere le proprie idee, ascoltare quelle degli altri condividendole o contrastandole con opportune motivazioni);
- questionari di rilevazione e scale di valutazione, compilate sia dai docenti sia dagli studenti, dalla cui analisi si ricavi il livello di soddisfazione rispetto al Progetto.

Bera Rosalba

PROGETTO MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA

Anno Scolastico 2015 – 2016

1. Percorsi didattici con l'uso delle LIM
2. Gestione del sito dell'I. C. Canale
3. Gestione aula multimediale Scuola Secondaria di 1^a grado
4. Gestione del registro elettronico

Premessa

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse.

Presupposto imprescindibile per un rinnovamento didattico è un'idea di scuola che guarda al futuro e che vuole sfruttare le opportunità che possono offrire le risorse tecnologiche per avvicinarsi di più al linguaggio dei ragazzi, creare un **ambiente didattico motivante**, che rimetta in gioco il tradizionale rapporto alunno-docente e che porti alla creazione di nuove comunità di apprendimento nelle quali l'alunno sia il vero protagonista del processo di apprendimento.

Le tecnologie diventano così supporti fondamentali che, accanto ad altri strumenti, possono nella quotidianità migliorare gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, fare inclusione agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorire tra pari la collaborazione, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento.

Infatti le Indicazioni nazionali, pag. 4 sottolineano: “La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.”

Sempre Indicazioni nazionali, pag. 10: “...la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono a attraverso nuovi media, in costante evoluzione ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.”

L'utilizzo delle nuove tecnologie può fare molto per promuovere una **didattica inclusiva**, che tenga conto di tutti quegli studenti che necessitano di metodologie e di strumenti, per facilitare l'apprendimento.

LIM, Pc, tablet sono strumenti di straordinaria utilità, capaci di integrarsi e di supportare le tradizionali metodologie didattiche ai fini dell'inclusione degli alunni disabili o BES. Diventano un utile anello di congiunzione con le metodologie di integrazione e contribuiscono a raccordare i bisogni di inclusione e socializzazione degli alunni, espressi anche dalle famiglie, per il raggiungimento degli obiettivi didattici individuati nei singoli Piani Educativi Individualizzati.

Le tecnologie dell'informazione sono intese **come strumento trasversale** a tutte le discipline e pertanto ogni docente, nell'ambito dell'autonomia dell'insegnamento, adotterà le modalità ritenute più adeguate a far avvenire la maturazione delle relative competenze. Molte delle attività che i docenti mettono in atto con le metodologie tradizionali, possono trarre vantaggio dall'impiego dello strumento informatico, accrescendo motivazione e interesse nell'allievo e ampliando il campo di informazioni permettendo anche lo sviluppo di un curriculum verticale all'interno dell'Istituto attraverso opportuni progetti.

FINALITÀ E OBIETTIVI

1. Percorsi didattici con l'uso delle LIM e del software libero

- Saper usufruire di risorse educativo – didattiche presenti sul web ricercando ed utilizzando programmi e percorsi didattici inerenti agli obiettivi della programmazione curricolare.
- Utilizzare il software autore della LIM e altri software all'interno delle classi per creare un ambiente d'apprendimento efficace, collaborativo e cooperativo.
- Organizzare eventuali corsi d'aggiornamento sull'utilizzo delle LIM presenti nell'Istituto.
- Spiegare il funzionamento del software autore Notebook per permettere agli alunni una produzione di proprie attività da utilizzare con la LIM.
- Produrre materiale didattico utilizzando i software delle LIM.
- Utilizzare in modo corretto clouds di archiviazione e condivisione
- Sperimentare forme di comunicazione (blog, social, giornalino on-line)

2. Gestione del sito dell'I.C. Canale

- Favorire le attività didattiche con il supporto della multimedialità.
- Costruire percorsi didattici per e con gli alunni attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Divulgare attraverso il web le attività svolte con le classi.
- Favorire lo scambio di informazioni tra scuola – docenti – famiglie.

3. Gestione dell'aula multimediale della Scuola Secondaria di primo grado

- Esplicitare il regolamento sull'utilizzo delle attrezzature informatiche.
- Sostenere i colleghi all'interno dei laboratori informatici in attività didattiche seppur non con interventi di carattere strettamente tecnico.
- Creare cartelle specifiche di condivisione per i vari ordini di scuola e curarne l'utilizzo corretto.
- Archiviare le attività presenti sui desktop dell'aula multimediale a fine anno scolastico.

4. Gestione del registro elettronico

- Supportare i colleghi nell'utilizzo della piattaforma Regel.

- Mantenere i contatti con i tecnici.
- Segnalare eventuali disservizi legati alla mancanza di stabilità della piattaforma.

Il progetto si propone di:

- offrire l'opportunità di apprendere nuove tecnologie informatiche;
- acquisire o migliorare le competenze nel campo dell'informatica nell'ottica di formare ragazzi "saggi digitali"
- favorire l'apprendimento attraverso la programmazione di attività didattiche con il supporto di informazioni ricavate dal web
- socializzare nella rete le esperienze didattiche delle singole classi
- sperimentare occasioni di lavoro in comune
- creare ambienti d'apprendimento cooperativi ed inclusivi
- raccogliere proposte, iniziative, eventi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa in formato digitale
- promuovere la diffusione della digitalizzazione fra i docenti
- realizzare libri digitali attraverso software free
- favorire la continuità tra i vari ordini di scuola attraverso progetti e strumenti multimediali condivisi (giornalino on-line)
- promuovere innovazione didattica.

DESTINATARI

Docenti e alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Canale.
Personale di segreteria e genitori dell'Istituto Comprensivo.

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Nell'Istituto Comprensivo di Canale si riscontra:

- la presenza di un'aula multimediale nella sede del capoluogo, presso la Scuola Secondaria di primo grado e di una nel plesso di Vezza.
- la presenza di numerosi computer e notebook all'interno delle aule e/o nei corridoi delle scuole del capoluogo e dei plessi a disposizione di docenti ed alunni
- la possibilità di utilizzo del pc pressoché costante da parte di docenti ed alunni compatibilmente con la funzionalità delle macchine ormai tutte con il loro collegamento in rete;
- la presenza di 10 LIM dislocate dallo scorso anno nei plessi di Canale capoluogo, 3 a Vezza e una LIM presso la scuola primaria di Monteu.

- l'esistenza di un sito didattico, online dall'estate del 2010, da aggiornare costantemente con notizie dell'istituto e soprattutto con il resoconto delle molte attività significative svolte dalle classi;

Partendo da questi presupposti, il progetto è stato elaborato in base alla seguenti motivazioni:

- la consapevolezza che la scuola ha tra i suoi scopi sia l'offerta agli alunni di nuove opportunità di apprendimento e di comunicazione sia l'avvicinamento dei medesimi alle tecnologie informatiche non solo come momento di gioco, ma come strumenti su cui riflettere;
- l'importanza della collaborazione e della condivisione tra i docenti per elaborare percorsi didattici significativi;
- l'importanza di creare un interscambio dentro e fuori la scuola
- la necessità di creare ambienti d'apprendimento sempre più coinvolgenti ed efficaci
- l'importanza di un curriculum verticale che trovi la sua realizzazione anche in attività multimediali condivise fra alunni di ordini di scuola diversi o di plessi differenti
- la necessità di attivare sperimentazioni di didattica innovativa.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Incontri di formazione rivolti agli insegnanti

Laboratorio per l'utilizzo delle LIM ed utilizzo di software liberi:

- partecipazione dei docenti ad incontri formativi e convegni sulle tecnologie per elaborare percorsi didattici all'interno delle proprie classi o in classi parallele
- incontri di formazione gestiti da personale interno sull'utilizzo del software-autore delle LIM Notebook
- produzione di materiale multimediale da condividere con colleghi e alunni o come prodotto da presentare a concorsi
- attività individuali, in piccoli gruppi, a classi aperte e in verticale da svolgere nelle aule multimediali e nei laboratori in cui sono montate le LIM. Si utilizzeranno i software a disposizione.

Laboratorio per la preparazione del materiale da pubblicare sul sito:

- se emerge l'esigenza, una o due lezioni guidate dall'insegnante responsabile di questo settore ai colleghi dei vari ordini di scuola per conoscere le modalità di preparazione dei lavori (testi, foto, immagini, presentazioni, filmati) da inserire sul sito
- pubblicazione dei materiali sul sito ed aggiornamento del medesimo da parte dei docenti individuati per ogni plesso.

DURATA

Anno scolastico 2015- 2016: da novembre a giugno

FASI OPERATIVE

Inserimento del progetto nel P.O.F. della scuola dopo averlo condiviso nel Collegio Docenti del 28/10/2015 presenti tutti i docenti dell'Istituto.

Costituzione della commissione Multimedialità e didattica che collabora con le funzioni strumentali:

- per l'attuazione del progetto,
- per il coordinamento e la gestione di eventuali imprevisti e/o modifiche al progetto,
- per la predisposizione della verifica finale.

DOCENTI CHE COLLABORANO AL PROGETTO

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

PERSONALE ESTERNO

Tecnico per eventuali modifiche al sito da attuarsi in itinere.

Tecnici per eventuali interventi sulle macchine e sulla linea internet in previsione del finanziamento Pon.

Personale di segreteria, collaboratori scolastici.

RISORSE STRUMENTALI E LOGISTICHE DISPONIBILI IN LOCO

Aule o laboratori dove sono presenti LIM.

Le attività individuali o a piccoli gruppi di insegnanti si svolgeranno nelle sedi dei rispettivi plessi in cui si opera.

ATTREZZATURE DIDATTICHE NECESSARIE

Computer, lavagne interattive, tablet, video proiettori, videocamere, fotocamere, registratori multimediali, collegamento internet.

MATERIALE DI CONSUMO NECESSARIO

Carta, cartucce per stampanti.

CD e/o DVD didattici.

Chiavette usb.

COSTO PERSONALE ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO NECESSARIO

La scheda finanziaria è depositata negli uffici di segreteria nel piano annuale finanziario in attesa di conoscere l'entità del fondo d'Istituto.

VERIFICA DEL PROGETTO

Con gli insegnanti di classe:

- monitoraggio del percorso a fine quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico per registrare interessi, necessità, progressi e/o difficoltà attraverso l'invio di un questionario online.

Con la Commissione:

- monitoraggio del progetto in itinere e predisposizione della verifica finale.

Adriano Rosanna
Destefanis Franca

CONTINUITA' / ORIENTAMENTO

Anno Scolastico 2015 – 2016

Obiettivi generali:

- Scambiare informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado
- progettare/realizzare attività e laboratori comuni tra alunni della prima classe e alunni di 5 anni , tra alunni di 5 elementare e prima media e classi terminali della scuola secondaria di primo grado
- Costruire dei curricula ponte tra le varie classi , dopo aver condiviso le competenze essenziali in uscita
- Confrontarsi sui curricula relativi agli ordini di scuola
- Partecipare a progetti comuni
- Iniziare dei nuovi percorsi formativi
- Partecipare ad una rete di scuole per la continuità
- Sviluppare il rispetto per gli altri
- Sviluppare la capacità di adattamento
- Conoscere meglio se stessi e gli altri
- Saper leggere le emozioni in se stessi e negli altri
- Ridurre i pregiudizi sociali
- Conoscere le proprie caratteristiche e potenzialità
- Riflettere sulla scelta scolastico/professionale, sul lavoro e sul futuro
- Far conoscere i pof delle scuole, il regolamento, le attività di orientamento in programma
- Illustrare il consiglio orientativo

ATTIVITÀ1 : (alunni scuola infanzia)

Attività e laboratori comuni tra alunni della prima classe e alunni di 5 anni

ATTIVITÀ 2 : ORIENTAMENTO IN INGRESSO (alunni 5 elementare)

I bambini di quinta elementare vengono accompagnati dalle maestre nella scuola media e per una mattina vengono inseriti nelle classi I. In queste ore si organizzano giochi per far socializzare i ragazzi, far conoscere il futuro percorso, partecipano ad alcune lezioni, in particolare di italiano, matematica, lingua inglese ed educazioni

ATTIVITÀ 3 : ORIENTAMENTO IN INGRESSO 2 (alunni 5 elementare)

Gli alunni di quinta, accompagnati dalle loro insegnanti, partecipano ad attività laboratoriali di arte/immagine e educazione musicale, lingua straniera, tecnologia informatica.

ATTIVITÀ 4 : PROGETTO SCRITTURA (alunni 5 elementare)

I docenti dei due ordini di scuola si riuniscono e, dopo aver individuato uno specifico tema letterario, individuano contenuti comuni. Questi ultimi dopo aver completato i lavori, sono invitati a elaborare attività che serviranno ad una prima conoscenza degli alunni stessi da parte degli insegnanti della secondaria.

ATTIVITÀ 5 : GIOCO DI CONOSCENZA (alunni classe 1 secondaria)

- la caricatura: si chiede agli alunni di raffigurarsi in una caricatura e di completarla con un elenco che comprende nome, cognome, la cosa che piace di più e quella che invece è maggiormente sgradita.

- le foto: a piccoli gruppi si producono dei cartelloni in cui ciascun ragazzo attacca la propria foto e scrive alcune informazioni di sé (nome, cognome, animale in cui si identifica, interessi, sport....)

Ciascun ragazzo identifica 3 sue caratteristiche caratteriali; a questo punto si mischiano e a caso a ciascun ragazzo verranno date le 8 parti per poter ricostruire una foto. I ragazzi scopriranno a chi appartengono i diversi pezzi e rifletteranno su come l'unione con gli altri acquisti valore, son più ricco di caratteristiche,...

- l'acrostico: ciascun ragazzo crea l'acrostico del proprio nome, individuando per ciascuna lettera una sua caratteristica, si produce su cartoncini colorati che verranno appesi in aula.

ATTIVITÀ 6 : ORIENTARSI NELL'ISTITUTO (alunni Infanzia, 5 elementare)

Ogni classe viene accompagnata dall'insegnante di turno a visitare la scuola, le aule, i laboratori e la sala insegnanti.

ATTIVITÀ 7 : CAMMINIAMO E GIOCHIAMO INSIEME (alunni classi 5 e classi I media)

- uscita di un giorno: le classi I escono da scuola una mattina o una giornata intera per favorire la socializzazione
- una o più notti fuori: si portano i ragazzi in una località di montagna, durante la giornata vengono organizzate attività ludico/ricreativo/sportive per sviluppare conoscenza reciproca, adattamento e collaborazione, inoltre il pernottamento fuori mette alla prova anche la capacità di autonomia.

ATTIVITÀ 8 : RIFLETTERE SU DI SÈ (alunni classi II media)

- attraverso la scrittura di testi si affrontano le tematiche dell'adolescenza, dell'amicizia, della conoscenza di sé.
Ciascun ragazzo sviluppa un suo elaborato, e in sede di consegna degli elaborati corretti dall'insegnante, si chiederà ad alcuni ragazzi volontari di leggere il proprio lavoro.
La lettura in classe, stimola il confronto e discussioni di approfondimento.
- “lettera e diario personale”: il docente di lettere insegna le due tipologie testuali, questo permette di sottoporre ai ragazzi, soprattutto in occasione della prova scritta di italiano, tracce che li spingano a riflettere con maggiore profondità sulla loro condizione pre-adolescenziale e sui problemi che si trovano ad affrontare durante questo periodo della loro vita.
- attraverso la lettura in classe di testi antologici, si stimola il confronto e la discussione sui temi proposti, e si aiutano i ragazzi a sviluppare la capacità di espressione delle proprie opinioni.

ATTIVITÀ 9 : IL MONDO DEL LAVORO E LE PROFESSIONI (alunni classi III media)

In classe si preparano le domande per intervistare/raccogliere informazioni sulle realtà che verranno visitate o sulle professioni che incontreranno, i ragazzi si suddividono i ruoli (fotografo, cameramen, giornalista....).

Attraverso la lettura, ricerche su Internet, visione di filmati e utilizzo della lim si introducono i temi inerenti i contratti di lavoro e il cv.
Si portano in visione ai ragazzi modelli di contratto di lavoro e CV da confrontare, e attraverso il lavoro a piccoli gruppi si chiede di evidenziare le differenze tra uno e l'altro e i termini non conosciuti, su cui l'insegnante farà gli approfondimenti.

ATTIVITÀ 10 : SE STESSI E GLI ALTRI (alunni classe III media)

- attraverso la scrittura di testi si affrontano le tematiche dell'adolescenza, dell'amicizia, della conoscenza di sé.
Ciascun ragazzo sviluppa un suo elaborato, e in sede di consegna degli elaborati corretti dall'insegnante, si chiederà ad alcuni ragazzi volontari di leggere il proprio lavoro.
La lettura in classe, stimola il confronto e discussioni di approfondimento.
- attraverso la lettura in classe di testi antologici, si stimola il confronto e la discussione sui temi proposti, e si aiutano i ragazzi a sviluppare la capacità di espressione delle proprie opinioni.

- “com’ero, come sono e come sarò”: si chiede ai ragazzi di creare al max 10 slide su power point in cui inserire: foto, eventi significativi che li hanno aiutati a crescere, sogni, desideri/aspettative, caratteristiche/capacità che si sono evolute, persone che li hanno aiutati o che li hanno messi in difficoltà...
- pregiudizi: attraverso un’attività di brainstorming si introducono i temi di razzismo, pregiudizio,...si guardano film o si ascoltano canzoni collegate al tema e successivamente ci si confronta, anche attraverso lavori a gruppi.

ATTIVITÀ 11 : LE PROPRIE PASSIONI, MATERIE PREFERITE, CAPACITÀ’ (alunni III media)

- attraverso il “quaderno di lavoro” l’antologia, il pc, i sussidi digitali, i ragazzi, compilando questionari ed esercitazioni di diverso tipo, riflettono sulle proprie capacità, interessi, attitudini e riportano se stessi con le possibili scelte scolastiche.
- i docenti e l’operatore dell’orientamento consegnano tutto il materiale illustrativo pervenuto dalle scuole superiori, comunicano le date degli incontri informativi e di scuole aperte dedicate alle famiglie e ai ragazzi

ATTIVITÀ 12 : ASSEMBLEA: LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alunni e genitori classi 5 elementari)

In assemblea il Dirigente e insegnanti delegati illustrano le caratteristiche della scuola mediante LIM, slide e supporti informatici.

ATTIVITÀ 13 : ASSEMBLEA (genitori alunni classe III media)

In assemblea il Dirigente e/o il referente dell’orientamento illustrano le attività svolte. Successivamente il coordinatore di classe consegna ai genitori il consiglio orientativo, è importante che ci sia anche la partecipazione degli allievi.

ATTIVITÀ14 : ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN USCITA (alunni III media)

Partecipazione al salone dell’orientamento previsto ogni anno, informare attraverso sussidi digitali gli alunni sui curricula delle varie scuole secondarie di secondo grado, con relative date di scuole aperte, inserimento sul sito della scuola della documentazione informativa necessaria per formalizzare l’iscrizione.

ATTIVITÀ 14 : (alunni III media)

Elaborazione di un consiglio orientativo condiviso scuola, studente e famiglia con modello comune a tutte le scuole della rete di Alba.

ATTIVITÀ 15: (alunni classi 5 elementare e III media)

Elaborazione di un certificato delle competenze per la scuola primaria e secondaria comune e condiviso dalla rete di scuole della zona

VERIFICHE , MONITORAGGIO:

Verrà effettuato un monitoraggio e un confronto tra vari ordini di scuola attraverso verifiche e tabulazioni su pc.

Repetti Stefania

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI

A.S. 2015/2016

OBIETTIVI E FINALITA'

- Coltivare il rispetto della diversità, intesa come valore effettivo, che caratterizza ciascun essere umano;
- favorire l'interazione e l'integrazione tra diversità che possono essere fonte di crescita, maturazione ed arricchimento per tutti: allievi, insegnanti e genitori;
- formare i cittadini del domani, consapevoli che la diversità non è un ostacolo, ma costituisce la vera ricchezza di una comunità;
- attivare e documentare le "buone prassi" a scuola, attraverso la realizzazione di elaborati (per esempio file multimediali, disegni, testi scritti, ...), che aiutano gli alunni a riconoscersi come "soggetti attivi", protagonisti dell'esperienza stessa;
- promuovere una didattica inclusiva che tenga conto dei differenti stili di apprendimento degli allievi, attraverso l'ausilio degli strumenti compensativi/dispensativi e delle tecnologie odierne (L.I.M., computer, libri digitali, software specifici, ...), tutelando il diritto allo studio;
- intensificare la rete collaborativa tra istituzioni: Scuola, Sanità, Servizi Sociali ed Enti Locali che operano sul territorio;
- adottare una documentazione comune (modello del P.E.I., P.D.P, ...) agli altri istituti della zona, in un'ottica di rete interscolastica (H RETE).

ATTIVITÀ

1) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Promozione di corsi di formazione, convegni, seminari di approfondimento sul tema dell'inclusione, della didattica inclusiva, dei bisogni educativi speciali, della legislazione vigente, ... organizzati dai vari enti, associazioni ed istituzioni (diffusi su scala locale, regionale o nazionale), rivolti al personale docente e/o alle famiglie.

2) RAPPORTI CON ASL

Durante l'anno scolastico la scuola incontra il Servizio Sanitario locale, non solo durante gli ordinari colloqui previsti tra l'équipe pedagogica e quella sanitaria, ma anche con il GD SA.

Dall'anno 2014 sono stati svolti due incontri, rivolti ai Dirigenti Scolastici e ai referenti DSA, chiarificatori circa le disposizioni previste dalla DGR Piemonte del 04 Febbraio 2014: in tal sede sono stati, infatti, analizzate le varie fasi necessarie per l'avvio di un eventuale percorso diagnostico (DSA) degli alunni di scuola Primaria o quelle indispensabili per i passaggi degli allievi, da un ordine di scuola ad un altro, con certificazione di DSA.

3) GRUPPO GLI

La convocazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), coordinato dal Dirigente scolastico e dal referente d'Istituto, avviene lungo l'intero anno scolastico, per tre incontri, finalizzati:

- alla disamina dei casi diversamente abili iscritti nei vari plessi;
- all'analisi di eventuali situazioni problematiche;
- all'organizzazione dei colloqui tra gli insegnanti, le assistenti alle autonomie/ comunicazione e le famiglie, l'équipe medica di riferimento degli alunni diversamente abili e/o i Servizi Sociali;
- all'indicazione delle istruzioni necessarie per la redazione della documentazione richiesta per tali alunni (P.E.I., sintesi e verifica finale del P.E.I.) e alla relativa data di consegna presso gli uffici di segreteria;
- all'aggiornamento sui temi trattati durante gli incontri del Gruppo H Rete;
- alla comunicazione di eventi formativi, di progetti inerenti tale ambito;
- alla programmazione di iniziative interne all'istituto (laboratorio creativo, mercatino di Natale, ...).

4) LABORATORIO CREATIVO

All'interno del plesso di Canale è disponibile un'aula, adibita allo svolgimento di attività di gruppo, laboratoriali (iniziative interne all'istituto, programmate dai docenti e condivise nel GLI) o all'uso di un PC (con software didattici specifici), in modo da offrire maggiori occasioni di inserimento-integrazione degli alunni diversamente abili gravi, con il gruppo classe o il gruppo dei pari.

5) GRUPPO H RETE

Il Gruppo H RETE prevede la partecipazione, tramite i referenti incaricati, agli incontri previsti tra gli istituti scolastici del territorio, di ogni ordine e grado, coordinati dalla referente della Scuola Polo "Centro Storico" di Alba.

All'ordine del giorno, per questo anno scolastico, gli incontri prevederanno:

- l'analisi del P.E.I. in ICF, disponibile su file Excel, realizzato durante lo scorso a.s. (in attesa di un riconoscimento ufficiale da parte del USP);
- la promozione corsi di formazione (in fase di programmazione), presso la sede della Scuola Polo, rivolti ad docenti di ogni ordine e grado di scuola;
- il rafforzamento della rete tra Scuola e Sanità;
- la continuità circa gli alunni con certificazione di disabilità, tra i vari ordini di scuola.

6) PROGETTO "RASSEGNA BUONI FRUTTI PER TUTTI"

Il suddetto progetto è promosso dall'associazione Kairon di Alba che, ogni anno, presenta alle scuole del territorio.

La nona edizione è stata intitolata " Che bello, ne è valsa la pena!", finalizzata alla narrazione di esperienze di inclusione legate al vissuto quotidiano del mondo scuola.

Il suddetto progetto prevede:

- la documentazione, tramite opere raffigurative, multimediali o testi scritti, delle esperienze quotidiane di inclusione- integrazione, maturate nel corso dell'anno scolastico, all'interno del gruppo classe;
- l'allestimento di una mostra, in collaborazione con gli altri istituti aderenti alla rassegna, presso la Biblioteca Comunale di Alba;
- la partecipazione (facoltativa) alla giornata della Rassegna Buoni Frutti, alla quale il nostro istituto ha sempre aderito;
- la premiazione delle varie classi aderenti.

4) PROGETTO “IL PAESE CHE SONO IO”

Laboratorio promosso dalla Fondazione Paideia di Torino, in collaborazione con l'associazione Kairon, come premio alla partecipazione al Progetto “Buoni Frutti per tutti”, edizione maggio 2015.

L'attività laboratoriale prevede:

- l'allestimento di una mostra fotografica, realizzata dalla Fondazione stessa, sul tema della diversabilità;
- la partecipazione, a scuola, del laboratorio, ispirato al tema dell'identità, che si svolgerà attraverso differenti momenti (la lettura di una storia, il gioco con lo specchio e successiva realizzazione del proprio ritratto, la riflessione finale).

5) PROGETTO “ALE E IL NUOTO”

Presentato dall'associazione For Eil amici di Alessia di Monteu Roero, il presente progetto è rivolto alle famiglie di alunni con certificazione di disabilità: attraverso l'offerta di un corso di acquaticità individualizzato, presso la piscina di Sommariva Perno, viene promossa l'attività sportiva per questi alunni che, molto spesso, possono riscontrare maggiori difficoltà nello svolgere tal iniziativa.

Responsabili del progetto : Destefanis Lidia, Visca Franca

NUTRIAMOCI BENE, NUTRIAMOCI TUTTI

A.S. 2015/2016

OBIETTIVI E FINALITA'

L'attuale modello produttivo alimentare ha molte conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente, sull'occupazione, sul consumo di energia , sul consumo di suolo.

I cambiamenti climatici, non solo le temperature in rialzo ma anche la frequenza di fenomeni estremi, l'emergenza idrogeologica hanno un forte impatto sull'agricoltura e in parte sono determinati dal tipo di agricoltura.

Occorre produrre in modo da soddisfare meglio i bisogni primari, anziché indurci di falsi , e con processi produttivi che non consumino troppa energia o inquinino inutilmente.

Il progetto si pone come obiettivi:

- imparare che cosa significa qualità del cibo e sicurezza alimentare
- conoscere la stagionalità dei prodotti.
- coltivare il gusto personale per la freschezza, la fragranza, l'appetibilità della frutta e della verdura.
- stimolare una riflessione sulle modalità possibili per coltivare in modo rispettoso dell'ambiente e attento a chi produce, sulle conseguenze dell'impiego diffuso di prodotti della chimica industriale, sulla importanza di una alimentazione basata su sani prodotti agricoli.
- conoscere le proprie abitudini alimentari ed individuare quali sono le cause della fame nel mondo
- conoscere e comprendere i significati di "denutrizione" e "malnutrizione".
- sostenere concretamente e promuovere il diritto dei bambini a una sana e corretta alimentazione, combattendo la malnutrizione nei paesi più poveri ed emarginati
- prendere coscienza del lungo viaggio che il cibo compie prima di arrivare nelle nostre tavole.
- riflettere ed individuare le conseguenze del nostro sistema di produzione
- riflettere sulle responsabilità che abbiamo noi di fronte al cibo che consumiamo
- conoscere l'impatto potenziale dei cambiamenti climatici sull'agricoltura .

ATTIVITÀ PREVISTE

Visite a fattorie didattiche

(collaborazione con Coldiretti Cuneo)

Partecipazione concorso

“Premio Nazionale Federchimica Giovani-Speciale Expo 2015”

Classi di scuola secondaria IIA Canale , IIA e IIB Vezza

La chimica ha un ruolo molto importante nella filiera agroalimentare. Nell’anno di Expo Milano 2015, il “Premio Nazionale Federchimica Giovani – Speciale Expo 2015”, intende stimolare gli studenti del primo e secondo anno delle Scuole Secondarie di primo grado, statali e paritarie alla riflessione sul rapporto tra chimica e alimentazione incoraggiando, l’interesse per la scienza e gli studi scientifici.

Orto didattico

Classi infanzia e primaria

Eathink2015

(collaborazione con CISV)

è un’iniziativa educativa per le scuole primarie e secondarie, promossa in Italia da CISV, che si inserisce in un quadro progettuale più ampio che coinvolge ben 12 paesi europei (Austria, Cipro, Croazia, Francia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Spagna) e 2 paesi africani (Burkina Faso e Senegal).

Obiettivo generale: accrescere la comprensione critica e il coinvolgimento attivo degli studenti e dei docenti europei sulle sfide dello sviluppo globale, focalizzandosi in particolare sui sistemi di produzione e consumo sostenibile del cibo.

Sono previsti

- Tutoring educativo per insegnanti

Durante l'anno scolastico gli insegnanti potranno usufruire di un tutoring da parte di CISV per approfondire maggiormente la tematica del cibo con i propri studenti, usufruendo dei materiali didattici multimediali. Gli studenti delle scuole secondarie potranno ideare e realizzare iniziative di sensibilizzazione a livello scolastico o al livello della comunità sul consumo critico e l'agricoltura sostenibile

- Laboratori a scuola

Le classi potranno usufruire di laboratori didattici sulla cittadinanza globale e il cibo, in cui saranno coinvolti anche educatori migranti. Inoltre, le scuole primarie potranno usufruire di piccoli contributi per realizzare orti didattici o orti in cassetta, mentre gli studenti delle scuole secondarie potranno proporre idee per attività legate all'agricoltura sostenibile (gite presso aziende agricole sostenibili e biologiche, incontri con rappresentanti di GAS-Gruppi di Acquisto Solidale o esperienze di orti urbani, etc) e le migliori saranno finanziate e realizzate

«Io sono ciò che mangio» (collaborazione con ASL)

"Una buona occasione: contribuisce anche tu a ridurre gli sprechi alimentari - ZERØ SPRECO – ZERØ FOOD WASTE"

Classi V Canale , Classi II A e II B secondaria Canale

I grandi volumi di scarti prodotti durante la filiera alimentare portano a diversi tipi di problema:

- Economico: lo smaltimento degli scarti risulta essere un costo aggiuntivo per le aziende che li producono.

- Ambientale: a causa delle emissioni di gas effetto serra durante le fasi di decomposizione di questi scarti.

- Etico/sociale: i grandi volumi di cibo sprecato potrebbero essere riutilizzati destinandoli alle persone più povere che non hanno la possibilità di nutrirsi regolarmente (problema di denutrizione, fame nel mondo). Circa questo argomento occorre puntualizzare che un terzo del cibo prodotto a livello globale va "perduto", mentre ci sono statistiche che evidenziano che circa 860 milioni di persone soffrono fame nel mondo (www.fao.org).

Una delle fasi che contribuiscono alla produzione di scarti è la distribuzione ed in particolare quella finale, dove vengono destinati alla distruzione oltre a prodotti difettosi, e quindi non vendibili, anche prodotti che non trovano più mercato in quanto prossimi alla scadenza.

Il consumatore medio infatti evita di acquistare prodotti ormai prossimi alla scadenza, ritenendoli non più idonei al consumo e decretando in questo modo il loro ritiro dal mercato e la loro distruzione con evidenti perdite economiche e sociali.

Lo scopo di questo progetto è stato quindi quello di verificare e dimostrare se e come un prodotto alimentare, benché prossimo alla sua scadenza, possa mantenere inalterate le sue caratteristiche compositive, microbiologiche e sensoriali e possa quindi essere acquistato e consumato al pari di un altro dotato di una maggiore *shelf-life*.

SavE – Scuola aperta verso l'economia

Fondazione CRC

SavE – Scuola aperta verso l'economia è una call di progettazione rivolta a **scuole e agenzie formative locali**: con **SavE** la Fondazione CRC vuole creare un **gruppo di lavoro biennale** per sviluppare un progetto didattico utilizzabile da tutte le scuole locali sul tema dell'**educazione finanziaria ed economica**.

Il percorso didattico dovrà avere carattere interdisciplinare e coinvolgere più materie scolastiche, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi a temi legati alla quotidianità economica, individuale e sociale: tra gli argomenti principali che potranno essere trattati ci sono il **funzionamento del mercato, la responsabilizzazione verso il futuro lavorativo e la gestione delle risorse finanziarie**.

Durante l'Anno Scolastico 2015/2016 il nostro Istituto, dopo apposita candidatura, è stato inserito nella Rete di scuole coinvolte nelle fasi di mappatura, ideazione, progettazione congiunta e sperimentazione di un percorso didattico che possa essere esportabile su tutte le scuole, sui temi dell'educazione economica e finanziaria, in pieno spirito di collaborazione con le altre scuole e con il partner tecnico individuato.

Pertanto durante l'Anno Scolastico 2015/2016 alcuni docenti dell'Istituto costituiranno un gruppo di lavoro iniziando il percorso, previsto dal progetto, per ideare la nuova attività di educazione finanziaria da realizzare nelle scuole.

Verifiche, monitoraggio e valutazione

Per ogni attività sono previsti momenti di monitoraggio e valutazione mediante un raccordo continuo con gli insegnanti di classe e gli operatori esterni per registrare progressi e/o difficoltà degli alunni coinvolti e per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti. Strumenti utilizzati saranno : tabelle di osservazione, questionari di gradimento , discussioni libere e guidate sulle esperienze realizzate, verifica acquisizione dei contenuti e delle competenze relative.

Maria Delrivo

CAPITOLO 6

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'organizzazione delle attività nelle quattro Scuole Primarie, altrettante Scuole dell'Infanzia e nelle due Scuole Secondarie di 1° Grado dell'Istituto è molto articolata e complessa dovendo garantire la massima funzionalità e produttività degli interventi in relazione alla ottimizzazione delle risorse umane e strutturali disponibili, le quali sono molto differenziate da luogo o luogo.

La seguente sommaria descrizione discorsiva dev'essere necessariamente integrata dalla lettura dei **quadri orari**. Per quanto attiene alle assenze e alle giustificazioni, ai rapporti scuola-famiglia, si fa riferimento alla Carta dei servizi.

1. SCUOLE DELL'INFANZIA

Tutte le Scuole Statali dell'Infanzia dell'Istituto sono aperte dal lunedì al venerdì.

CANALE

Sezioni n.3

Organizzazione della giornata scolastica dalle ore 8 alle ore 16,30

- 08,00 - 9,00 accoglienza , giochi ed attività libere
- 09,15 - 11,30 attività di sezione e di laboratorio ed eventuali uscite
- 11,30 uscite antimeridiane
- 11,30 - 12,30 pranzo
- 12,30 - 13,30 seconda uscita antimeridiana
attività ricreative, in sezione o all'esterno

- 13,45 - 15,30 riposo pomeridiano per 3 e 4 anni
- 13,45 - 15,30 attività didattiche laboratoriali per i 5 anni
- 15,45 - 16,30 uscita

Servizi aggiuntivi: funziona il servizio Mensa gestito, per conto del Comune, dalla stessa ditta che svolge lo stesso servizio per la Scuola Primaria a Tempo Pieno.

MONTALDO ROERO

Sezioni n. 1

Organizzazione della giornata scolastica dalle ore 8,30 alle ore 16,30

- 8,30 - 9,30 accoglienza con giochi ed attività libere
- 9,30 - 11,30 attività di sezione ed eventuali uscite
- 11,30 - 12,45 uscite antimeridiane e pranzo
- 12,45 - 13,30 gioco libero in sezione o all'esterno
- 13,45 - 15,30 riposo pomeridiano
- 15,30 - 16,30 merenda ed uscita

Servizi aggiuntivi: funzionano i servizi Mensa e Trasporto gestiti da una ditta per conto del Comune. L'assistenza sullo scuolabus è garantita da personale incaricato dal Comune.

MONTEU ROERO

Sezioni n. 1

Organizzazione della giornata scolastica dalle ore 8,30 alle ore 16,30

- 8,30 - 9,30 accoglienza con giochi ed attività libere
- 9,30 - 9,45 spuntino
- 9,45 - 11,45 attività di sezione, eventuali uscite
- 11,45 - 12,45 uscita antimeridiana e pranzo
- 12,45 - 13,45 eventuali uscite, attività ricreative, didattiche, educative in sezione o all'estero
- 13,45 - 15,30 riposo pomeridiano
- 15,30 - 16,30 merenda ed uscita

Servizi aggiuntivi: funzionano i servizi mensa, gestita da una ditta per conto del Comune e trasporto gestito dal Comune. L'assistenza sullo scuolabus è garantita da personale incaricato dal Comune che fa essere presente una unità lavorativa pagata dal Comune nelle ore della mattinata sul gruppo classe

VEZZA D'ALBA

Sezioni n.2

Organizzazione della giornata scolastica dalle ore 8.00 alle ore 16,30

- 8,00 - 9,15 ingresso, gioco libero, giochi guidati
- 9,15 - 10,00 calendario, registrazione delle presenze sul cartellone, rilevazione del tempo meteorologico, assegnazione degli incarichi, conversazione, giochi guidati
- 10,00 - 11,30 attività di laboratorio, i bambini si dividono in tre gruppi (omogenei per età); ogni gruppo viene seguito da un'insegnante
- 11,30 - 12,30 uscita antimeridiana e pranzo
- 12,30 - 13,30 gioco libero o guidato
- 13,30 - 15,30 riposo con ascolto della lettura di fiabe; i "grandi" svolgono attività specifiche o, se il tempo lo consente, escono all'aperto per una passeggiata
- 15,30 - 16,00 merenda
- 16,00 - 16,30 uscita

In tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto:

La conservazione delle strutture è a carico dei rispettivi Comuni; i sussidi e il materiale didattico sono a carico dell'insegnante referente che terrà aggiornato il registro del materiale inventariabile.

Uscite sul territorio: nel caso in cui la programmazione preveda alcune uscite ,si richiederà ai genitori una dichiarazione di consenso che sollevi l'insegnante da responsabilità.

Per le scuole monosezione, in caso di realizzazione di eventuali progetti, corsi, gite, uscite, ecc. , sarà necessaria la presenza di entrambi gli insegnanti.

2. SCUOLE PRIMARIE

CANALE: SCUOLA TEMPO PIENO

Classi n. 15

Orario: si articola su due settimane e rispetta la scansione oraria delle discipline prevista dal Ministero.

Le insegnanti effettuano alcune ore di compresenza settimanale sulla classe e, a settimane alterne, le ore di assistenza mensa.

L'orario complessivo dell'insegnante è di 22 ore più 2 ore di programmazione settimanale di team. Le 2 ore di completamento orario vengono utilizzate per:

- stabilire raccordi interdisciplinari;
- programmare le attività didattiche settimanali;
- concordare modalità sulla conduzione della classe.
- scambiarsi informazioni sugli alunni;

L'insegnamento della L2 è previsto in tutte le classi e l'orario non subisce variazioni periodiche ma è stabilito all'inizio dell'anno scol.

La lingua inglese è insegnata o dal docente titolare se ne ha competenza o da insegnanti di lingua inglese sulla classe. È presente anche il docente di Religione per 1 ora e mezza oltre le risorse dell'organico .

Tempo scuola: Il tempo pieno caratterizza da ben 35 anni (1972) la Scuola Primaria di Canale. L'orario scolastico si articola su 5 giorni settimanali, dalle 8,05 alle 16,10 per un totale di 40 ore di presenza a scuola, ivi compreso il servizio mensa svolto all'interno dell'Istituto.

Nel plesso operano attualmente insegnanti su 15 classi e insegnanti specialiste di lingua straniera, inglese più insegnanti di sostegno psicofisico. Ogni team, valutando le proprie risorse interne, gestisce la distribuzione oraria delle discipline, ferma restando la suddivisione dei due ambiti linguistico- antropologico e matematico- scientifico. Vengono sviluppate le discipline creative .

Servizi aggiuntivi: il servizio mensa è gestito dal Comune. L'assistenza degli alunni che scelgono di usufruire di tale servizio, dalle ore 12,10 alle 14,10 per un totale di 10 ore settimanali, è garantita dalle insegnanti di classe come momento educativo. Gli alunni che vanno a casa per il pranzo rientrano alle ore 14.05.

Gli alunni che necessitano del trasporto usufruiscono di un servizio di scuolabus gestito dal Comune tramite una ditta privata convenzionata.

Per gli alunni della scuola primaria funziona un servizio di pre-scuola dalle 7,30 alle 8,10, previa richiesta documentata. Tale servizio è gestito dai docenti e dal personale ATA che ne danno la disponibilità.

Funziona anche, su richiesta dei genitori, un servizio di dopo-scuola gestito da una cooperativa e dal Comune all'interno della scuola fino alle 18.30 in stretta sinergia con i docenti del mattino .

Flessibilità del calendario: il Consiglio d'Istituto, sulla base della programmazione didattica deliberata dal Collegio Docenti ed in coerenza con i piani di studio disciplinari ed interdisciplinari, ha adottato il calendario previsto dal decreto ministeriale e da quello dell' U S regionale. La programmazione prevede un intreccio continuo tra attività curricolari ed extracurricolari.

Flessibilità delle classi e dei gruppi: pur mantenendo l'unità del gruppo classe, si organizzano gruppi di alunni per livelli di competenza ed attività individualizzate durante le ore di compresenza e/o di contemporaneità.

Per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri e nomadi e di bambini con particolari difficoltà di apprendimento, contemporaneamente alle normali attività di classe, sono previsti progetti di alfabetizzazione individualizzati, in cui gli insegnanti utilizzano ore aggiuntive di insegnamento.

Strutture e dotazioni: per favorire l'attività di ricerca e sperimentazione la scuola è dotata di n.3 laboratori: pittura con le tecniche e il banco di Stern, aula multimediale, sala audio-video; inoltre biblioteca e videoteca. L'uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca viene concordato dai docenti all'inizio dell'anno scolastico con adattamenti nell'ambito delle programmazioni a medio e breve termine, prevede la possibilità di superare il gruppo classe, usufruisce del supporto gestionale di un'insegnante distaccata per la conservazione e gestione delle suddette strutture e dotazioni e della fornita biblioteca ed emeroteca magistrale, dei sussidi didattici.

I docenti mettono a disposizione loro specifiche competenze professionali a livello di team e di plesso.

Vigilanza sugli alunni: gli insegnanti si trovano a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni antimeridiane e pomeridiane ed assistono gli alunni durante l'uscita dall'edificio scolastico.

In caso di infortunio di una certa gravità, il personale della scuola è tenuto ad avvisare tempestivamente la direzione, e se è il caso direttamente i genitori dell'alunno infortunato ed eventualmente il servizio di Pronto Soccorso, salvo diverse indicazioni da parte delle famiglie.

MONTALDO ROERO

Classi n. 1 plurime

Orario: l'attività didattica della Scuola Elementare di Montaldo Roero è organizzata a modulo di tipo verticale.

Sul modulo agiscono i 2 insegnanti più lo specialista di lingua inglese.

Le lezioni si articolano su un orario da lunedì e venerdì di 27 ore al mattino 8,05 - 12,40 + 2 rientri pomeridiani (lunedì e giovedì) dalle 13,50 - 16,05.

***Servizi aggiuntivi:** per gli alunni che effettuano i rientri pomeridiani funziona un servizio mensa interno, gestito dal Comune. È attivo un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30 e un servizio di dopo scuola.*

I bambini residenti nelle frazioni e in case sparse usufruiscono di un servizio di trasporto comunale.

Flessibilità: l'articolazione delle classi è flessibile: il numero esiguo di insegnanti obbliga ad una programmazione molto attenta ad accorpare le classi ogni volta sia possibile svolgere insieme determinate attività, allo scopo di liberare tempi da dedicare a monoclasse soprattutto per gli apprendimenti strumentali della letto-scrittura e del calcolo.

La vigilanza alunni è garantita dalle insegnanti a partire dalle ore 7.30 sino al termine delle lezioni, all'uscita dall'edificio scolastico. Durante la mensa due insegnanti presta servizio di assistenza.

Conservazione strutture e dotazioni: le dotazioni presenti nella scuola sono conservate in appositi spazi dell'edificio scolastico. È compito dell'insegnante fiduciario prendersi cura della conservazione delle strutture e delle dotazioni. L'uso degli spazi e della biblioteca del plesso viene concordato dai docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Modalità di comunicazione alle famiglie: sono previsti nel corso dell'anno scolastico, quattro colloqui con i genitori a scadenza bimestrale. Le date dei colloqui vengono comunicate di volta in volta sul diario degli alunni.

Il primo martedì di ogni mese, dalle ore 17,35 alle ore 18,35, le insegnanti sono a disposizione per eventuali colloqui individuali, previo avviso.

Le assemblee dei genitori di classe o di plesso, organizzate dalla scuola, verranno convocate dal Dirigente , previa comunicazione scritta agli interessati almeno 5 giorni prima.

I Consigli di Interclasse verranno convocati per iscritto con almeno 5 giorni di anticipo dal Dirigente o dall'insegnante delegato.

Il calendario delle riunioni verrà comunicato con adeguato anticipo.

MONTEU ROERO

Classi n. 3

Orario: l'attività didattica della Scuola Primaria di Monteu Roero è organizzata in 3 moduli di tipo verticale che si articolano sulle classi 1^, 2^ pluriclasse - 3^ classe unica e 4^- 5^ pluriclasse .

Sui due moduli agiscono 5 insegnanti più docenti specialisti in Lingua Inglese e docenti di Religione Cattolica

Le lezioni si articolano su un orario : 8,05- 12,30 per i giorni senza rientro 8,05- 12,40 per i giorni di rientro: Rientri pomeridiani il martedì dalle 14,00 alle 17,00 e il giovedì dalle 13,40 alle 15,40

Servizi aggiuntivi: funziona per tutti gli alunni un servizio mensa interno, gestito dal Comune.

I bambini residenti nelle frazioni e in case sparse usufruiscono di un servizio di trasporto gestito anch'esso dal Comune.

È attivo il servizio di pre-scuola. E di doposcuola con concorso economico dell'ente Comunale per 4 giorni la settimana

Flessibilità: l'articolazione delle classi è flessibile: il numero esiguo di insegnanti obbliga ad una programmazione molto attenta ad accorpare le classi ogni volta sia possibile svolgere insieme determinate attività, allo scopo di liberare tempi da dedicare a monoclasse soprattutto per gli apprendimenti strumentali della letto-scrittura e del calcolo.

La vigilanza alunni è garantita dalle insegnanti a partire dalle ore 8.05 sino al termine delle lezioni, mensa e ricreazione comprese, fino all'uscita dell'edificio scolastico.

Conservazione strutture e dotazioni: le dotazioni presenti nella scuola sono conservate in appositi spazi dell'edificio scolastico. È compito dell'insegnante fiduciaria prendersi cura della conservazione delle strutture e delle dotazioni. L'uso degli spazi e della biblioteca del plesso viene concordato dai docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Modalità di comunicazione alle famiglie: sono previsti nel corso dell'anno scolastico, quattro colloqui con i genitori a scadenza bimestrale. Le date dei colloqui vengono comunicate di volta in volta sul diario degli alunni.

Le assemblee dei genitori di classe o di plesso, organizzate dalla scuola, verranno convocate dal Dirigente Scolastico o dal docente delegato, previa comunicazione scritta agli interessati almeno 5 giorni prima.

I Consigli di Interclasse verranno convocati per iscritto con almeno 5 giorni di anticipo dal Dirigente o dall'insegnante delegato.

Il calendario delle riunioni verrà comunicato con adeguato anticipo.

VEZZA D'ALBA

Classi n. 5

Le lezioni si articolano su un orario di 27 ore settimanali ai sensi della Riforma: n. 27 ore di attività disciplinari al mattino dal lunedì al venerdì con orario dalle 8,05 alle 12,10 + 2 rientri pomeridiani il martedì e il giovedì dalle 13,45 alle 16,00.

Sono attivi il servizio scuola-bus e il servizio di accoglienza al mattino fin dalle ore 7.30 e di doposcuola .

Flessibilità: La compresenza viene utilizzata solitamente per interventi di recupero alunni in difficoltà in base a specifica programmazione.

La vigilanza alunni è garantita dalle insegnanti a partire dalle ore 8.05 sino al termine delle lezioni, all'uscita dell'edificio scolastico. Durante la mensa due insegnanti il martedì prestano servizio di assistenza.

Conservazione strutture e dotazioni: le dotazioni presenti nella scuola sono conservate in appositi spazi dell'edificio scolastico. È compito dell'insegnante fiduciaria prendersi cura della conservazione delle strutture e delle dotazioni. L'uso degli spazi e della biblioteca del plesso viene concordato dai docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Modalità di comunicazione alle famiglie: sono previsti nel corso dell'anno scolastico, quattro colloqui con i genitori a scadenza bimestrale. Le date dei colloqui sono comunicate di volta in volta sul diario degli alunni.

Il primo mercoledì di ogni mese, dalle ore 17 alle ore 18, le insegnanti sono a disposizione per eventuali colloqui individuali alunni, previo avviso.

Le assemblee dei genitori di classe o di plesso, organizzate dalla scuola, verranno convocate dal Dirigente Scolastico o dal docente delegato, previa comunicazione scritta agli interessati almeno 5 giorni prima.

I Consigli di Interclasse saranno convocati per iscritto con almeno 5 giorni di anticipo dal Dirigente o dall'insegnante delegato.

Il calendario delle riunioni sarà comunicato con adeguato anticipo.

3. SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

CANALE - Sede centrale

Classi n. 11

Bacino d'utenza: Canale e frazioni; Monteu Roero e frazioni; Cisterna d'Asti e frazioni; S.Stefano Roero e frazioni.

Insegnanti: il corpo insegnante è relativamente stabile con docenti in ruolo più i docenti a sostegno HC

Organizzazione: Gli alunni, al momento dell'iscrizione, possono optare per il Tempo Prolungato o per il Tempo Normale

Orario: l'inizio delle lezioni antimeridiane è alle ore 8:05. il termine è fissato per le ore 13:10. La mensa e l'intervallo post- mensa sono posti tra le ore 13:10 e le ore 14:15.

Dotazioni: n. 11 aule, 5 laboratori (osservazioni scientifiche, educazione musicale, educazione artistica, educazione tecnica, informatica) sala audiovisivi, 2 salette insegnanti, 3 bidellerie, biblioteca. Aula speciale per HC, Laboratorio Creativo . Aula Magna. Alla scuola è annessa un'ampia e funzionale palestra; all'esterno è in funzione una nuova pista di atletica leggera con pedana per le gare.

Servizi aggiuntivi:

Mensa: II servizio mensa è gestito dal Comune con preparazione in loco dei pasti. I locali-mensa si trovano nello stesso edificio.

Trasporti: Gli alunni che necessitano del trasporto usufruiscono di un servizio di scuolabus gestito dal Comune tramite una ditta privata.

Vigilanza sugli alunni: gli insegnanti si trovano a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistono gli alunni in entrata e successivamente in uscita dall'edificio scolastico. Esiste un servizio di accoglienza fin dalle ore 7.30

Flessibilità classi e gruppi: nelle ore di compresenza sono previsti gruppi di alunni per livelli di competenze, per attività individualizzate, di recupero e di approfondimento. Per quanto riguarda l'inserimento di alunni stranieri o nomadi, sono previsti e in funzione progetti di alfabetizzazione e attività individualizzate. Per gli alunni portatori di handicap, accanto all'insegnamento di sostegno, interviene un assistente per le autonomie (legge 104/92) a carico del Comune.

VEZZA D'ALBA

Classi n. 6.

Bacino d'utenza: Vezza e frazioni, Castagnito, Castellinardo , Guarene.

Insegnanti: è da rilevare, una presenza sostanziale di docenti in ruolo senza rotazione annuale se non nelle discipline con minor orario di insegnamento .

Il Tempo Normale di insegnamento è di 30 ore settimanali.

Orario: l'inizio delle lezioni antimeridiane è alle ore 8:05. il termine è fissato per le ore 13:10.

Servizi aggiuntivi

Vigilanza sugli alunni: gli insegnanti si trovano a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistono gli alunni in entrata e successivamente in uscita dall'edificio scolastico.

Per quanto riguarda l'inserimento di alunni stranieri o nomadi, sono previsti e in funzione progetti di alfabetizzazione e attività individualizzate. Gli alunni portatori di handicap usufruiscono di adeguati interventi di sostegno e di Assistenza alle autonomie.

CAPITOLO 7

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Segreteria della scuola è formata da una Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi e da sei Assistenti Amministrativi.

Tale personale svolge funzioni gestionali, contabili, amministrative, strumentali ed operative connesse all'attività dell'istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Capo d'Istituto e con il personale docente.

Nell'ambito dei processi di rinnovamento in atto e di avvio all'autonomia, l'ufficio di segreteria riserverà particolare attenzione e disponibilità, compatibilmente con gli obblighi istituzionali, alla collaborazione con i docenti per il supporto tecnico all'attività didattica e, perciò, alla piena realizzazione delle linee programmatiche contenute nel *Piano dell'Offerta Formativa*.

A tal fine, curerà con il massimo impegno possibile la funzionalità e l'adeguatezza dei servizi generali e amministrativi.

La segreteria individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- *celerità delle procedure;*
- *trasparenza;*
- *informatizzazione dei servizi di segreteria;*
- *tempi di attesa agli sportelli;*
- *flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.*

L'obiettivo prioritario consisterà nell'ottimizzare l'informatizzazione dei propri servizi, ritenendo tale impegno un elemento basilare irrinunciabile di efficienza e di professionalità. Tutto il personale addetto, avendo acquisito abilità specifiche in ordine alla gestione dei principali programmi di software in uso, utilizzerà tali competenze per la gestione del nuovo programma ministeriale "Sistema Integrato Segreterie Scolastiche Italiane" (SISSI).

Il tutto servirà a garantire la realizzazione dei punti di qualità di cui sopra.

Una gestione informatizzata efficiente e completa consentirà inoltre di contribuire a creare un'efficace integrazione e interconnessione dei servizi a livello locale e nazionale, con un consistente contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

La trasparenza è garantita secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni.

La flessibilità degli orari di apertura al pubblico è finalizzata a rispondere effettivamente e concretamente alle esigenze di un'utenza diversificata (genitori e componenti esterne da un lato, docenti e personale interno dall'altro), la quale richiede comunque servizi in continua e rapida evoluzione (gestione assenze del personale dell'istituzione e relative supplenze - attività di prescuola - collaborazione con i docenti della sede e dei plessi dislocati in altri comuni per il supporto tecnico dell'attività didattica - rapporti con le famiglie degli alunni e con le varie istituzioni operanti sul territorio).

La segreteria ritiene con tali criteri e regole di rispondere efficacemente al bisogno di incrementare al massimo la celerità delle procedure e di ridurre al minimo indispensabile i tempi di attesa agli sportelli, in modo da garantire una funzionalità dell'ufficio a misura di utenti cittadini (lavoratori).

Per garantire ulteriormente la congruità dei servizi, vengono di seguito individuati e fissati alcuni standard specifici delle varie procedure amministrative.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

Le *iscrizioni* vengono effettuate, per il plesso di Canale, a cura della Segreteria. Per gli altri plessi, l'iscrizione avverrà a cura degli Insegnanti, nel periodo previsto dall'O.M., in orario adeguato alle esigenze dell'utenza e congruamente pubblicizzato tramite affissione di manifesti ed altri strumenti informativi.

Per favorire le operazioni d'iscrizioni sono stati predisposti degli appositi modelli di autocertificazione che consentiranno di razionalizzare il disbrigo delle pratiche relative.

In casi di manifeste difficoltà a redigere i suddetti moduli il personale di segreteria presterà opera di sostegno e di supporto.

La segreteria garantisce l'immediato svolgimento della procedura d'iscrizione alle sezioni e alle classi dalla consegna delle domande *correttamente compilate e corredate dei necessari certificati*.

Il rilascio dei **certificati** (di iscrizione e di frequenza, anche contenenti votazioni o giudizi) viene effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro un tempo massimo compreso nell'arco della settimana lavorativa.

Gli **attestati** e i **documenti di valutazione degli alunni** sono consegnati "a vista", direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali e comunque entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'Ufficio di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantisce di norma il seguente **orario di apertura al pubblico**:

➤ **nei periodi settembre/giugno:**

- ◆ dalle 11.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì
- ◆ dalle 10.00 alle 12.00 il sabato
- ◆ dalle 14.00 alle 15.00 il lunedì, il martedì e il giovedì
- ◆ dalle 15.00 alle 17.00 il mercoledì e il venerdì

➤ **nei periodi luglio/agosto:**

- ◆ dalle ore 10,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì (sabato chiuso)

In casi eccezionali di indisponibilità dell'utenza per l'orario di cui sopra viene data la possibilità di stabilire un appuntamento in fasce orarie differenti.

La segreteria garantisce all'utente la **tempestività del contatto telefonico**, stabilendo al proprio interno le seguenti modalità di risposta:

- denominazione della scuola;
- individuazione e immediata attivazione del contatto con il personale di competenza.

La scuola individua e attiva i seguenti **criteri di informazione interna**:

- ☐ Albo di Istituto che, in adeguati spazi chiusi a vetrina o aperti, contenga oltre alle opportune informazioni amministrative:
 - orario di ricevimento al pubblico;
 - organici del personale
 - organigrammi (composizione nominativa degli Organi Collegiali e Uffici Direzione e Segreteria);
- ☐ bacheca sindacale;
- ☐ Trasmissione tempestiva di comunicazioni, informazioni e iniziative varie riguardanti il personale, gli alunni e le famiglie.